PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezze per ogni riga (larga 64 mm., alta 25/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 17 Ottobre 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 809, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465. N. 11233

LA PACE ITALO-TURCA

L'Italia ha raggiunto completamente il suo scopo

Le condizioni della pace
e la situazione balcanica
Un commento ufficioso romano

ROMA 16 (N). Commentando l'accordo preliminare per la pace italo-turca, la «Tribuna», dopo aver notato che la notizia della conclusione della pace è stata accolta in tutto il paese con un senso di sincera soddisfazione, scrive che per quanto già si conosce delle condizioni del trattato si può dire che esse ci metteranno in grado di affermare per conto nostro, e ottenere dalle potenze il riconoscimento, della nostra sovranità sulla Libia; che alla Turchia non sono fatte altre concessioni tranne quella che è onore per il vincitore di fare al nemico vinto e quelle inerenti allo speciale stato di fatto del paese conquistato, che è paese musulmano.

L'Italia ha del resto ben meritato il suo successo con la sua fermezza, cui l'azione del Governo ha corrisposto fino all'ultimo, e sopratutto con l'energia dimostrata nell'estremo e più difficile periodo delle trattative.

Rispondendo poi a coloro che avrebbero voluto migliori condizioni, data la resistenza del nemico e dati i nostri sacrifizi; a quelli che non sono contenti della restituzione delle isole; a quelli che avrebbero desiderato che l'Italia esigesse una indennità dalla Turchia, e a coloro infine che avrebbero voluto che l'Italia cogliesse l'occasione degli ultimi avvenimenti balcanici per imbastire un nuovo programma di guerra, la «Tribuna» oppone che la Tripolitania non ci poteva essere consegnata graziosamente solo perchè l'avevamo domandata; che nel più delle guerre i nove decimi occupati militarmente non ritornano ai vinti; che alla fine della guerra turco-russa del 1878 l'Europa impose una indennità di guerra alla Turchia, che non potè mai pagare e nulla pagò mai, e che gli interessi dell'Italia sono strettamente legati con quelli dell'Europa, sicchè l'Italia non può fare a meno di tenerne conto.

Il tacito consenso dell'Europa per l'impresa libica - accentua la «Tribuna» - non poteva estendersi ad altre imprese e ad altre avventure, che avrebbero intaccato gli interessi di altri e messo sul tappeto la questione orientale. Mancando agli impegni che noi abbiamo in Europa avremmo commesso un grossolano errore, perchè non era nostro tornaconto che la questione orientale fosse riaperta mentre eravamo ancora impegnati in Libia.

Non si può rispondere che vi sono altri che la stanno ora aprendo; altra è l'azione dei piccoli Stati locali ed altra è quella di una grande potenza, vincolata da contratti internazionali. Se la questione sarà riaperta, è bene in ogni modo che non ne sia nostra la responsabilità e che noi ci troviamo con le mani libere per ogni evenienza.

A coloro che affermano che la Turchia sarebbe stata spinta alla pace dalle pressioni dell'opinione pubblica internazionale e da quelle delle potenze, la «Tribuna» osserva che noi di ciò non dovremmo che rallegrarci, poichè non si tratta di un grazioso aiuto al nostro bisogno, ma di un inchino al nostro successo. L'Europa quindi, consigliando alla Turchia di cedere, non ha fatto che prevedere quello che sarebbe stato in ogni caso il risultato ultimo della guerra.

L'importanza
e le conseguenze della vittoria
Altri commenti

ROMA 16 (N). Commentando la conclusione della pace italo-turca, il «Corriere d'Italia» scrive: La pace è conclusa con un'ultima vittoria dell'Italia, una vittoria della quale è giusto riconoscere il merito al Governo italiano, che ha saputo con un atto di energia, cui ha fatto plauso tutta l'Europa, troncare in un solo colpo le incredibili tergiversazioni della Porta. Il paese non può non apprezzare il valore della pace decorosamente ottenuta sopratutto in questo momento in cui la ripresa della guerra avrebbe contribuito a rendere più grave il pericolo che la diplomazia europea vede disegnarsi sull'orizzonte, il pericolo di una più grave tempesta. L'Italia invece esce oggi dal conflitto con la Turchia senza aver potuto in alcun modo meritare il rimprovero di aver conturbato lo «statu quo» nei Balcani. Essa, firmando la pace con la Porta, rende un inestimabile servizio alla pace europea e si mette in grado di far valere anche la sua parola nelle prossime discussioni della diplomazia internazionale. Il trattato di Ouchy, conclude il giornale, segnerà l'inizio di una nuova grandezza della patria nostra.

L'«Osservatore Romano», nel suo articolo di fondo, giudica giusta, opportuna e desiderata la pace, specialmente in un momento in cui la persistenza del conflitto con la Turchia aveva posto l'Italia in una posizione di vedersi escludere dal concerto europeo.

L'«Italie», dopo aver notato che anche nella pace l'Italia non si è allontanata da quella generosità di cui sempre ha dato prova verso il nemico vinto, dice che le condizioni nette e precise dell'Italia rispondono completamente alle aspirazioni del paese, che troverà in Libia largo compenso ai sacrifici fatti dalla quarta Italia per l'aprirsi di quei più ampi orizzonti che le permetteranno la sua preparazione, il suo sviluppo e la sua missione civilizzatrice nel mondo.

Approvazione generale

ROMA 16 (N). La «Tribuna» dopo di aver fatto una analisi dei giornali che si mostrano soddisfatti della conclusione della pace e delle sue condizioni, e di quelli che si mostrano contrari, osserva che la grandissima maggioranza dei giornali e fra essi i più autorevoli e quasi tutti i più diffusi approvano senza riserve o limitazioni la pace e le condizioni con cui è stata conclusa, ed aggiunge: Noi non crediamo di far torto ai nostri pochi confratelli dissenzienti dicendo che il giudizio della stampa italiana rappresenta un solenne e grandioso plebiscito.

Il rappresentante del califfo
in Libia

MILANO 16 (N). Il corrispondente del «Secolo» da Ouchy manda: La nomina di un rappresentante del sultano e califfo in un paese sul quale l'Italia proclama ed esercita la sua sovranità, per ispirare maggior fiducia nella popolazione ottomana, per togliere ogni strascico di odii, per tranquillare la coscienza religiosa, per mostrare che il suo scopo non è di cristianizzare gli arabi, non menoma affatto nè oscura la sovranità italiana.

Intorno a Scemsi Eddin bey, che rivestirà questo ufficio in Tripolitania, ho interrogato un personaggio inglese che da 30 anni risiede a Costantinopoli e che è venuto ad Ouchy per seguire le trattative, ed egli mi ha detto che Scemsi Eddin bey è uno degli uomini migliori, più intelligenti, più dotti ed integri che abbia la Turchia moderna. Fu già inviato della Turchia a Bucarest e Teheran. Nessuno poteva essere più adatto di lui per quel lavoro di pacificazione di cui ha bisogno oggi la Tripolitania, e l'Italia può stare sicura che avrà in questo alto funzionario un collaboratore attivo e volonteroso per ogni opera di rigenerazione e di progresso. Egli non è propriamente turco, ma circassiano, e questa circostanza ha anche il suo valore.

Lo stesso personaggio mi ha soggiunto: — Voi, italiani, siete i primi che sieno riusciti a conquistare subito e senza troppe difficoltà il pieno possesso d'un paese musulmano. Pensate che l'Egitto appartiene ancora alla Turchia ed al suo khedive, il quale possiede una vera autorità e dispone di parecchi fondi. Pensate che il sultano considera ancora come alle sue dipendenze l'Algeria e la Tunisia, e l'Austria-Ungheria ha dovuto pagare una forte indennità per aver proclamata l'annessione della Bosnia ed Erzegovina, che pure occupava da 30 anni. Invece voi arrivate in Tripolitania e in Cirenaica e ne diventate immediatamente padroni, prima ancora di averne occupata tutta la costa. E' un successo di cui potete andare orgogliosi.

Come avvenne
la firma dei preliminari

ROMA 16 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Ouchy i seguenti particolari sul come si svolse l'atto storico della firma dei preliminari di pace. Fra le 4 e le 6 la situazione si fece drammatica. I delegati turchi non sapevano decidersi. Alle 5.45 entrarono per la quinta volta durante la giornata nel salone delle riunioni, dove li attendevano gli italiani. Questa volta Nabib bey e Feraddhin bey erano decisi a compiere l'atto definitivo. I delegati turchi erano visibilmente agitati e commossi; gli italiani impassibili e in atteggiamento di attesa. Nabib entrando disse: «Nous signons». Si lessero subito le due copie, constatando la loro identicità e vi furono quindi posti i sigilli delle due delegazioni. L'on. Bertolini offerse a Nabib bey la penna perchè firmasse per il primo il protocollo in due copie, redatto in francese e che constava di 16 foglietti. La copia turca è legata con un nastro rosso, mentre quella italiana con un nastrino tricolore. I nastri sono fissati nell'ultima pagina del protocollo coi sigilli dei plenipotenziari.

L'atto della firma non fu che questione di pochi secondi, dopo di che fu immediatamente mandato un telegramma cifrato all'on. Giolitti per annunciargli l'avvenimento. Nel salone erano rimasti intanto i plenipotenziari che si strinsero la mano. Essi erano tutti commossi.

Scendendo pochi minuti dopo nel l'«hall» dell'albergo, Nabib bey disse: «Tout est arrangé», mentre Feraddhin bey, che era il più agitato, disse: «Lasciatemi respirare».

I delegati italiani rimasero nella loro sala di lavoro per terminare un altro dispaccio da inviare al Governo.

La notizia della conclusione dell'accordo si sparse nell'Hotel «Beau Rivage» all'ora del pranzo. Immediatamente sul tetto dell'albergo furono issate le bandiere italiana e turca. Dopo il pranzo nel gran salone dell'albergo la musica suonò prima l'inno italiano e poi quello turco dinanzi al pubblico, alzatosi in piedi.

Nabib bey, intervistato dall'inviato del «Giornale d'Italia» ha detto: Ho la convinzione che l'Italia e la Turchia hanno molti interessi comuni, e che il loro riavvicinamento sarà giovevole ai due paesi e alla pace europea. Ecco perchè mi sento la coscienza soddisfatta della firma posta al protocollo.

Il trattato definitivo
sarà firmato venerdì

OUCHY 16 (N). Si conferma che il trattato di pace verrà firmato venerdì e che esso porterà il nome di trattato di Losanna.

Il Consiglio federale ha l'intenzione di inviare una delegazione per felicitare i delegati per la conclusione.

Quali sarebbero le condizioni
di pace

MILANO 16 (N). L'«Avanti!» assicura che le condizioni di pace stabilite ad Ouchy sono le seguenti:

1. Nel protocollo è dichiarata la completa sovranità dell'Italia sulla Tripolitania;

2. L'impero ottomano senza entrare in dichiarazioni particolari in merito, s'impegna di ritirare le truppe dislocate in Tripolitania e in Cirenaica, desistendo da ogni atto di ostilità diretta o indiretta;

3. L'impero ottomano dirigerà un proclama agli arabi perchè desistano dalla resistenza;

4. Appena risulterà al Governo italiano che il Governo ottomano ha eseguito le clausole del concordato, disporrà immediatamente perchè le truppe italiane che ora occupano le isole dell'Egeo abbiano ad evacuare dalle isole stesse;

5. Il Governo ottomano s'impegna di applicare le riforme già stabilite per tutte le popolazioni cristiane dell'impero ottomano;

6. L'Italia riscatterà i beni «vakuf» (mano morta) corrispondendo alla Turchia un'indennità non ancora precisata, ma che si aggirerà attorno ai 40 milioni di lire;

7. La Turchia s'impegna di liquidare agli italiani già residenti nell'impero ottomano ed espulsi in occasione della guerra, un'indennità che verrà stabilita da una Commissione italo-turca da nominarsi di comune accordo tra le due nazioni;

8. Entrambe le nazioni procederanno all'immediato reciproco rilascio di tutti i prigionieri di guerra;

9. L'Italia riconoscerà ai suoi nuovi sudditi la più completa libertà religiosa consentendo che essi serbino rapporti spirituali tanto con il Califfo di Costantinopoli, quanto con il Gran Senusso di Kufra. Però stabilirà in cambio i necessari ordinamenti per evitare qualsiasi ingerenza negli affari politici e civili dei nuovi sudditi;

10. L'Italia concederà alla Turchia varie agevolazioni d'indole economica riguardanti i suoi rapporti commerciali con la Tripolitania;

11. Per tutte le altre questioni riguardanti le relazioni tra i due Stati, si ritornerà alle condizioni precedenti la guerra.

La ripresa dei rapporti commerciali
fra i due Stati

NAPOLI 16 (N). Al porto e nei principali centri commerciali si discuteva stamani animatamente sulla conclusione dei preliminari di pace fra la Turchia e l'Italia e si enumeravano i vantaggi che da essa ritraeva il ceto industriale e marittimo. Fra una diecina di giorni al massimo saranno ristabiliti i postali per l'Oriente. Potrà così essere ripresa la esportazione per l'Oriente di tessuti, vetrerie ed agrumi, così pure torneranno ad essere importati in Italia grano, granone, petrolio ed altri generi. Naturalmente la pace è accolta dal ceto commerciale con grande soddisfazione.

La notizia a Tripoli

TRIPOLI 16 (N). Alle 22 di iersera un telegramma della Stefani diffondeva qui la notizia della conclusione dell'accordo preliminare di pace firmato ad Ouchy, e rapidamente la voce si spargeva per la città, suscitando lieta sorpresa in seguito alle notizie contradditorie di poche ore prima.

Nella sala del ristorante «Italia», affollatissima, al Kur-Saal e nei diversi ritrovi, la notizia fu accolta con prolungati applausi e al suono della marcia reale.

Il pensiero dell'on. Barzilai

Il «Secolo» ha da Roma: L'on. Barzilai interpellato nei corridoi della Camera sui preliminari della pace ha dichiarato che non intende ora pronunciarsi sul trattato del quale bisogna ben pesare la sostanza e la forma, e nemmeno intende esprimere il suo giudizio sulla coincidenza di questa pace con altri avvenimenti internazionali e cogli elementi che tale coincidenza hanno reso possibile. Però, egli ha soggiunto, sta il fatto che la proclamazione della sovranità parve sopratutto giustificabile in quanto costituiva una difesa del nostro obbiettivo di fronte alle potenze europee ed è intuitivo che, per un articolo che non occorre sia compreso nel testo del trattato di Losanna, tra qualche giorno l'Europa dovrà concordemente riconoscere come un fatto irrevocabile la sovranità italiana nella Libia. Quanto resterà del conflitto libico dunque, da questo momento o per essere molto più esatti dal momento nel quale i preliminari saranno tradotti nel trattato definitivo, «cessa di essere una questione internazionale».

L'opinione di Enrico Ferri

ROMA 16 (N). L'on. Enrico Ferri, richiesto dalla «Tribuna» della sua impressione circa la conclusione della pace, rispose inviando da Rocca di Papa il seguente telegramma: Riconobbi apertamente le ragioni storiche ed i vantaggi politici presenti ed economici futuri dell'impresa libica che riaffermò il prestigio d'Italia, ma non dimenticai che la guerra non può essere una regola di vita normale, che dalla scienza e dal lavoro ritrae le più feconde energie. Non posso quindi che rallegrarmi per la pace conclusa, pur riservandomi i giudizi sui particolari che per l'abile sagacia onde fu finora guidata l'impresa, confido rinsalderà la posizione internazionale dell'Italia nella inevitabile coincidenza degli interessi nostri e di quelli degli altri paesi europei.

La comunicazione al Governo svizzero

BERNA 16 (N). L'incaricato d'affari d'Italia ha notificato al Governo federale la firma dell'accordo preliminare per la pace fra l'Italia e la Turchia ed ha ringraziato il Governo per l'amabile ospitalità accordata ai delegati durante i negoziati.

Il consigliere federale Hoffmann, a nome del presidente della confederazione, assente, ha felicitato vivamente l'incaricato d'affari ed ha espresso grande soddisfazione perchè il lieto avvenimento si sia verificato su territorio svizzero.

La Russia riconosce
la sovranità italiana in Libia

PIETROBURGO 16 (N). Il Governo russo ha riconosciuto la sovranità piena ed intera dell'Italia sulla Libia.

L'immediato riconoscimento della sovranità italiana in Libia, dopo la sola firma dei preliminari di pace, e prima ancora che sia sottoscritto il trattato ed eseguite le sue condizioni, viene a costituire una manifestazione di particolare importanza nei riguardi politici internazionali. Vale esso solo in ogni modo a dimostrare di quanto questa guerra vittoriosa abbia aumentato il prestigio dell'Italia, e come nel concerto europeo si desideri di udire pure la sua voce, particolarmente nella crisi attuale. Non v'ha dubbio che gli altri Stati sieno animati dalla stessa intenzione della Russia, ciò che altrimenti non potrebbe essere, date le condizioni della pace; pure è sintomatica la circostanza che la Russia si sia affrettata a prevenire tutti. (N. d. R.).

Commenti viennesi

VIENNA 16 (N). La notizia della pace fu accolta in tutti i circoli viennesi con grande soddisfazione. I giornali portano dei lunghi articoli di fondo, nei quali esaminano lo spostamento che in seguito alla pace avverrà nei rapporti internazionali. Il «Neues Wiener Journal», dopo aver detto che almeno uno dei grandi pensieri che affannano l'Europa è cessato, dice: «L'Italia può finalmente abbandonare la sua fatale posizione politica. Essere compagni di guerra del Montenegro non è, malgrado tutti i sentimenti d'affinità, troppo consolante. Realmente l'Italia era ora appartata dalle altre potenze d'Europa, doveva accettare tutte le querimonie e le proposte degli Stati balcanici, e tacere nel concerto diplomatico. Ora essa ritorna alla politica triplicista, che è la sola politica sana dell'Italia nella questione balcanica». Il giornale poi continua: L'talia ritorna dopo un «extratour» al suo antico posto: dagli Stati d'operetta alla Triplice, dalla sua politica balcanica alla politica europea. La pace d'Ouchy ha egual importanza per l'Europa minacciata come per la Turchia minacciata».

La «Zeit» nota che il nemico della Turchia è ora cambiato e in peggio: l'Italia, dice il giornale, le tolse solo Tripoli, gli avversari balcanici vogliono sopprimerla.

Il «Fremden-Blatt» che chiama la conclusione della pace «un lieto avvenimento» si limita a fare una breve cronistoria della guerra e delle trattative di pace.

L'«Arbeiter-Zeitung» dopo le solite insolenze contro l'Italia, che chiama responsabile del presente groviglio politico, dice: «L'Italia, che finora dovette appartarsi quando le potenze trattavano della sorte dei Balcani, riprenderà ora il suo posto al tavolo delle deliberazioni. Con ciò i rapporti tra le potenze saranno spostati. Poichè l'Italia ha voce influente nei Balcani occidentali. Solo una stretta striscia di mare la separa dai porti albanesi. Ancor dall'epoca del dominio veneto forti legami congiunsero l'Italia con l'Albania.

Nelle città marittime albanesi regna il capitale italiano, tutta l'Albania è seminata di consolati, di sacerdoti, di scuole e d'ospedali italiani, e le merci italiane penetrano sempre più nel paese. Già da lungo l'Italia ha fatto indietreggiare l'influenza austriaca. Se l'Austria volesse far seguire alle smargiassate dei suoi ministri un'azione inconsiderata, si accorgerebbe tosto, che nei Balcani occidentali le sta contro non solo la Russia, ma anche l'Italia. Forse gioverà che ciò apparisca ancor più evidente. Il nuovo quadro deve mostrare anche ai più ciechi, che per l'Austria non è possibile nei Balcani altra politica che quella della pace.

L'«Extrablatt», dopo aver accennato alle difficoltà incontrate nel fissare le condizioni della pace, dice che non si può non congratularsi con la Turchia di essere uscita finalmente da una guerra senza speranze di vittoria. Il giornale constata che con la fine della guerra l'Italia è rientrata nel concerto europeo, aumentando così le possibilità della pace europea e dello «statu quo» balcanico.

Soddisfazione in Francia

PARIGI 16 (N). Tutti i giornali commentano diffusamente la notizia della firma dei preliminari di pace italo-turchi, esprimendo viva soddisfazione. Il «Petit Parisien» dice che tutta l'Europa si rallegrerà della cessazione della guerra italo-turca, nella quale del resto ambedue le parti diedero prova di valore e perseveranza.

Impressioni inglesi

LONDRA 16 (N). I primi commenti dei giornali denotano la soddisfazione prodotta dalla conclusione della pace. Il «Daily Telegraph» dice che la pace italo-turca è di suprema importanza poiche potrebbe considerarsi come una garanzia del mantenimento della pace europea.

«Circa gli effetti che la pace avrà sulle vicende della guerra nei Balcani - dice il «Daily Telegraph» - essi saranno considerevoli. Era evidente che la Porta non intendeva cedere all'Italia finchè le rimaneva qualche dubbio circa le intenzioni della Lega balcanica. Il fatto che ha ceduto deve interpretarsi come la prova che a Costantinopoli non si spera più di scongiurare e persino di ritardare lo scoppio delle ostilità. Il ritiro delle navi italiane dalle acque turche renderà possibile il trasporto per via di mare, il rinforzo e l'approvigionamento dell'esercito occidentale ottomano da parte dell'Asia minore; assicura inoltre la cooperazione dei due eserciti turchi in Europa, in modo assai migliore che non sarebbe stato possibile su una unica via di comunicazione costiera da Salonicco a Adrianopoli».

Bethmann conferisce coll'ambasciatore a.-u.

BERLINO 16 (B). Il cancelliere dell'impero Bettmaun-Hollweg ha ricevuto oggi l'ambasciatore a.-u. conte Szögyeni-Marich.

Felicitazioni di Guglielmo Singer
ai reali, alla nazione e alla stampa italiana

ROMA 16 (N). Il presidente dell'Associazione internazionale della stampa, Guglielmo Singer, appena avuto l'annuncio della firma dei preliminari di pace fra l'Italia e la Turchia, ha inviato all'on. Di San Giuliano il seguente telegramma:

«Rispettosamente prego la E. V. di provare ancora una volta la Sua grande gentilezza, facendo gradire alle L. L. M. M. il re e la regina, e gradendo Ella medesimo, le mie felicitazioni più sincere e più devote, per il grande, clamoroso successo che arricchisce di un fatto glorioso la storia d'Italia, fatto al quale le L. L. M. M., l'esercito, la marina, le autorità, la stampa ed il popolo hanno contribuito con uno slancio irrestistibile di unione e di mirabile patriottismo. Firmato: Guglielmo Singer».

La federazione della stampa italiana comunica: Il presidente dell'Unione internazionale della stampa Guglielmo Singer, direttore del «Neues Wiener Tagblatt», ha inviato alla presidenza della federazione fra le associazioni dei giornalisti italiani, il seguente dispaccio:

«Vi prego di accettare e di far accettare da tutti i nostri confratelli italiani le mie felicitazioni più calorose per il rilevante successo dell'Italia, fatto storico dei più solenni, che quale amico fedele e sincero io ho sempre augurato con tutto l'animo. Firmato: Guglielmo Singer, presidente dell'Unione internazionale della stampa».

Il telegramma di Guglielmo Singer è stato certamente accolto con sincero entusiasmo da parte della stampa italiana. Non si tratta di una formalità cui si sarebbe potuto trovare indotto il presidente dell'Unione internazionale della stampa in questo momento d'intima soddisfazione per ogni italiano: Guglielmo Singer esprime con tutta sincerità un pensiero sincero. Infatti il giornale da lui diretto, il «Neues Wiener Tagblatt» fu durante tutta la campagna italo-turca l'unico che manifestasse sempre, apertamente, la sua viva simpatia alla causa italiana, l'unico che malgrado evidenti difficoltà non mutasse la sua rotta. Il telegramma di Guglielmo Singer viene a coronare quindi, nel campo della politica internazionale, un'azione assidua di equanimità, di giustizia e di pace. (N. d. R.).

La chiusura delle Delegazioni a.-u.
La notizia della pace italo-turca accolta con sodisfazione

Delegazione austriaca

VIENNA 16 (N). Nell'odierna seduta della Delegazione austriaca Berchtold rispose ad una serie d'interpellanze, tra le quali una riguardante il trattamento dei sudditi austriaci all'estero. Si passò quindi all'ordine del giorno.

Nella discussione sulla relazione della commissione all'esercito circa le forniture industriali e commerciali Exner parla della pace stipulata tra l'Italia e la Turchia, che fu accolta e salutata con grande gioia dalle Delegazioni. (Applausi). Questa soddisfazione però è accompagnata dal desiderio che nessuna altra guerra abbia più a scoppiare o che almeno quella che oggi s'inizia possa venir presto terminata.

Pittoni dice che sarebbe illegale proibire agli ufficiali di unirsi in associazioni economiche. Il ministro della guerra potrebbe almeno mantenersi neutrale.

Quindi vengono approvate le mozioni riguardanti le forniture industriali e commerciali, le mozioni agricole, le determinazioni generali del preventivo del ministero delle finanze comuni, le petizioni e le proposte.

Auffenberg risponde alle interpellanze

fatte nel corso della discussione e dice che la legge sulla costruzione nelle zone fortificatorie verrà tra giorni consegnata al governo. Riguardo alla lingua adoperata nei reggimenti fu fatto quanto era possibile fare. La difficoltà consiste nella pluralità delle lingue, che richiese speciali provvedimenti.

Riguardo ai maltrattamenti di soldati czechi nel Trentino, deplorati dai del. Nemec, Tusar e compagni, il Ministro osserva che nessuno più di lui condanna il metodo d'ingiuriare e maltrattare i soldati, specialmente se congiunto con offese alla nazionalità. Qualora questo sia il caso il Ministro non mancherà di provvedere con tutta energia perchè tali metodi vengano a cessare.

Auffenberg passa poi a parlare del caso Almeida in Portogallo, sul quale aveva presentato un'interpellanza il conte Latour.

Dopo una sospensione di 10 minuti la seduta viene ripresa: i singoli relatori constatano la concordanza dei conchiusi delle due Delegazioni, e quindi su proposta del relatore generale Grabmayer, essi vengono approvati in terza lettura.

I ringraziamenti di consuetudine

Berchtold ringrazia in nome del capo dello Stato la Delegazione per la sua assiduità. La Delegazione, dice il ministro, ha dato ancora una volta in tempi difficili prova il patriottismo, scrivendo nella storia della vita parlamentare una pagina onorifica.

Schwarzenberg ringrazia la presidenza per l'oggettività mantenuta nella discussione e spera che nella prossima sessione saranno sparite le nubi minacciose che infoscano il presente orizzonte politico.

Dobernig ringrazia il Governo comune e il presidente dei ministri, i quali in tutti i modi hanno aiutato l'opera dei delegati, e la stampa che ha seguito con grande interesse i lavori delegatizi. Le Delegazioni, - egli dice - hanno seguito fedelmente le direttive della politica estera a.-u. e i tentativi di mantenere la pace; pure rimane sempre vero che la pace può venir assicurata non con vane parole ma con la preparazione e con la fermezza. I pericoli che vengono dall'estero richiedono che nelle competizioni interne si venga a un compromesso o almeno ad un armistizio. Non dimentichiamo, continua Dobernig, l'obbligo nostro di fronte ai nostri mandatari, di lavorare non infruttuosamente.

L'oratore termina inneggiando all'Imperatore.

La seduta viene quindi chiusa.

Delegazione ungherese

VIENNA 16 (N). La Delegazione ungherese tenne oggi nel pomeriggio una seduta, nella quale fu anzi tutto constatata la concordanza dei conchiusi ungheresi con quelli austriaci.

Lang tenne un discorso inneggiando al Re e il ministro degli esteri fece una dichiarazione eguale a quella fatta alla delegazione austriaca. Bischof disse, fra il resto, di sperare nella localizzazione del conflitto Balcanico.

Dopo l'autenticazione dei protocolli la seduta venne chiusa.

Berchtold minacciò le dimissioni?

VIENNA 16 (N). La «Zeit» ha da Budapest che i delegati ungheresi ritornati colà da Vienna raccontano che durante la discussione dei crediti militari vi fu un momento in cui il conte Berchtold minacciò di dimettersi nel caso fossero negati i crediti, perchè egli non poteva assumere la responsabilità qualora la monarchia a.-u. non fosse stata in grado di prendere i provvedimenti opportuni. La dichiarazione di Berchtold indusse il gabinetto ungherese ad acconsentire alla domanda dei nuovi crediti militari alle Delegazioni.

UN' ELARGIZIONE

SPALATO 16 (N). Il Comune di Ragusa ha elargito 1500 cor. e quello di Milnà sull'isola di Brazza 600 cor. per la Croce rossa montenegrina.

LA GUERRA NEI BALCANI

E' imminente l'inizio delle ostilità su tutte le fronti.

L'avanzata dei Montenegrini

L'investimento di Scutari

Combattimenti a Berane

PODGORITZA 16 (N). Ieri furono prese tutte le fortificazioni sopra Gussigne. I montenegrini s'impadronirono di 4 cannoni e molti fucili. Da ieri si bombarda Berane. La colonna meridionale ha passato la Bojana per attaccare Tarabosc e poi marciare su Scutari.

PODGORITZA 16 (N). La colonna montenegrina sud, al comando del generale Martinović, dopo un violento combattimento ha occupato le fortificazioni sul monte Muric dirimpetto a Tarabosc, e l'artiglieria ha compiuto i preparativi nel bombardamento di Tarabosc.

La colonna nord, agli ordini di Vukotić continua le operazioni contro Berane, il cui presidio è stato rinforzato ieri da 1500 arnauti di Cossovo. La colonna del centro sta preparando l'avanzata da Tusi su Scutari.

La resistenza turca

COSTANTINOPOLI 16 (N). Secondo notizie da fonte turca, quattro battaglioni turchi avrebbero disperso presso Vranja un distaccamento montenegrino di ottomila soldati. I montenegrini avrebbero avuto 600 morti. Tanto da Elbassan quanto da altre località sono in marcia rinforzi turchi. Il tentativo dei montenegrini di attaccare Scutari dalla parte del Bojana, è fallito in seguito alla resistenza delle truppe turche.

Il «Journal de Salonique» reca che l'avanzata montenegrina nel Sangiaccato incontra gravi difficoltà. Giorno e notte truppe di volontari circondano i montenegrini, i quali soffrono gravi perdite e sono molto esausti. Essi non saranno in grado di mantenere le posizioni prese appena i turchi avranno ricevuti rinforzi.

Berana occupata dai montenegrini

CETTIGNE 16, ore 4.20, sera: Oggi i montenegrini hanno riportato una vittoria completa, occupando Berana, catturando 14 cannoni, enormi quantità di fucili e di munizioni e provvigioni e facendo 706 prigionieri turchi. I montenegrini hanno avuto dieci morti e 31 feriti. Le perdite turche sono sconosciute.

Alla frontiera serbo-turca si combatte

SALONICCO 16 (B). Ieri cominciarono i combattimenti fra le truppe di confine turche e serbe presso la piccola località di Kuljevo. I serbi spararono alcune cannonate contro i posti turchi.

Soccorsi russi al Montenegro

VIENNA 16 (N). Il granduca Pietro Nicolaievic ha fatto per l'esercito montenegrino vasti acquisti, specialmente in materiale sanitario, tende, coperte, bende ecc., ed ha pure assunto un certo numero di infermieri.

Il «Deutsches Volksblatt» ha da Pietroburgo che il granduca Pietro Nikolajevic è partito insieme con la consorte granduchessa Militza, figlia di re Nicolo, per Cettigne. Il suo viaggio starebbe in nesso colla concessione di una sovvenzione dello czar a re Nicola, sovvenzione che lo czar in seguito a pratiche del partito guerrafondaio pagherà in anticipazione per un anno intero a re Nicola in vista delle difficili circostanze economiche attuali del Montenegro. Un influente personaggio della Corte russa che fa pure parte del partito guerrafondaio, ha ricevuto da re Nicola una lettera in cui lo ringrazia delle pratiche per conservare al Montenegro la sovvenzione che si voleva sospendergli. Re Nicola chiude la lettera dicendo che ogni vittoria montenegrina è anche una vittoria russa.

Anche i greci hanno varcato la frontiera?

COSTATINOPOLI 16 (N). I greci fecero prigionieri presso Grevena cinque gendarmi turchi e li condussero su territorio greco.

Kriva bombardata per snidarvi una banda bulgara

SALONICCO 16 (N). Siccome una grossa banda bulgara barricatasi a Kriva non volle arrendersi, dopo fatte allontanare le donne e i fanciulli dalle case, il villaggio fu bombardato dall'artiglieria. La località è completamente accerchiata; quindi la banda non può fuggire. Kriva serviva già da lungo tempo alle bande bulgare di quel distretto come base delle loro operazioni. Si trova colà anche un deposito d'armi e bombe.

Gli abitanti di Kriva furono fatti prigionieri. Il procuratore di Stato ha avviato l'istruttoria.

Navi da guerra turche sulla costa bulgara

BUCAREST 16 (N). La notte scorsa è arrivato qui un piroscafo inglese il cui comandante racconta di aver visto stamane alle 3 a 25 miglia dalla costa bulgara, tre navi da guerra che non risposero ai segnali. Secondo l'opinione del capitano inglese, si tratterebbe di navi da guerra turche che si preparano ad un attacco contro la costa bulgara.

IL CONTEGNO DELLA PORTA dà mano libera agli Stati balcanici

L'atteggiamento bellicoso della Turchia e i suoi preparativi

COSTANTINOPOLI 16 (N). La Porta ha diretto ieri sera il seguente dispaccio ai suoi rappresentanti presso le grandi potenze:

«La nota bulgaro-serba circa i vilajets della Turchia europea non è degna di risposta. Noi abbiamo quindi invitato i nostri rappresentanti a Sofia e Belgrado a interrompere tosto ogni rapporto con quelle autorità e a ritornare a Costantinopoli. Riteniamo che le potenze appoggeranno i nostri sforzi per la conservazione della pace, di fronte ai quali i piccoli Stati non ebbero la dovuta considerazione, ma respinsero la mediazione delle potenze e tentarono di rivolgersi a noi senza tener conto dell'esistenza dell'Europa».

Con questa nota la Porta esprime la sua decisione di non rispondere affatto alle domande degli Stati balcanici. Oggi tutta la stampa approva con entusiasmo questa decisione e attacca vivacemente i Governi dei piccoli Stati confinanti. La rottura delle relazioni diplomatiche è con ciò completa, e fu voluta dalla Porta; tuttavia qui si afferma che la Turchia non ha voluto provocare nessuno.

L'ufficiosa «Yeni Gazeta» dice che la rottura delle relazioni diplomatiche non significa la dichiarazione di guerra. La Turchia non dichiarerebbe la guerra che a una potenza di pari grado. Essa preferisce che la dichiarazione di guerra sia fatta dai tre Stati balcanici.

Gli inviati di Bulgaria, Serbia e Grecia, la cui posizione è divenuta insostenibile in seguito alla rottura delle relazioni diplomatiche, hanno chiesto insistentemente istruzioni ai loro Governi, preparandosi alla partenza.

Secondo una comunicazione ufficiosa, la Porta, sopprimendo l'antecedente decisione del Consiglio dei ministri, avrebbe deliberato nuovamente di rilasciare i vapori greci portanti carico estero.

I consoli serbi a Uesküb e Pristina sono partiti, dopo aver fatto togliere gli stemmi consolari.

Continuano febbrilmente i preparativi di guerra. I curdi di Dersin hanno offerto al Governo un distaccamento di 1500 cavalieri. I giornali rilevano l'entusiasmo bellicoso delle popolazioni. Il «Tanin» dice che la concentrazione delle truppe bulgare, che sarebbe dovuta terminare ieri, non sarà compiuta invece che fra qualche giorno, mancando i mezzi di trasporto. La Bulgaria ha concentrato le sue truppe a 25 chilometri dalla frontiera, lasciando su questa solo alcuni avamposti.

Il «Sabah» apprende che la commissione per le riforme che si trovava nel territorio dei malissori e nella regione di Scutari ha ricevuto l'ordine di ritornare a Costantinopoli, perchè la sua presenza in quelle regioni non è più necessaria. Il maresciallo Ibrahim pascià, presidente della commissione per le riforme nel vilajet di Cossovo, è già ritornato a Costantinopoli.

Abdullah pascià, comandante dell'esercito dell'est, è partito per il teatro della guerra. Pare che la flotta si prepari a una lunga campagna. Essa è ancora parte dinanzi a Beikos, parte in vicinanza dell'ingresso al Mar Nero. Si è rifornita di carbone ed ha le macchine sotto pressione. Il Consolato ellenico ha emesso finora 32.000 passaporti, anche per molti greci sudditi ottomani.

Si dice che fra il patriarcato greco, quello armeno e l'esarcato bulgaro si è raggiunto un accordo circa le pratiche da farsi presso la Porta contro l'arruolamento di cristiani che hanno già raggiunto i 45 anni d'età. Si dice che, se la Porta insistesse a continuare l'arruolamento, i capi delle tre comunità religiose farebbero chiudere tutte le loro chiese.

La Bulgaria non si ritiene più obbligata a dichiarare la guerra

Il re leggerà semplicemente un proclama alle truppe

SOFIA 16 (N). Il personale della legazione turca è partito stasera alle 10 per la via di Caribrode, Belgrado, per Budapest, perchè non sono possibili le comunicazioni con Bucarest. L'inviato turco si rivolse al Governo bulgaro perchè gli fosse guarentito libero passaggio attraverso la Bulgaria e la Serbia. Entrambi i Governi diedero subito la garanzia richiesta. Siccome gli Stati balcanici hanno già richiamato i loro inviati a Costantinopoli, così ora sono rotte le relazioni diplomatiche. Però lo scoppio delle ostilità non è atteso prima di venerdì.

Oggi a mezzodì si era diffusa la voce che le truppe bulgare avevano già passato il confine turco, ma la voce non è stata finora confermata. Ufficialmente si comunica che l'odierno consiglio dei ministri non ha preso ancora alcuna decisione. Esso avrebbe solo constatato che la rottura delle relazioni diplomatiche da parte della Turchia rende superflua la dichiarazione di guerra.

Secondo le più recenti comunicazioni attinte nei circoli ufficiali le ostilità non incominceranno ancora domani. La proclamazione della guerra non seguirà prima a Sofia. Il re la leggerà probabilmente stasera davanti all'esercito e quindi la guerra sarà aperta senz'altro.

Il notabile mussulmano di Stara-Zagora, presso il confine turco, Scevfik Emir, figlio di un ex-deputato al Sobranje, ha assegnato una grande quantità di grano e biancheria all'esercito bulgaro ed ha chiesto di poterlo seguire nella sua qualità di medico. Il mufti di Stara-Zagora ha invitato tutte le località di popolazione unita di lavorare gratuitamente i campi dei concittadini partiti in guerra. Queste misure hanno prodotto in tutto il paese eccellente impressione.

PARIGI 16 (N). L'inviato bulgaro Stancioff è partito oggi col treno «express» d'Oriente per Vienna e la Bulgaria per adempiere al suo dovere di ufficiale di riserva, combattendo nelle file dell'esercito.

VIENNA 16 (N). L'ispettore dell'artiglieria bulgara generale Zankoff si trova qui da alcuni giorni per fare delle ordinazioni di munizioni per l'esercito bulgaro. Egli parte domani.

IN SERBIA

Dichiarazioni di Pasic

BELGRADO 16 (N). L'inviato turco e tutto il personale della legazione e del consolato turco sono partiti stasera alle 6 per Semlino, dove pernotteranno. Tutto il corpo diplomatico di Belgrado li accompagnò fino al battello. Non avvenne alcun incidente. I sudditi turchi furono affidati alla protezione della legazione germanica.

Il generale Atanaskovic è partito come delegato della Serbia per il Montenegro, per la via di Semlino. Il generale Vasic parte nella stessa qualità per la Grecia.

Si dice che domani gli Stati balcanici invieranno alla Turchia l'«ultimatum». In luogo competente però si dichiara che a questo proposito, nonchè circa il richiamo degli inviati da Costantinopoli non si è ancora raggiunto un accordo definitivo con Sofia ed Atene.

Il principe ereditario si recherà al più tardi domani sera a Nisc. Il generale Putnik, capo dello stato maggiore generale, è già partito per la frontiera, per dirigere il concentramento delle truppe.

Il «Mali Journal» dice che la tutela degli interessi dei cittadini turchi dimoranti in Serbia per la durata della guerra è stata affidata all'Austria-Ungheria.

La Scupcina ha approvato un credito straordinario e confidenziale di 200.000 dinari per il ministero degli esteri ed ha votato un progetto secondo il quale la commisurazione delle imposte per il 1913 deve essere eguale a quella dell'anno corrente.

VIENNA 16 (N). La «Zeit» ha da Belgrado un'intervista con Pasic, il quale disse fra altro che gli Stati balcanici ancora in questo momento non desiderano la guerra. Se però essa sarà inevitabile, naturalmente non indietreggeranno di fronte a una partita d'armi. E' naturale però che nell'interesse dell'umanità si debba augurare che la guerra resti localizzata. Pasic disse inoltre che la Serbia sarà ora costretta a rivolgere un'ultima parola alla Turchia, e solo qualora questo ultimo tentativo non avesse successo si dovrà prendere una decisione gravissima. Siccome però noi, dopo il rigetto delle nostre domande dovremmo metterci d'accordo di nuovo con gli altri Stati balcanici, occorreranno ancora alcuni giorni prima che si addivenga all'avvenimento decisivo.

L'inviato turco ad Atene

ATENE 16 (Ag. aten.). L'inviato turco ad Atene ha ricevuto l'incarico di abbandonare la capitale ellenica, però il Governo greco fino a quest'ora (ore 9 di sera) non ha ricevuto di ciò alcuna notizia ufficiale. I consoli della Turchia in Grecia riceveranno l'ordine di partire, quando le relazioni diplomatiche saranno definitivamente rotte.

Anche la Rumenia vuole un pezzo della torta

Non interviene col coltello, ma tien pronta la forchetta

VIENNA 16 (N). Il «Neues Wiener Abendblatt» ha da Bucarest da fonte speciale, queste informazioni: Nella Macedonia e nell'Albania vivono i «cuzzo-valacchi» o «aromani», che sono affini ai rumeni, a vantaggio dei quali la Rumenia ha già sostenuto grandi sacrifici per favorire lo sviluppo civile. Inoltre essa sotto il sultano Abdul-Hamid ottenne per essi preziose concessioni, alle quali ora non può rinunciare. La Rumenia è inoltre in possesso della Dobrucia, e quindi può essere considerata anch'essa come una potenza balcanica. Le condizioni che il trattato di Berlino imponeva alla Bulgaria, redenta da soldati rumeni, a favore della Rumenia, fino ad oggi sono rimaste inadempiute; tanto più importa alla Rumenia che non subentri alcun mutamento che peggiori la sua posizione. Si deve tener conto di questa circostanza se si vuole giudicare esattamente l'atteggiamento della Rumenia rispetto alla guerra e le conseguenze di questa. «Nihil de nobis sine nobis», questa deve essere la massima alla quale si atterrà il Governo. La Rumenia non arma, ma è preparata a tutte le eventualità, e quando sarà suonata l'ora della decisione anche la Rumenia saprà far udire energicamente la sua voce.

La situazione internazionale appare sempre fosca

L'azione delle potenze per localizzare e spegnere l'incendio e la grave tensione austro-russa

VIENNA 16 (N). Nei circoli bene informati si assicura che il Governo francese sta discutendo diverse proposte circa il modo di provvedere a che la guerra balcanica, visto che non fu possibile di impedirne lo scoppio, possa essere circoscritta ad un territorio più limitato che sia possibile. Sembra che l'idea di Poincaré di convocare una conferenza sia passata di nuovo in seconda linea. Attualmente si discuterebbe la proposta se non sia possibile, dopo il primo maggiore spargimento di sangue, di provocare con una azione comune delle potenze, la sollecita fine della guerra. Questa proposta però non ha assunto ancora una forma concreta.

Qui però si è sempre molto sconfortati circa la possibilità di un procedere comune delle potenze, e si rinfaccia alla Russia di fare una politica a doppio taglio.

La «Neue Freie Presse» commentando l'articolo dell'ufficiosa «Rossia» dice che in esso si rivelano quei due potenti fattori politici che in Russia sono fra loro in lotta. L'articolo del «Rossia» tenterebbe di conciliare l'antagonismo fra questi due fattori politici, ma non vi riesce; quindi in tutto l'articolo v'è una contradizione della quale si cercherebbe invano la spiegazione. Prima della guerra balcanica una di quelle casualità che in Russia sono così frequenti determinò una mobilitazione di prova alla frontiera austriaca: fatto questo poco adatto ad accrescere credito alle assicurazioni pacifiche ufficiali del gabinetto russo. Dopo la mobilitazione militare ecco la mobilitazione pubblicistica.

La «Rossia» dipinge a vividi colori la forza dell'esercito russo, e dice che quella che guarentisce la pace è appunto la potenzialità dell'esercito russo, molto maggiore di quella al tempo della guerra col Giappone. La Russia ha quattrini a bizzeffe, e sa che può fare ascoltare la sua voce dovunque sia necessario. Dopo questa mobilitazione di prova fatta colla penna, dopo il fragore di sciabole della mobilitazione di prova militare, e dopochè la Russia ha fatto tintinnare la borsa dei quattrini, ciascuno deve chiedersi contro chi veramente tutte queste dimostrazioni siano dirette. Stando alla «Rossia» esse sarebbero dirette contro tutti coloro che non ascoltano la voce della Russia, e che ne minacciano gl'interessi. Quindi si dovrebbe argomentare che la Russia minacci gli Stati balcanici perchè non hanno dato retta al gabinetto russo, e perchè le loro imprese attraversano i propositi, per lo meno quelli dichiarati ufficialmente, del gabinetto di Pietroburgo.

Ma la «Rossia» non trae questa deduzione, che dopo gli avvenimenti recenti si affaccerebbe spontaneamente. Al contrario, l'articolo della «Rossia» accarezza con la massima tenerezza e incoraggia con parole benevoli proprio quegli Stati che si sono ribellati contro la politica russa ufficiale. L'articolo della «Rossia» parla fra altro delle tradizioni russe. La «Presse» dice che fra le tradizioni della Russia non v'è certo la tutela dello «statu quo». La tradizione russa è quella d'infrangere la Turchia e d'allontanare il sultano dai suoi territori europei. L'articolo della «Rossia» dimostra che la Russia non pensa affatto a sguainare dopo la vittoria degli Stati balcanici la spada per tutelare lo «statu quo» e per impedire anche colla forza eventuali cambiamenti territoriali. La «Presse» dice risultare da ciò che è detto nell'articolo della «Rossia» che l'impero russo difficilmente sarà disposto a riconquistare per la Turchia ciò che gli Stati balcanici le avranno tolto se saranno favoriti dalle sorti della guerra. Lo «statu quo» non dipende già più dai diplomatici, ma dalla capacità di resistenza dell'esercito turco. Se un'altra grande potenza volesse esonerare il gabinetto russo dalla cura di tutelare lo «statu quo», è possibile che, dietro le simpatie e la commiserazione per le nazionalità affini si trovi l'esercito russo. L'articolo della «Rossia» mette in piena evidenza la duplicità della politica russa. Dopo siffatte enunciazioni è superfluo rilevare quanto modesto sia il valore dell'ufficiosissima dichiarazione che la Russia anche dopo la guerra sosterrà insieme colle altre potenze il principio dell'intangibilità dello «statu quo» in Turchia. Le espressioni sentimentali per gli Stati balcanici, la benedizione che loro si manda mentre si avviano alla guerra, distruggono quel piccolo residuo di credito che si poteva ancora prestare alla formula diplomatica dell'intangibilità dello «statu quo». La «Presse» dice che a Vienna si sa apprezzare il fatto che l'articolo della «Rossia» rileva anche l'importanza del passo comune fatto dai governi austriaco e russo presso gli Stati balcanici e a Costantinopoli. Nella monarchia a.-u. non v'è alcuno il quale non desideri l'intesa colla Russia, ma un'intesa sincera per la tutela degli interessi d'ambedue gli Stati. Ma l'articolo della «Rossia», che in pari tempo invoca le tradizioni russe nei Balcani, e parla della difesa dello «statu quo», questa mobilitazione di prova pubblicistica con accompagnamento di fragor di sciabole e coll'accenno ai forti battaglioni russi rivela con quanta riserva lavori la politica russa. La via verso l'intesa fra la Russia e l'Austria on è ancora sgombra: ecco dove sta l'origine di tutte le preoccupazioni.

La «Politische Correspondenz» ha da Londra che il radicalismo del programma di riforme per la Macedonia non permette alcun tentativo di mediazione per raggiungere un compromesso. Invece andrebbe ora rafforzandosi il convincimento che, dopo i primi fatti d'arme decisivi, un intervento delle potenze per la sospensione delle ostilità incontrerebbe minori ostacoli che non il loro tentativo recente di impedire la guerra, la quale sembra divenuta ormai una necessità per tutti gli Stati balcanici, data l'eccitazione degli animi. Hanno quindi luogo tuttora scambi di idee fra le grandi potenze con la intenzione di tentare un intervento dopo i primi più importanti fatti d'arme.

Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Berlino che il suo corrispondente ha avuto da un alto personaggio politico questa dichiarazione: «S'è rafforzata la fiducia che non solo si riuscirà ad impedire che la guerra si propaghi, ma si spera anche di spegnere l'incendio relativamente presto. Se le grandi potenze rimarranno d'accordo, si può sperare che la guerra non sarà di lunga durata».

Il «Neues Wiener Abendblatt» reca: Il presidente dei ministri russo Kokowzeff ha dichiarato in forma categorica che non è a temere alcuna ingerenza europea nella guerra balcanica. L'Europa è riuscita a localizzare completamente l'incendio balcanico mercè determinate garanzie diplomatiche. La Germania e l'Austria-Ungheria sono perfettamente d'accordo con le altre grandi potenze. Kokowzeff assicura che l'equilibrio europeo è consolidato e non corre alcun pericolo.

La situazione discussa a Parigi

Si ripete la voce di un convegno fra gli imperatori d'Austria e di Russia

PARIGI 16 (N). Nell'odierno Consiglio dei ministri Poincaré diede lettura dei telegrammi sulle recenti trattative italo-turche e sulla conclusione della pace. Fece poi un'esposizione della situazione nei Balcani e dello scambio d'idee che giornalmente continua fra tutte le grandi potenze nell'intento di localizzare il conflitto balcanico.

Il «New-York Herald» pretende di sapere che fra la Corte russa che si trova a Spala e la Corte di Vienna pendono trattative per un incontro fra lo czar e l'Imperatore Francesco Giuseppe. Intermediario sarebbe l'imperatore Guglielmo il quale si adopererebbe per rendere possibile questo incontro nel convincimento che un convegno fra i due sovrani sarebbe il miglior mezzo per prevenire un eventuale conflitto fra l'Austria e la Russia.

I socialisti polacchi credono alla guerra?

LEOPOLI 16 (N). In tutta la Polonia russa viene diffuso in massa un appello alla popolazione polacca, edito dal partito socialista polacco, e nel quale è detto: Finora non si sa chi veramente la Russia aggredirà: Ma chiunque sia, esso può essere sicuro della nostra simpatia. In una guerra però in cui venissero messi di fronte polacchi contro polacchi, il soldato polacco deporrà le armi, oppure passerà nelle file dei nostri fratelli. Chi in tempo di guerra si dichiara per lo czarismo, è un traditore e sarà trattato come tale. Prepariamoci alla lotta per la libertà e non perdiamo un momento che non potrebbe ripetersi facilmente. L'arrogante albagia del Governo russo possa essere il principio della sua caduta.

Agli operai polacchi nella Polonia russa che sono sotto le armi si rivolge un appello speciale, in cui si raccomanda la resistenza ed il sabotaggio. Se la guerra scoppia veramente - vi è detto - distruggete e guastate ogni specie di arnesi guerreschi; cannoni, fucili, munizioni, telegrafo, telefono, ecc. Adempite le vostre incombenze lentamente, lasciatevi far prigionieri dal nemico, procurate che vengano fatti prigionieri anche gli altri, evitate lo spargimento di sangue, dove potete, anche a costo del tradimento.

L'Austria-Ungheria occuperebbe il Sangiaccato

BERLINO 16 (N). La «National-Zeitung» ha da Pietroburgo: Il «Novoie Vremia» reca da fonte diplomatica che tra l'Austria-Ungheria e la Russia fu raggiunto nella questione del Sangiaccato un perfetto accordo. L'Austria ha fatto verso tutte le potenze la dichiarazione impegnativa che essa mira solo al mantenimento dello «statu quo». L'Austria-Ungheria ha solo il diritto di occupare militarmente il Sangiaccato quando ne vedesse un motivo in seguito alla presenza di truppe serbe o montenegrine. L'occupazione sarà poi mantenuta fino alla fine della guerra ed il territorio sarà poi restituito alla Turchia.

La Russia e i Dardanelli

PIETROBURGO 16 (N). Kokovzeff ha dichiarato che il Governo russo è risoluto a prendere provvedimenti energici per tutelare l'esportazione russa e per assicurare il libero passaggio dei Dardanelli. La Porta è stata invitata a rispondere entro brevissimo tempo ad una nota direttale in proposito dalla Russia.

Le cause del conflitto balcanico secondo un albanese

MILANO 16 (N). Un collaboratore dell'«Avanti!» pubblica sull'organo socialista un'intervista sull'Albania e la guerra balcanica, avuta con Terenzio Tocci. Il patriota albanese disse, fra il resto:

— L'alleanza delle quattro monarchie balcaniche contro il turco, e la guerra iniziata dal Montenegro hanno un solo scopo: spogliare e spartire l'Albania. Le famose riforme in Macedonia, la difesa della civiltà e dei diritti dei popoli oppressi sono i soliti «bluffs», i soliti pretesti che gli «industriali» della guerra mettono in giro per ingannare l'opinione pubblica. Perchè la Serbia, come il Montenegro, vuol commettere un furto: spogliare l'Albania di tutto il territorio che va da Plava a Babina Polana, da Babina Polana a Uesküb, da Uesküb a Placina; un quinto circa dell'Albania. Un terzo se lo vuol ingoiare la Bulgaria. Il suo appetito va da Uesküb in giù a Monastir e a Salonicco; da Salonicco in su fino a Babina Polana. Un quinto se lo vuol trangugiare la Grecia.

Riguardo alla questione macedone, il Tocci così s'espresse:

— E' una spiritosa invenzione dei quattro Gabinetti coalizzati. La Macedonia è meno che un'espressione geografica, è un reliquato storico-letterario. Non esiste un popolo macedone. In quella parte dell'Albania orientale - vilajet di Salonicco - vi è un mosaico di nazionalità, in cui prevale la razza albanese in mezzo a minoranze slave e greche. E' evidente che all'indomani di una spartizione del bottino balcanico, le differenze, le diffidenze, le gelosie, le cupidigie, ora momentaneamente sopite, riscoppierebbero. E l'Europa avrebbe per anni di fronte il pericolo di una guerra. La sola equa soluzione del problema così detto macedone è la costituzione di una Federazione di Comuni indipendenti. La soluzione a fil di spada della quadruplice è una complicazione del problema, è un atto di brigantaggio internazionale a danno di una nobile nazione, ed è un pericolo, cento volte più grande dell'attuale, per la pace d'Europa.

L'ordine di Malta nei Balcani

PILSEN 16 (N). Questa direzione delle ferrovie dello Stato ha ricevuto l'ordine di tenersi pronta a mandare nei Balcani il parco ausiliario dell'ordine di Malta, che si trova nella stazione di Strakonitz.

Il panico dei depositanti tirolesi

INNSBRUCK 16 (N). In tutte le parti del Tirolo i piccoli depositanti ritirano per timore della guerra i loro risparmi presso le Casse di risparmio.

DUE ELEZIONI

TROPPAVIA 16 (N). Nell'odierna elezione suppletoria per il collegio Troppavia-Wagstaat riuscì eletto l'avvocato Witt del partito czeco-autonomista.

VARIN 16 (N). Nell'odierna elezione politica riuscì eletto il candidato del partito del lavoro Petras.

Il nuovo ambasciatore germanico a Londra

BERLINO 16 (B). Il consigliere intimo principe Lichnowski sarà nominato ambasciatore a Londra.

La concentrazione della flotta francese nel Mediterraneo

PARIGI 16 (B). La squadra dell'ammiraglio de Marolle, composta di 6 corazzate, parte oggi da Brest per Tolone, per eseguire l'annunciata concentrazione nel Mediterraneo. I giornali recano che la squadra sosterrà a Tangeri, Gibilterra e Algeri, e prenderà quindi parte alle manovre della flotta mediterranea, indette per il mese di novembre.

Contro i sindacati dei maestri francesi

PARIGI 16 (N). Il giudice istruttore ha denunziato al Tribunale correzionale, per contravvenzione alla legge del 1884 sui sindacati, i membri del Consiglio di amministrazione del sindacato dei maestri del dipartimento della Senna e 21 membri del Consiglio sindacale, fra cui il presidente della «Fédération amicale».

Nella quarta pagina: **L'incendio del negozio di vetrami in via Stadion.**
Nella quinta pagina: **Alla Permanente.**
Nella sesta pagina: **Tribunali: Una giornata di ladri.**
Nella settima pagina: **Adunanza di maestri a Buie. - Consiglio comunale di Dignano.** - L'appendice: **Il fantasma con la veste di fuoco.**

Revolverate a Brindisi tra pregiudicati e guardie.

BRINDISI 15. Stanotte è avvenuta una battaglia a colpi di rivoltella fra una pattuglia di guardie e due noti pregiudicati sorpresi dalle guardie in un punto remoto della città. Dichiarati in arresto, mentre venivano condotti in questura, data una spinta alle guardie, che, pur sapendo con chi avevano da fare, non avevano presa la precauzione di assicurarli con le catenelle, si son dati alla fuga. Le guardie si son date ad inseguirli, e la corsa fantastica attraverso i vicoli bui è durata un pezzo, finchè i malviventi, voltatisi improvvisamente, hanno cominciato a far fuoco. Le guardie hanno risposto e, sempre avanzando, sono riuscite ad afferrarne uno, mentre l'altro si dileguava nei meandri della città vecchia.

L'attentato a Roosevelt

L'aggressore è un bavarese

CHICAGO 16 (N). Roosevelt soffre atroci dolori. I medici hanno deciso di lasciare per intanto il proietile nel corpo, per evitare dolori troppo gravi al paziente. Essi gli hanno proibito di parlare. L'autore dell'attentato si dichiarò colpevole dinanzi al tribunale. Disse che la sua fidanzata era rimasta annegata col piroscafo «General Slocum» e dopo d'allora egli non è più mentalmente normale. Egli viveva a Nuova-York come agente d'assicurazione in condizioni miserissime. E' venuto a nove anni da Erding, presso Monaco, in America. Ha ora 36 anni. Odiava Roosevelt e lo perseguitava già dalla Convenzione di Chicago in poi.

CHICAGO 16 (N). Come fu accertato ora, la quarta costola destra di Roosevelt fu rotta dal proiettile.

L'anarchia nel Messico

Diaz alla riscossa?

NUOVA-YORK 16 (N). Secondo un telegramma dal Messico il generale Diaz, nipote dell'ex-presidente, ha occupato Veracruz e fece arrestare il direttore dell'arsenale ed il comandante della guarnigione. Quest'ultimo fu più tardi rilasciato sulla sua parola d'onore. Due cannoniere ancorate nel porto non opposero al generale nessuna resistenza.

La dott. Teresa Labriola

non sarà inscritta tra gli avvocati

ROMA 16 (N). Oggi nella sala del Consiglio della Corte d'appello si discusse il ricorso interposto dal procuratore generale degli avvocati alla inscrizione della professoressa Teresa Labriola nell'albo degli avvocati di Roma. La Corte d'appello era presieduta dal primo presidente Enrico Cefalo, la difesa della signorina Labriola era affidata al professore Cogliolo dell'Università di Genova ed all'avvocato Granello. Il «Giornale d'Italia» dice che la Corte accolse il ricorso del procuratore generale contro l'inscrizione della professoressa Labriola nell'albo degli avvocati.

La grande truffa di Gand

BRUXELLES 16 (N). La truffa presso la ferrovia di Gand assume proporzioni ancora più gigantesche di quanto si supponeva da principio. Consta che l'importo truffato raggiunge la cifra di quaranta milioni di franchi. Danneggiate sono quasi tutte le Banche del Belgio, molti istituti di credito in Francia e nell'Olanda. La sola Banca di Anversa è stata truffata per parecchi milioni. Anche la Banca nazionale belga e la Cassa di risparmio di Bruxelles perdono somme vistose. Il direttore Rasquin fu arrestato. Il colpevole principale, direttore generale Wilmart fuggì in Francia. E' stato spiccato contro di lui mandato di arresto. Wilmart apparteneva ai principali uomini di finanza del Belgio, possedeva tre castelli, una vasta tenuta di caccia, cinque automobili, una magnifica scuderia.

Un progetto fantastico.

Trasformare la Siberia in un paese caldo!

Niente più ci sorprende di ciò che viene dall'America... Tuttavia gli americani sono oggi i primi a meravigliarsi per il progetto colossale d'un loro compatriotta, il famoso ingegnere Livingstone Riker di Brooklyn, il quale per la modesta somma di un miliardo di franchi, s'impegna di trasformare la Siberia in un vero paradiso terrestre.

Finora il Polo Nord aveva nel mondo una certa fama di freddezza, e tutti coloro che gli si avvicinavano si lamentavano della sua temperatura piuttosto glaciale. L'ingegner Riker di Brooklyn si incarica ora di cambiare tutto ciò e promette di realizzare in poco tempo la coltura dell'arancio presso gli eschimesi.

Ed ecco in che modo: costruendo sulla costa orientale di Terranova una gettata gigantesca lunga 200 miglia marittime, questa diga enorme arresterebbe la corrente agghiacciata del Labrador, la cui temperatura è così bassa che può generare 2.000.000 di tonnellate di ghiaccio al secondo. Questa corrente artica, una volta rotta dalla gettata, non neutralizzerebbe più il Gulf-Stream, la cui corrente calda rimonterebbe al Nord lungo le coste della Groenlandia, apportando sulle terre settentrionali il beneficio del suo calore fecondatore. Questa rivoluzione geografica ha risvegliato l'interesse di molti specialisti anglo-sassoni, che non la considerano già più come un'utopia e commentano con passione il libro del Riker intitolato: «La potenza e la canalizzazione del Gulf-Stream».

Grazie a questa monumentale gettata - scrive in sostanza l'ingegner americano - la corrente del Labrador più densa e più fredda, passerebbe sotto al «Gulf-Stream» le cui acque molto calde, e perciò meno dense, andrebbero a fecondare il circolo polare artico. Il Canadà, la Liberia e i deserti artici diverrebbero, per la scomparsa degli «icebergs», regioni fertili, di una temperatura ideale, perchè, a seconda dei suoi calcoli, il Gulf-Stream potrebbe in meno di tre mesi fondere tutti i ghiacci intorno al Polo. All'incontro la corrente del Labrador passando sotto l'Atlantico andrebbe a rinfrescare le regioni tropicali che ne avrebbero tanto bisogno.

In questo secolo ventesimo, ricco di paradossi e di stravaganze, si vedrebbero le negre del Sudan cingersi di pelliccce e gli eschimesi passeggiare seminudi. Bisogna proprio dire che per una trasformazione così meravigliosa un miliardo di franchi non è molto. Grazie agli americani dunque, gli «habituès» della Costa azzurra andranno a passare l'inverno nello stretto di Behring e prima di partire per la Siberia si provvederanno di ventagli....

Un sordomuto preso per spione e ucciso

CRACOVIA 16 (N). Dalle indagini della polizia è risultato che l'individuo ucciso a Podgorze da una sentinella era un sarto di nome Roczyski, sordomuto: questa circostanza spiega per qual motivo l'individuo non rispose alle intimazioni del soldato.

Un incendio in una fabbrica.

INNSBRUCK 16 (N). Stamane scoppiò un incendio nella fabbrica di mattoni Nover. Un operaio è rimasto ucciso, un secondo è scomparso.

«Chi va là?»

VIENNA 16 (N). I giornali recano che iersera verso le 9 una sentinella addetta ad un deposito militare a Glostemeibinger scorse un individuo e gli intimò il «chi va là?». L'individuo si diede a fuggire e il soldato, dopo ripetuta l'intimazione, tirò due colpi di fucile. Il soldato vide lo sconosciuto cadere a terra, rialzarsi e fuggire. Non si riuscì a raggiungerlo. Il soldato suppone di aver ferito lo sconosciuto.

Una disgrazia automobilistica nel Trentino.

TRENTO 16 (N). Presso Borgo un'automobile proveniente da Trento cadde in un fosso, volendo scansare una vacca. Tutti i passeggeri furono sbalzati fuori. Un signore, certo Kuraz, riportò, oltre il resto, anche una grave commozione cerebrale. Il guidatore della vettura, ing. Loos, riportò pure gravi ferite.

Un asilo di vecchi, in fiamme.

QUIMPER 16 (N). Un incendio violentissimo scoppiò la notte scorsa in un asilo di vecchi distruggendo, nonostante i pronti soccorsi, l'intero immobile. I ricoverati furono sorpresi durante il sonno. Si dovette far sgombrare in tutta fretta il luogo dell'incendio, che prese rapidamente così vaste proporzioni, che cinque vecchi impotenti, non poterono essere salvati e rimasero carbonizzati.

Il disastro minerario di Queenstown.

QUEENSTOWN (Tasmania) 16 (N). Furono salvati oggi 14 dei minatori che da sabato si trovavano bloccati entro la miniera di Northlyell. Si trovano rinchiuse ancora 37 persone; il numero dei morti ascende a 41.

Al cianuro di mercurio

Proprietario di case! Il sogno che ogni buon padre accarezzava per l'avvenire dell'unico o dei parecchi rampolli.

Tutte le professioni hanno i loro incerti: un acciacco, una malattia, una paralisi possono ridurre sulla paglia anche il medico che inizia la carriera sanando i sofferenti, anche l'avvocato la cui loquela non riesce a procurare la reclusione ai clienti, anche l'ingegnere che presenta preventivi senza giocare sulle cifre; tutte le professioni, diciamo, hanno un loro oscuro domani. Ma quella di proprietario di case? Il mondo che ha messa la testa a posto e non più si balocca dietro l'ombra fuggente della gloria, e non più ripete la storiella secondo la quale si dovrebbe mangiare per vivere e non vivere per mangiare, il mondo aveva creduto di scorgere nella professione suddetta - rendita assicurata e sempre in aumento, vita tranquilla, nessun grattacapo - l'ideale positivo verso il quale tendere. E adesso?... Se l'esempio di quanto è accaduto a Milano dovesse prender piede? Badate: non si tratta delle vecchie pistole caricate a salve, altrimenti dette leghe degli inquilini. Di queste i proprietari di case sanno quanto abbiano a temere e ci avevano preso gusto. Riuscivano, queste leghe, a dare un certo aspetto di legittimità all'annuo aumento del 50% sui fitti. La guerra è sempre la guerra. Chi perde non ha ragione di lamentare se le condizioni imposte dal vincitore sono ancora più dolorose di quelle passate. Ed è risaputo a quale delle parti contendenti è rimasta sempre, in questo campo, la vittoria.

Ma, adesso, la scena minaccia un mutamento radicale. Anche a essere proprietari di case si corrono dei rischi, e non lievi. A Milano hanno pensato di avvelenarli addirittura. Leggiamo, infatti, sui giornali del luogo che da una settimana a questa parte i proprietari di case si vedono recapitare a mezzo della posta dei campioni gratis di «cachets», accompagnati da una circolare che ne assicura il potere digestivo e ne spiega l'uso.

«Si intinge il cachet con le dita in un bicchiere d'acqua per inumidirlo e lo si inghiotte poi come una pillola. Il cachet accluso, preso poco prima dei pasti, oppure alla sera prima di coricarsi, basta alla cura di un giorno».

Qualche ingenuo - talmente ingenuo da imaginare che a un padron di casa si possano far dei regali! - ha inghiottito il «cachet» ed è rimasto avvelenato dal cianuro di mercurio.

Decisamente, tutto crolla quaggiù; anche l'ideale di esser padron di case non sorride più come prima. Ragione per cui vedremo certamente i padroni di casa offrire in dono i loro edifici ai passanti che sicurissimamente li rifiuteranno per non morire avvelenati...

a

CRONACA LOCALE

L'immigrazione slava in cifre

Abbiamo chiuso il nostro precedente articolo sul movimento della lingua d'uso documentato dall'ultimo censimento, osservando la caratteristica decrescenza proporzionale della lingua slovena nella Carniola, nella Stiria e nella Carinzia e il suo corrispondente aumento, non tanto nell'Istria e nel Goriziano, quanto nella città e nel Territorio di Trieste.

Un mutamento così accentuato non si riscontra nè per la lingua serbo-croata nè per la tedesca, nè rispetto all'Istria, nè rispetto alla Dalmazia, per quanto sia stato specialmente degno di nota negli ultimi anni l'aumento dei contingenti tedeschi nell'Istria.

Allo stesso prof. Bernt, dal quale attingiamo i nostri dati statistici, non sfugge l'importanza di certi mutamenti di posizioni. «L'irregolare sviluppo percentuale delle singole lingue d'uso egli scrive - e gli spostamenti nei luoghi di dimora dei parlanti l'una o l'altra lingua portano alla conclusione che le singole lingue, mediante il movimento migratorio, hanno subito nei due ultimi decenni non trascurabili mutamenti nelle loro sedi ed anche più nelle loro proporzioni di forza. E conviene rimpiangere che questo movimento migratorio non sia stato ancora statisticamente osservato sotto l'aspetto linguistico e nazionale, pur convenendo che esso si lascia difficilmente determinare con esattezza matematica»

Nel Goriziano il movimento naturale della popolazione fu dal 1890 al 1900 di 20.700 persone, e nei dieci anni seguenti di 31.565; il movimento migratorio importò una diminuzione di 8111 e poi di 3.741.

A Trieste e nel suo territorio il movimento naturale fu dal 1890 al 1900 di 4225 persone, rispettivamente di 14.374 dal 1900 al 1910; e si accompagnò ad un movimento d'importazione di abitanti dapprima di 16.908, e poi di 36.537.

Nell'Istria dal 1890 al 1900 abbiamo un movimento naturale di 35.012 persone e un movimento migratorio in diminuzione di 7572; dal 1900 al 1910 il movimento naturale di 53.392 si accompagna a un movimento migratorio accrescitivo di 5124.

Nella Dalmazia il movimento naturale segnò rilevanti aumenti di popolazione: 78.857 e poi 83.696; il movimento migratorio portò invece sempre diminuzione: dapprima 12.499 di meno e poi 31.814 di meno.

Possiamo dunque dire che Trieste fu tra le quattro provincie la sola dove il movimento migratorio agisse costantemente in senso positivo, contribuendo per la massima parte all'aumento della popolazione.

Un'altra soltanto delle altre provincie meridionali della monarchia presenta lo stesso fenomeno d'influenza delle migrazioni sull'aumento: il Tirolo. Però le immigrazioni vi contribuiscono in misura di gran lunga minore che il movimento naturale.

Nella Carniola invece, la provincia slovena per eccellenza, le migrazioni sono al passivo in misura notevolissima: 41.683 in più per movimento naturale e 32.491 in meno per movimento migratorio dal 1890 al 1900; 51.810 in più per movimento naturale e 33.965 in meno per movimento migratorio dal 1900 al 1910. Passivi molto minori, ma pur passivi, segna il movimento migratorio per la popolazione della Carinzia e della Stiria.

Queste cifre ufficiali si riferiscono alla migrazione esterna in generale; ma il prof. Bernt, nel desiderio di spiegarsi più esattamente le grandi differenze dell'aumento naturale tra le varie provincie della monarchia, tenta di stabilire con la massima approssimazione il movimento di migrazione «interna», ciò che gli dà un'altra serie di cifre assolute e relative dell'aumento della popolazione. Noi non riprodurremo il suo calcolo, che potrebbe creare confusione di cifre nella mente di lettori profani; salteremo subito alla conclusione che egli ne trae quanto alla partecipazione approssimativa delle lingue d'uso al movimento migratorio.

Per il Goriziano egli dà queste cifre:

dal 1890 al 1900: tedesco +1156; italiano-ladino —504; sloveno —3484;

dal 1900 al 1910: tedesco +691; italiano-ladino +1486; sloveno +2033.

Per Trieste e territorio:

dal 1890 al 1900: tedesco +1133; italiano +7782; sloveno —5541; serbo-croato +8;

dal 1900 al 1910: tedesco +1600; italiano —15.974; sloveno +28.412; serbo-croato +1882.

Per l'Istria:

dal 1890 al 1900: tedesco +6229; italiano +10.138; sloveno +279; serbo-croato —7224;

dal 1900 al 1910: tedesco +4916; italiano —3074; sloveno +2407; serbo-croato +10.106.

Alle quali cifre contrapporremo quelle della Dalmazia, della Carniola, della Stiria e della Carinzia, che con le loro caratteristiche diminuzioni valgono a chiarire in gran parte il movimento delle lingue serbo-croata e slovena accentuatosi nelle provincie nostre.

Per la Dalmazia i risultati sono questi:

dal 1890 al 1900: tedesco +106; italiano —2097; serbo-croato +20.857;

dal 1900 al 1910: tedesco +61; italiano +1466; serbo-croato —2090.

Per le altre provincie la lingua slovena partecipa al movimento migratorio con queste cifre:

	1890-1900:	1900-1910:
Carniola	—15.213	—10.941
Carinzia	—15.890	—14.708
Stiria	+ 6.688	—25.657

A questi movimenti di popoli jugoslavi, conviene aggiungere una piccola, ma non trascurabile partecipazione dell'elemente czeco all'emigrazione verso le provincie del mezzogiorno. Nella Carniola, secondo il prof. Bernt, esso rappresentava dal 1890 al 1900 un aumento di 37 teste; dal 1900 al 1910 di 338. Nel Tirolo di 331 teste dal 1890 al 1900 e di 2363 dal 1900 al 1910. Finalmente nell'Istria, da 19 teste saliva a 1314. E' un movimento del tutto episodico di fronte al movimento sloveno che, concentrandosi specialmente verso Trieste, è quello che a noi pare debba essere osservato dagli italiani con la più seria attenzione.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Edoardo Hering, dal sig. Leone Cossner cor. 5.

Per il «Sì» della mezzanotte del 15 ottobre 1912, cor. 2.

Esami d'abilitazione. Gli esami d'abilitazione per le scuole popolari generali e complementari dinanzi alla Commissione esaminatrice in Gorizia non cominceranno il 4 novembre p. v. come fu avvisato, ma bensì lunedì 11 novembre.

La lista primitiva dei giurati. Il Magistrato civico, in conformità alle disposizioni dell'art. 8 della Legge 23 maggio 1873 concernenti la compilazione della lista primitiva dei giurati per le cause penali di competenza della Corte d'Assise, annuncia che la lista rettificata, in seguito all'inscrizione di un numero di persone non comprese nella lista originale verrà esposta a ispezione nell'antisala del Consiglio comunale II piano del palazzo municipale dal 19 a tutto il 26 corrente dalle ore 9 ant. alle 2 pom. e la domenica 20 corr. dalle 9 alle 12 mer. E' libero a chiunque vi abbia interesse di reclamare a voce o in iscritto entro il suddetto termine. La decisione su tali reclami spetta alla Commissione comunale che, a tenore dell'art. 11 legge cit. è chiamata alla compilazione della lista primitiva.

Matrimoni. La signorina Irene Savio col signor Piero Visintini.

★ La signorina Carmela Feriancich col signor Tullio Grando.

Società Ginnastica. Oggi dalle 5.30 alle 6.30 vi saranno esercitazioni di pattinaggio per allievi e allieve.

Reti telefoniche interurbane

con l'Istria orientale e con le isole del Quarnero

Proseguendo pratiche iniziate nel dicembre 1909, la Giunta provinciale dell'Istria, dopo assicurata che la linea telefonica dello Stato fra Trieste e la Dalmazia avrebbe toccato Lussinpiccolo, ha ottenuto dalla Direzione delle poste e dei telegrafi la elaborazione di progetti e preventivi per l'allacciamento delle località principali delle isole del Quarnero alla rete telefonica interurbana. Questo allacciamento deve, secondo il Ministero del commercio, seguire attraverso la stazione di Lussinpiccolo.

Il dispendio complessivo ascende ad approssimative cor. 130.000, ripartite sui singoli tratti come segue:

Lussinpiccolo-Lussingrande	cor.	3.000
Lussinpiccolo-Neresine	»	17.000
Neresine-Ossero	»	6.000
Ossero-Cherso	»	30.000
Cherso-Veglia	»	30.000
Veglia-Malinsca	»	9.000
Malinsca-Castelmuschio	»	8.000
Veglia-Ponte	»	6.000
Ponte-Verbenico	»	8.000
Verbenico-Bescanuove	»	13.000

D'altro canto per completare la rete telefonica interurbana nella parte continentale della provincia, la Giunta provinciale ha iniziato da tempo le pratiche intese ad ottenere la costruzione di una linea da Pisino per Lindaro, Gallignana, Pedena, Chersano, Fianona, S. Domenica, Albona e Carpano.

Corrispondendo alla domanda della Giunta provinciale, la Direzione delle poste e dei telegrafi ha elaborato il progetto e preventivo di questa linea, il cui fabbisogno ammonta a cor. 28.000, così ripartite sui singoli tratti:

Pisino-Lindaro	cor.	1.800
Lindaro-Gallignana	»	3.700
Gallignana-Pedena	»	2.100
Pedena-Chersano	»	5.000
Chersano-Fianona	»	3.000
Fianona-S. Domenica	»	6.000
S. Domenica-Albona	»	4.000
Albona-Carpano	»	2.400

In tutti questi luoghi verrebbero istituiti parlatoi telefonici e contemporaneamente, dove si presentassero abbonati anche centrali telefoniche; nei luoghi non dotati di telegrafo, verrebbe attivato insieme anche il servizio telegrafico ad esercizio telefonico.

A sensi del vigente regolamento sui telefoni, gli interessati locali e provinciali devono contribuire il 30% delle spese per la costruzione della linea interurbana. Non è escluso che con ulteriori pratiche da esperirsi presso il Ministero si ottenga una riduzione del contributo che, p. e., per la linea Trieste-Pirano-Buie-Montona-Pisino-Parenzo-Rovigno fu portato al 10%.

Avuto riguardo all'importanza generale delle linee, la Giunta provinciale si è dichiarata disposta ad assumere, insieme con la Camera di commercio e industria, la metà del contributo, sì che tra i Comuni locali dovrebbe andar ripartita l'altra metà del contributo (cioè al massimo il 15 e al minimo il 5% della spesa complessiva). E' previsto che i contributi possano coi permesso del Ministero pagarsi in quattro uguali rate semestrali di cui la prima avanti il principio della costruzione.

Per l'assicurazione dei contributi parziali la Direzione delle poste non intenderebbe entrare in trattative dirette coi singoli Comuni interessati (avendo dimostrato la pratica che ciò conduce a scritturazioni interminabili, spesso senza risultato), ma sarebbe necessario che le relative trattazioni, fossero assunte dalla Giunta provinciale, la quale, conseguite le dichiarazioni vincolative dei singoli interessati, dovrebbe obbligarsi di fronte all'amministrazione dello Stato al versamento del contributo complessivo. La Giunta provinciale si è dichiarata di buon grado disposta ad assumere tale impegno, chiese però anzitutto con recente decreto alle Podestarie interessate se siano favorevoli ai progetti e in massima pronte ad assumere una quota del contributo.

Avute le dichiarazioni di massima dei Comuni interessati, la Giunta provinciale convocherebbe delle conferenze per accordarsi sulla più equa ripartizione tra i singoli Comuni della quota non coperta dal fondo provinciale e camerale.

Architetti triestini nell'America latina. Dei due giovani architetti e decoratori triestini che si trovano nel Cile, Arnaldo Barison e Renato Schiavon, giungono spesso notizie tali da colmare di compiacenza i loro concittadini. Ora hanno vinto il concorso per il palazzo della Biblioteca pubblica di Valparaiso, e il loro progetto fu scelto a unanimità di voti per la esecuzione. La larga facciata, nella quale predomina lo stile barocco, è chiusa con grande effetto dalle due torri d'angolo coronate da cupole. La biblioteca - scrivono i giornali di Valparaiso - avrà un superbo scalone di marmo che condurrà al piano elevato; a destra del gran vestibolo si aprirà il salone di lettura, con posti per 100 lettori, e avrà attigui i depositi per 90.000 volumi; a sinistra si troverà il salone delle conferenze con una spaziosa galleria per 350 persone, con annesso un salone d'onore, le sale della direzione e una vasta sala di riunioni. Al pianoterra, a destra, sei salette di lettura speciali per studio, copie e consultazioni di periodici e riviste, e gli sportelli delle biblioteche circolanti; a sinistra un gran laboratorio di legatoria di libri. Il premio vinto dai due giovani triestini è di 5000 pesos; l'edificio, tutto di cemento armato, costerà 250.000 pesos, offerti da un ricco cileno alla città di Valparaiso.

«I signori Barison e Schiavon - scrive «La Union» di Valparaiso - si sono già acquistata grande rinomanza con le loro qualità e i loro meriti - che non son soltanto della loro professione, ma anche della loro vita privata, poichè son giovani esemplari per la loro educazione e le loro abitudini -; e a prova del loro valore stanno le opere eseguite, tra le quali basta ricordare le decorazioni della casa Rivera e del Palazzo Riojà a Poblacion Vergara. Il loro nuovo trionfo è una conferma dei loro meriti».

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del caro fratello Massimiliano Valle, dalla signorina Erminia Valle cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia.

Nella ricorrenza del 10.o anniversario della morte del sig. Martino Vuga, dalla signorina sorella Nina cor. 15, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Alfredo Greger, dai signori Roberto e Ada Kronfeld cor. 20, a favore del Dispensario antitubercolare; Annie e Roberto Kirchheiser cor. 20, dott. Amedeo Morawetz cor. 20, a favore del fondo vedove ed orfani della Cassa di risparmio e sovvenzioni tra impiegati del Credit.

— Al fondo scolari poveri del Ginnasio comunale pervennero cor. 50 dal signor vice-presidente Simeone Lettich, per onorare la memoria del figlio Fabio nel primo anniversario della sua morte.

— All'Associazione israelitica di m. s. sono pervenute per i fondi medicinali ed orfani da: Adolfo Brunner cor. 10, cav. Mass. Brunner 10, dott. Arturo Castiglioni 5, Carlo Kern 5, Giacomo Prister 2, prof. Enrico Maionica 2, Vittorio Russi 2, Vita Levi 2, Giacomo Almagià 2, Enrico Nauen 2, Angelo Navarra 2, Carlo Maestro 2, Mario Finzi 2, Aless. Maionica 2, prof. Leonello Morpurgo 2, Leopoldo Hubert 2, Cesare Alpron 2, Perlina e Gemma Angeli 2, Giacomo Nacamulli 2, Giulio Szabo 2, Carlo Grego 2, Pietro Liebman 2, Mario Hirsch 2, Gius. Jesurum 2, Adolfo Schmitz 2, Davide Finzi 2, prof. Salvatore Sabbadini 2, Gius. Sabbadini 2, Gius. Dalla Torre 2, Giac. Cesana 2, Cesare Moravia 2, Cav. M. Ancona 2, Aldo Romanin 2, Angelo Luzzatto 2, Ida Sakler 2, Ignazio Back 2, Gabriele Leonzini 2, Eugenio Grego 2, Mario di A. Levi 2, Leone Monk 2, dott. Leo Spitzer 2, dott. D. Grünspecht 2, Adolfo Brunner 2, Guglielmo Brod 2, Leonardo Viterbo 2, Arnoldo Ditz 2, Aless. di A. Levi 2, Enrico Kern 2, Giulio e Otto Pollak 2, Giusto Perugia 2, Allegra Battino 2, dott. Gius. Battino 2, Amelia de Parente 2, Ing. Marco de Parente 2, Vittorio Morterra 2, Gionata Spiegel 2, Adamo Scheidemann 2, Carlo Castelli 2, Giacomo Castelli 2, Francesco Berger 2, Luigi Wolkenfeld 2, Ing. Gust. Herrmann 2, Marco Morpurgo 2, Lidia e Gina Luzzatto 2, Enrico Freisinger 2, Vittorio Ancona 3, Gius. Steindler 2, Gugl. Delvecchio 2, Giorgio Steindler 1.

— Per onorare la memoria del nipote e cugino Edmondo Leis de Laimburg la zia Teresa nobile de Wolff e figlio elargirono all'infermeria Treves cor. 15.

Un augurio a Guglielmo Marconi. La Direzione della Società fra operai elettricisti ha inviato a Guglielmo Marconi il seguente telegramma:

Guglielmo Marconi

Spezia.

A Guglielmo Marconi giunga gradito l'augurio di pronta guarigione della Società fra elettricisti di Trieste.

Pubblicazioni. La libreria Morpurgo di Spalato si è fatta editrice di una nitida e accurata «Guida illustrata di Spalato e dei dintorni». L'operetta è riuscita ottimamente e per la minuzia accurata dei particolari di cui dà informazione e per l'esattezza di questa. Ed è riuscita bene anche in ciò che fa sorgere un gran desiderio di vederla in chi non ha ancora veduto la magnifica città di Diocleziano, la superba città veneta, con le sue incomparabili architetture segnanti il trionfale passaggio dell'arte orientale nell'occidente. Le illustrazioni rendono più utile il libretto, specialmente le riproduzioni della ricostruzione in plastica (gesso) e della ricostruzione a disegno e ad acquarello che l'architetto Hebrard di Parigi ha fatte del palazzo di Diocleziano e che sono veramente preziose per comprendere cosa sia stato quell'enorme palazzo in cui i fuggiaschi di Salona costruirono Spalato conservando nel nome il ricordo del «Palatium», grande e bello come una fiaba. La guida ha anche una carta topografica: vedendo in essa ridotte al solo nome ufficiale croato la «Piazza dei Signori» o la via della «Porta Aurea», che sono così indistruttibili memorie del più glorioso passato ed insieme, come tanti e tanti altri nomi, così indiscutibili voci del diritto italiano, non si sa se commuoversi con tristezza o se sorridere con speranza che tempi migliori scherniscano meglio le irriverenti traduzioni.

★ Un giovane triestino, Otto Kraus, studente di medicina all'Università di Vienna, ha pubblicato, in tedesco (ed ora s'appresta a fare la traduzione italiana) un notevole studio psicologico e artistico sulla vita tragica dell'umorista russo Gogol. «Il caso Gogol» si chiama l'opuscolo, che segue nell'analisi dei fatti psichici, dei pervertimenti sessuali e della tragica pazzia che spinse l'umorista a morir di fame, i metodi della moderna scuola psicopatologica e psichiatrica. L'Italia è ricca di pubblicazioni contenenti l'analisi fisica della vita di grandi ingegni: studi di questo genere sono più recenti e più rari nelle scuole tedesche. E al movimento di queste il Kraus porta, con questo solido e nutrito saggio, la sua conoscenza dell'opera compiuta dagli italiani.

Associazione fra ex-allievi. Venerdì alle 8.15 pom. si terrà la prima conversazione settimanale su un argomento di attualità: «La questione orientale», oratore il maestro Angelo Scocchi. D'ora innanzi ogni venerdì si terranno conversazioni su argomenti svariati ed importanti.

★ Domenica 20 corr., alle 6 pom., l'ing. Giuseppe Palese terrà cortesemente ai soci una conferenza su «L'esposizione etnografica di Roma», illustrata da 150 proiezioni. I soci possono condur seco anche i propri famigliari.

Per i coscritti della leva 1912. Il giornale ufficiale reca che il Ministero a.-u. della guerra ha emanato un decreto secondo il quale, considerato che la leva principale di quest'anno è stata ritardata oltre il 1. d'ottobre, si dispone che i coscritti arruolati che avessero diritto ad essere ammessi all'esame di supplemento giusta l'art. 21, punto 1, terzo capoverso della legge sull'armamento del 1912, ma che in occasione della leva non abbiano potuto dare l'esame nella sessione di settembre, possano essere ammessi all'esame nella sessione prevista con decreto del 23 agosto anno corrente. Questa disposizione sarà applicata anche a quei coscritti sulle istanze dei quali non si sia potuta prendere una decisione entro il termine di settembre.

Per quegli aspiranti che per propria colpa non si siano potuti presentare all'esame o per qualsiasi motivo non si siano presentati al principio dell'esame loro notificato, si ripeterà di caso in caso la decisione dell'Ufficio centrale a ciò competente.

Congressi e convegni sociali. L'Unione velocipedistica triestina terrà stasera alle 9, nella sede sociale (Hotel Moncenisio), un convegno famigliare.

★ Il Club «Cortesia» terrà questa sera un festino di danza dalle ore 8 alle 10, e domenica un festino famigliare di danza dalle 4 alle 10 pom. nella sala di Via dell'Istituto 15.

★ L'Associazione «Edera» convoca per questa sera alle 8.30, nella palestra sociale (via Carducci 20), tutti gli inscritti alla sezione ginnastica. Sabato 19 corr. si chiuderanno le inscrizioni per le sezioni lotta, atletica e boxe.

Corso di perfezionamento commerciale. Nella sezione commerciale delle civiche scuole serali le inscrizioni diedero la settimana scorsa un risultato addirittura meraviglioso per i due primi corsi, non così però per il terzo, di perfezionamento commerciale. Questo corso fu istituito per coloro che, conoscendo perfettamente la contabilità in partita semplice e doppia, vogliono avere anche un'idea perfetta del modo in cui essa può essere applicata nelle singole imprese industriali, in revisioni, in resoconti o in qualsiasi altro modo. Per questo corso l'iscrizione continua ancora per una settimana, cosicchè coloro che avessero qualche interesse a frequentarlo, faranno bene a inscriversi senza indugio, per non mettere in pericolo la sua esistenza.

COMUNICATI*)

Piroscafo a turbine „VENEZIA“

Espresso Trieste-Venezia e viceversa.

Perdurando il movimento dei passeggeri fra Trieste e Venezia, il servizio del piroscafo «Venezia» continuerà ad essere giornaliero e sarà mantenuto tale sino a nuovo avviso.

Partenza da Trieste ogni giorno alle 8 ant.; da Venezia, giorni feriali alle 1.30 pom., le domeniche alle 7 pom.

D. TRIPCOVICH.

Avvertiamo la nostra Spettabile Clientela ed il P. T. Pubblico, che una ditta in Calzature della città, nel mandar fuori il catalogo, credette opportuno di denominare diversi suoi articoli col nome **Mira.**

Essendochè questo nome ha una grande rassomiglianza con quello delle nostre originali **«Calzature Myrra»**, è bene fare attenzione per non cadere in errore.

Nessun'altra ditta può vendere le originali **«Calzature Myrra»**, ma soltanto imitazioni più o meno male riuscite. Comperando di tali imitazioni, si viene ingannati dalla concorrenza, la quale, con le sue arti, cerca di far credere alla Clientela di poter vendere anch'essa precise Calzature come noi, cioè originali **«Calzature Myrra»**.

Per tale marca abbiamo l'esclusività per tutta l'Austria-Ungheria.

V. E. & A. de Rossi
Trieste, Corso 12

Maison Marguerite

si pregia di invitare le gentili signore a visitare le ultime NOVITÀ

Cappelli Parigini

esposti fino venerdì 18 corr. all' Excelsior Palace-Hôtel.

Sanatorio e Stabilimenti di cura
BADEN presso Vienna,
Società in azioni.
Lo Stabilimento comunale di cura nello Stadtpark, rimarrà aperto anche durante i mesi d'inverno.
Direz. medica: Dott. de Aufschmaller, Dirett.; Consigliere imperiale, Dott. Podzahradsky

La sottofirmata ditta si pregia di comunicare alla sua Spettabile Clientela ed al P. T. Pubblico, di avere allestito, nella stanza N. 40 dell' **Excelsior Palace-Hôtel** a Trieste, una

Esposizione delle ultime creazioni in PELLICCERIE

— per signore e signori —

I modelli, di una bellezza straordinaria, rimarranno esposti soltanto per pochi giorni.

S. Matté
Vienna, IX., Sensengasse 8

La Maison Pauline

si pregia di invitare le gentili signore a visitare le NOVITÀ PARIGINE in

Vestiti e Mantelli da sera

esposti soltanto oggi giovedì all' Excelsior Palace-Hôtel.

I. R. Lotteria a favore degli impiegati di Polizia di Vienna
e delle loro vedove e orfani.
1 biglietto Cor. 1 **Ultimo mese.**
Estrazione irrevocabilmente il 9 novembre 1912, alle 8 pom., negli uffici della Direzione di Polizia, Schottenring 11.
Sotto il protettorato dell'i. r. presidente di Polizia Signor Carlo cav. de Brzesowsky.
La vincita princip. del valore di Cor. 30,000 viene pagata come finora anche in contanti.
I biglietti si vendono presso i cambiovalute, collettorie del lotto e spacci tabacco.
Valore complessivo delle vincite Cor. 80,000

Carta da sigarette e tubetti da sigarette
ABADIE
PARIGI
Vendonsi in tutti gli spacci di tabacco

Candele Apollo

la più fina tra tutte le marche

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Borse di studio in concorso. Col principio dell'anno scolastico 1912-13 è da conferirsi una borsa di studio di annue cor. 300 della fondazione del parroco Giuseppe Gulich aumentata dal nipote del fondatore, il curato Antonio Bolle. Al godimento di tale beneficio sono chiamati esclusivamente studenti discendenti dalle famiglie del fondatore Giuseppe Gulich o dal nipote di questo Antonio Bolle.

Il godimento dura dalla 3.a classe di una scuola popolare, senza distinzione della categoria degli studi, fino al regolare compimento degli stessi escluso però l'anno di laurea, e cioè finchè per il corrispondente mantenimento di questi studenti non è altrimenti provveduto. I concorrenti presentino col tramite della preposta Direzione scolastica le loro istanze fino al 31 corr. alla Luogotenenza di Trieste.

Biblioteche popolari gratuite. La circolazione dei libri nelle Biblioteche comunali gratuite fu nella passata settimana di volumi: 1864 in quella di via Giuseppe Parini; 339 in quella di via Paolo Veronese; 425 in quella di via Madonna del mare; 103 in quella di via Aldo Manuzio. I lettori inscritti erano: 9228 nella prima; 2492 nella seconda; 1951 nella terza e 264 nell'ultima.

Gara di «Foot-ball». Domenica 20 corr., alle 3.30 pom., si terrà, come annunciammo, una gara di «Foot-ball» tra la prima squadra dell'Associazione «Edera» di qui e la squadra dell'Associazione del Calcio di Udine.

Matrimoni, nascite, mortalità. Nella settimana dal 6 al 12 corr. nel nostro Comune si verificò il seguente movimento demografico:

matrimoni: 55;

espulsi morti: 4;

nati vivi: 113, cioè 61 maschi e 52 femmine; dei quali 17 illegittimi;

morti: 70, cioè 46 maschi e 24 femmine; dei quali 15 inferiori ad un anno; 6 da un anno a 5; 1 dai 10 ai 15; 1 dai 15 ai 20; 8 dai 20 ai 30; 5 dai 30 ai 40; 16 dai 40 ai 60; 15 dai 60 agli 80; 3 oltre gli 80 anni.

34 di questi decessi avvennero nei rioni di città; 22 in quelli suburbani; 3 nell'Altipiano; 1 in una casa di ricovero; 10 erano arrivati da altri Comuni.

Dei 70 decessi di questa settimana, 9 furono determinati da tubercolosi polmonare; 2 da tubercolosi delle meningi; 4 da morbillo; 2 da carcinomi; 5 da malattie organiche del cuore; 2 da bronchite cronica; 5 di pneumonite; 3 da gastroenterite infantile; 1 da cirrosi del fegato; 6 da debolezza congenita; 1 da marasmo senile; 24 da altre malattie e 4 da cause accidentali; 2 da suicidio.

Monte di Pietà. Il Monte di Pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 131 assunti nel mese di gennaio a biglietto bianco e precisamente: dal N. 205200 al N. 206900.

L'incendio del negozio in Via Stadion

e un arresto non mantenuto

Narrammo ieri dell'incendio che distrusse il negozio di vetrami del sig. Antonio Tonsich, al N. 2 di via Stadion; e rilevammo pure che tanto la portinaia, la quale alle 6.30 ant. si era trovata nel cortile della casa su cui il negozio ha tre finestre sbarrate da grosse inferriate, quanto il sig. Tonsich, entrato come di consueto verso le 6.45 nel negozio per aprire le finestre che danno sulla via, nulla avevano notato di anormale. Dopo pochi minuti, invece, il fuoco si era appreso in modo vertiginoso a tutto il locale e mettendo anche in serio pericolo la casa intera.

Il fatto che l'incendio era scoppiato subito dopo che il sig. Tonsich era uscito dal negozio pochi minuti dopo esservi entrato, fece sorgere il sospetto che il Tonsich non vi fosse estraneo; e ciò anche perchè non si erano trovati i registri e le fatture inerenti alla provenienza della merce e gli incartamenti riferentisi ai bilanci. Mentre cioè tutti gli altri registri erano restati intatti, gli altri registri accennati erano andati distrutti perchè, disse il Tonsich, essi erano custoditi in altra parte del locale, dove cioè il fuoco distrusse ogni cosa. Fu in seguito a ciò che la polizia procedette l'altra sera alle 8, all'arresto del Tonsich. Il capitano dei vigili sig. Chaudoin, che primo era accorso sul luogo dell'incendio e ne aveva diretto l'estinzione, escluse, però, che il fuoco fosse stato appiccato nella mattina stessa, e, per avvalorare tale suo parere, fece rilevare l'impossibilità che il fuoco, in poco più di un'ora, si fosse esteso a tutto il soffitto del negozio, intaccando tutte le grosse travature, sì da renderle piccoli steli tutti carbonizzati. Spiegò pure che il fumo non poteva prima delle 6.30 avere uno sfogo per le finestre che danno sul cortile, inquantochè il locale, dell'altezza di circa otto metri e della lunghezza di ben 25 metri, ha le finestre all'altezza di poco più di un metro da terra, sicchè il fumo stesso era imprigionato nella volta del soffitto. Certo, la poca aria penetrata per le finestre aperte dal Tonsich sulla facciata aveva alimentato il fuoco; ma questo doveva covare fin dalla sera antecedente.

In base a tale parere e sulla base di altri rilievi eseguiti, nella mattina di ieri dalla polizia, il Tonsich fu alle 2 del pomeriggio rimesso in libertà.

A proposito della notizia pubblicata ieri con il titolo «La tacitazione di un ex-socio», il sig. Domenico Fagotti ci prega di rilevare che nè lui nè suo padre devono dare alcunchè al Mungherli, mentre invece è questo che deve loro oltre 800 cor. per merci fornitegli in questi ultimi tempi. Suo padre colpì con un pugno il Mungherli, quando questi lo ebbe spinto fuori del negozio, dove si era recato per farsi pagare.

★ Dicemmo il 16 corr. che Domenico Degrassi, pescivendolo, era stato arrestato su denuncia della moglie che lo aveva imputato di pericolose minacce. Il Degrassi, venuto iersera ai nostri uffici, ci pregò di rilevare che, appena interrogato dal giudice istruttore, era stato rimesso in libertà.

★ La Direzione della Società fra operai elettricisti ci scrive: «La sottoscritta, a tutela del decoro di casta prega di rilevare che l'operaio elettricista Matteucich, arrestato il giorno 12 per furto, non è operaio qualificato, ma bensì apprendista, assunto quattro settimane or sono dalla ditta Cimadori e Mauro. Grazie anticipate ecc.»

Piccoli incendi. La notte sopra ieri, verso le 11, dallo Stabilimento tecnico triestino veniva telefonato ai civici vigili che era scoppiato un grave incendio. Accorsero tosto due treni dell'appostamento principale al comando del tenente sig. Uxa, e un carro dell'appostamento di via degli Economo. Il fuoco si era manifestato nel reparto «fonderia» e, in breve, le fiamme si appresero al soffitto del locale, con grave pericolo dei riparti confinanti. L'opera di estinzione, iniziata dagli operai dello stabilimento, fu continuata dai vigili che, servendosi di un idrante dello stabilimento, in poco più di un'ora riuscirono a scongiurare qualsiasi pericolo e a spegnere l'incendio. Andò distrutto il soffitto del locale per una estensione di circa 12 metri quadrati. Il danno ammonta a circa 400 corone, coperte d'assicurazione.

★ Alle 2 pomeridiane di ieri veniva telefonato all'appostamento principale dei vigili che si era appreso il fuoco in una tettoia in legno annessa alla casa al N. politico 666 di Valle di Rozzol, di proprietà di Giovanni Bregavez. Accorse tosto sul luogo il tenente sig. Bugliovatz con un treno di campagna. L'opera di estinzione, già iniziata dai terrazzani, fu ultimata dai vigili. Il fuoco, la cui causa è ignota, distrusse alcune tavole e alcuni cassoni vuoti, nonchè alquanta legna da ardere che si trovava sotto la tettoia stessa. Il danno, coperto d'assicurazione, ammonta a qualche centinaio di corone.

Una vittima dei monelli. Giovanni Stibel, di 61 anni, da Vipacco, calzolaio, portinaio della casa al N. 9 di via S. Maurizio, è lo zimbello di tutti i monelli del quartiere, i quali non gli danno un solo momento di pace. Sanno che le loro burle lo inviperiscono e, passando dinanzi alla casa di lui, non mancano mai di giocargli qualche brutto tiro. E il misero urla, strepita, li rincorre.... Gli altri, senza un po' di cuore, lo considerano più una macchietta che un vecchio degno di pietà e di rispetto. L'altra sera alle 7, alcuni monelli entrarono nell'atrio della casa e si diedero a burlare lo sventurato. Questo, al colmo della rabbia, diede di piglio ad una scure e rincorse i piccoli bricconi per un buon tratto di strada, gridando che voleva troncare la testa a tutti. Non riuscì a raggiungere alcuno, naturalmente; ma, ciononostante, una guardia, intese le sue minaccie, per precauzione lo arrestò e lo condusse alla polizia. Il commissario lo punì seduta stante con 36 ore d'arresto.

Audace furto in piazza del Ponterosso. Caterina Feitze stava pagando, ieri mattina una quantità di frutta acquistate da una rivenditrice di piazza del Ponterosso, quando fu avvicinata da un uomo sui 45 anni, il quale, con un destro colpo di mano, le strappò il portamonete contenente 22 corone e 18 centesimi; il ladro, quindi, se la diede a gambe e, in via di Torre bianca, saltò su un carro a scalone che si recava al Punto franco. Alle grida della derubata, accorse una guardia di p. s., che, informata della cosa, inseguì il malandrino e riuscì ad agguantarlo. Ma, egli oramai non era più in possesso del portamonete: evidentemente lo aveva gettato via, quando si era visto inseguito dal funzionario. Alla polizia l'arrestato si qualificò per Giovanni Gherbez, di 43 anni, giornaliero, da Postumia e negò d'essere stato lui a rubare il portamonete. Si constatò poi che egli è anche sfrattato dalla nostra città.

Invece che in America... in via Tigor. Un agente di p. s., di servizio all'interno del Punto franco, arrestò ierlaltro nel pomeriggio, alle 4, un giovanotto che stava per salire a bordo del piroscafo «Panonia», in partenza per l'America. Il funzionario lo arrestò nel sospetto che volesse sottrarsi al servizio militare. Alla Polizia, l'arrestato disse di chiamarsi Abramo Sternlich, di 19 anni, dalla Bucovina, e aggiunse che si sarebbe recato in America per vedere alcuni suoi fratelli ivi residenti. Sostenne, poi, di aver agito in buona fede, non immaginando neanche lontanamente di non aver facoltà di potersi allontanare. Fu imprigionato.

La giacca del trattore. A richiesta di Luigi Venutti, trattore a Roiano, l'altra sera alle 7, fu arrestato in detta località il bracciante Giovanni Segulin, di 27 anni, abitante in via dei Vitelli N. 1. Al commissariato del quartiere, il Venutti dichiarò che un momento prima il giovanotto lo aveva derubato della giacca, del valore di 20 cor., che teneva appesa ad una porta nel suo locale. Il Segulin, che fu trovato in possesso della giacca, si protestò innocente.

— Ma come se poi sospetar che mi gabio voludo robar la giacheta? Son imbriago e co' se xe imbriaghi no se sa cossa che se fa; mi la go ciolta su, credendo che fussi la mia...

Fu trattenuto.

Atterrato da una vettura. Giacomo K., di 41 anni, abitante in via dei Mirti, iersera alle 11, alquanto ubriaco, fu atterrato da una vettura in piazza S. Giovanni e riportò ferite al capo ed al naso. Il vetturino, a quanto fu assodato, non avrebbe alcuna colpa dell'accaduto perchè il K. s'era presentato improvvisamente dinanzi al cavallo. Fu medicato alla Stazione centrale di soccorso.

Con un piede sotto una ruota. Ieri nel pomeriggio il ragazzo Giovanni Zoff, di 15 anni, abitante in via di Valdirivo N. 14, mentre passava presso la nuova Pescheria in costruzione, rimase preso con un piede sotto una ruota di un carro e riportò contusioni e ferite lacere al piede stesso. Fu chiamato sul luogo un dottore della Stazione centrale di soccorso che gli prestò le cure del caso.

Scottature. Il piccolo Milan Ukmar, di 2 anni, abitante in Rozzol in monte N. 840, ieri mattina fece fovesciare una tazza contenente acqua bollente e rimase investito dal liquido, riportando gravi scottature al petto, al collo ed alle gambe. Portato all'Ospedale, fu accolto nel riparto dermatologico.

Cadute. Per lesioni riportate in seguito a caduta, ricorsero ieri alla Guardia medica: Duilio Penosa, di mesi 20, abitante in via Donatello N. 529, con la frattura della clavicola destra, Carlo Covacich, di 40 anni, bottaio, abitante in Guardiella N. 1071, con la distorsione della mano destra, Domenico Ermacora di 6 anni, abitante a Roiano N. 1, con una ferita sopra l'occhio sinistro.

Durante il lavoro. Antonio Bielfort, di 23 anni, manovale, abitante in via di Rena N. 3, ieri s'impigliò la mano sinistra nei raggi di una ruota in movimento e riportò ferite ai diti.

★ Cesare Canarutto, di 34 anni, installatore, abitante in via A. Caccia N. 10, ieri, mentre lavorava, si colpì accidentalmente con un martello al capo e riportò una ferita lacero contusa.

★ Sabino Mizzan, di 24 anni, meccanico, abitante in via della Pozzachera N. 3, ieri, mentre sollevava un cassone rimase col piede destro sotto lo stesso e riportò contusioni e suffusioni.

★ Mario Pischianz, di 15 anni, apprendista, abitante al Vicolo delle Rose N. 41, si ferì con un ordigno all'orecchio sinistro.

Ebbero le cure opportune alla Stazione centrale di soccorso.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica, per lesioni riportate accidentalmente: Alfredo Bonpressi, di 29 anni, bracciante, abitante in Cologna

L'azione eminentemente benefica

dei lavacri della testa al Pixavon è oramai universalmente conosciuta, come pure, ed in modo speciale, l'influenza favorevolissima di questo prodotto sulla cresciuta dei capelli. La facilità con la quale il Pixavon scioglie la forfora e la sporcizia della cute capillare, la magnifica schiuma, che può essere eliminata dai capelli senza difficoltà con semplici abluzioni, nonchè il suo odore simpatico, facilitano assai l'uso di questo preparato. E' notevole la sua potente azione contro la caduta dei capelli di origine parassitaria, azione che va attribuita al suo contenuto di catrame.

Una bottiglia costa Cor. 2.50 ed è sufficiente per più mesi, facendone uso una volta la settimana.

Ambulatorio Dentistico
Dott. Alessandro Martinelli
Chirurgo-dentista
Cesare Cosciancich
tecnico-dentista concess.
Barriera vecchia 33, II p.
Telefono 17-08.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
Ingresso via Sette Fontane 2 II piano

Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

FRANCESCO BIN
PITTORE-DECORATORE
traslocato in Via Fonderia 5
Telefono 16-93.

La più conveniente fonte d'acquisto
di Giocattoli, giuochi di famiglia e di pazienza, chincaglie articoli di pelle e da viaggio ed ogni altro articolo per la economia domestica.
è il Fondaco Chincaglie e Giocattoli
Candotti & C.
TRIESTE
Via G. Rossini 24 (angolo Via Caserma)
Prezzi di assoluta e reale convenienza

Sabato apertura
del nuovo
BUFFET BOLLE
Roiano, via Montorsino N. 9

Ricca scelta vini delle migliori cantine. Specialità salumerie, formaggi e salsiccie sempre calde.

Per numeroso concorso si raccomanda il proprietario **Francesco Bolle.**

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita
Centrale: Via Stadion 18 - Telef. 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper. BURRO FINISSIMO DA TE' genuino garantito.
Specialità:
Latte sterilizzato per bambini e Yoghurt.

Olio, caffè e riso
a prezzi convenientissimi
CONSEGNA FRANCO A DOMICILIO
Spedizioni per la provincia
ARTURO GORTAN
Via di Torre Bianca 45
angolo via Carducci

MOBILI
= in ogni stile =
Raffaele Italia
Via Sanità 8
(angolo via Porporella).

Per le madri!
Estratto di Malto asciutto, preparato Hoff
il migliore mezzo per rinforzare e nutrire, preso nel tè e nel latte, raccomandato dai medici nelle **cure per ingrassare.**
Adatto specialmente quale **COLAZIONE per FANCIULLI che vanno a scuola.**
Mezzo nutritivo naturale, convenientissimo, di ottimo sapore.
Vendesi ovunque in bottiglie originali da Cor. 1.50, Cor. 3.— e Cor. 5.—.
Deposito generale: **„Alte k. k. Feldapotheke", Vienna I.**
Due spedizioni postali al giorno.

Filiale della BANCA UNION
in Trieste
(SEDE CENTRALE A VIENNA)
Capitale e riserva Corone 88,600,000.—

Riceve depositi di danaro verso libretti

interesse annuo **3 3/4 %** rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite

Il relativo Ufficio, che si occupa pure di tutte le operazioni di Cambiovalute, sito al pianoterra dello stabile „Tergesteo" in piazza della Borsa, è aperto al pubblico ininterrottamente dalle ore 8 antimeridiane alle ore 6 pomeridiane.

Versamenti fruttiferi in conto corrente
a condizioni da convenirsi

Custodia ed Amministrazione di Valori
franco di spese.

Sovvenzioni su valori, biglietti di lotteria, carati di bastimenti e verso altre garanzie, a modiche condizioni.

La NORDISK
DI COPENHAGEN
offre da Giovedì 17 a Sabato 19 corr.
AL SALONE EDISON
(PALAZZO VIANELLO)
un capo d'opera che sarà uno dei più grandi successi cinematografici dei NOSTRI GIORNI:
Conquista d'una donna

Conquista d'una donna!!... è, come il suo nome lo indica, un romanzo splendido, magnifico.... e bello.... un romanzo ultra moderno, che unisce con la sua audacia senza pari, tutti i più grandi progressi fatti fino ad ora a pro della civilizzazione... Questo portento d'arte con un equilibrio misurato svolgesi nel suo bello ed interessante argomento da peripezia in peripezia, esso si presenta agli occhi nostri sempre originale, sempre passionale.... in modo da confermare qualmente ad ogni istante degli incidenti paragonabili alla civile vita reale e moderna, sono pure questi, incidenti totalmente nuovi e pienamente emozionanti.

Conquista d'una donna, capolavoro della **NORDISK** di Copenhagen fu classificato a Parigi, nella settimana scorsa, **dramma d'onore, d'amore e civilizzazione nel XX Secolo.**

Birra doppio malto
„S. Stefano"
EFFICACISSIMA CURA AUTUNNALE!
Raccomandata da tutti i medici.
Trovasi in tutti i negozi di commestibili.
Deposito principale: Via Valdirivo 32, Telefono 2201

Il **Prof. Dott. Emanuele Herczel** dell'Università di Budapest scrive:

Ordino sovente ai miei ammalati la Birra Doppio Malto marca «S. Stefano», e la giudico non soltanto rinfrescativa ma anche come un mezzo rinforzante, tonico ed agevolante efficacemente la digestione. Principalmente dopo operazioni esso coopera ad abbreviare la convalescenza, e molte volte fa dei servizi eminenti, agendo pure come sonnifero del tutto innocuo, ma pure efficace.

Budapest, 10 ottobre 1899.

Dott. **Emanuele Herczel** m. p.
Prof. Univ. straordinario.

Attenzione alla marca: „S. STEFANO"

Fabbrica Macchine e Caldaie
THOMAS HOLT - TRIESTE
VIA FERRIERA N.ri 18-20; TELEFONO 532
Fonderia Ghisa e Metalli
Costruzioni e riparazioni in rame.

Parere del signor Dott. H. DANIEL
Bechin.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

*Le comunico che io uso da molti anni il suo **Vino di china ferruginoso Serravallo** principalmente nella convalescenza e nell'anemia e che potei sempre constatare un'azione efficace.*

BECHIN, marzo 1910.

Dott. H. DANIEL.

FORD 20 HP.

Acquistate un'automobile Ford perchè è una macchina superiore, e non perchè è a buon prezzo. — Produzione annua per il 1912: 75.000 vetture. Automobile dell'avvenire che raggiunge meglio d'ogni altra l'ideale del vero automobilista. Solidità, semplicità leggerezza, forza ed economia danno splendidi risultati.

Continui arrivi dei nuovi modelli 1912 nel grande Garage Via Bachi 18 (angolo Via Boschetto) TELEFONO N. 22-47.

Rappresentante generale: A. SKERL
TRIESTE, Piazza Goldoni 10-11. Telefono 17-34.

N. 321, per una ferita al piede destro; Luigi Trocca, di 20 anni, macellaio, abitante in Chiarbola sup. N. 47 per una ferita all'indice destro; Arturo Pirnet, di 16 anni, fabbro, abitante in via del Bosco N. 44, per una ferita all'indice sinistro; Giuseppe Lucoviz, di 6 anni, abitante in Gretta di sopra N. 100, per una ferita alla palpebra inferiore sinistra; Maria Goldmaier, di 12 anni, abitante in via Nuova N. 17, per escoriazioni al mignolo destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Maria Cherian, d'anni 47, abitante in via delle Scuole israelitiche, per una ferita al pollice destro; Mario Guarnieri, d'anni 1 e mezzo, abitante in via dell'Altana N. 4, per escoriazioni alla regione orbitale sinistra; Eugenio Tonon, d'anni 22, abitante in via delle candele N. 4, per una contusione al palmo della mano destra; Luigi Razmann, d'anni 15, abitante in Androna Gusion N. 3, per una ferita al piede destro; Maria Todeschini, d'anni 35, abitante in via della Fornace N. 3, per una ferita all'indice destro; Ruggero Querci, d'anni 10, abitante in Androna S. Silvestro N. 5, per una ferita all'indice destro; Bruno Bernardis, d'anni 6, abitante in Androna Aldraga N. 4, per una contusione al braccio sinistro; Antonio Bolletta, d'anni 30, abitante in via del Veltro N. 6, cocchiere, per una ferita lacera alla tempia sinistra.

Corrispondenza aperta. *Ignorante.* Il tenore drammatico deve possedere una voce ampia e molto vigorosa, di timbro tendente al baritonale, molto resistente alle tessiture ardite. Per il tenore lirico, invece, si richiede una voce più facile e più spontanea che per il tenore drammatico: deve però poter cantare molto legato. — *Affascinanti.* Il tenore Schipa è celibe. — *Lettrici.* Il tenore Fazzini che canta «Pagliacci» al Politeama è lo stesso che ha cantato «Otello» e «Falena» al Verdi. Non sappiamo dove andrà. — *Mica e Moca.* La goletta è un bastimento con due alberi inclinati a poppa e con vele auriche salvo il trinchetto che può avere qualche vela quadra. — *Complicatissimo.* Nessuna complicazione! Divida quel fondo in tanti triangoli; calcoli l'area di ciascun triangolo moltiplicandone la base per metà dell'altezza e poi faccia la somma delle varie superfici così risultanti. — *Tremiti.* Apoditticamente è sinonimo di assolutamente. E' parola d'origine greca perfettamente approvata anche dai puristi. — *Calcio.* Senza dubbio perchè le acque sotterranee con la loro costante azione chimica e meccanica, tendono a rendere sempre più profondo il loro alveo. — *Mario.* Sta bene: prendiamo nota, ma questo a che cosa Le serve? — *Speranza.* No, perchè si esige il requisito del diciottesimo anno compiuto. — *Assidua lettrice. Lucinico.* Informazioni sul lotto da questa rubrica? Giammai! — *Ammiratrice.* Non si possono fissare norme precise per tutti i casi. Argomento decisivo è la costituzione fisica del bambino. — *Contadino.* Dubitiamo della Sua... identità. — *Perito.* Le istanze per essere nominati periti si presentano al Tribunale Commerciale. Farà bene ad informarsi prima se attualmente sia sentito il bisogno di periti della Sua categoria. — *Auremiano.* Dal tenore dello scritto inviatole dall'avvocato della controparte sembra che contro di Lei, che era in buona fede, un'azione di regresso si presenti infondata. Non altrettanto può dirsi per il Suo amico. — *Datore di lavoro.* Egregiamente. — *Manganese.* Gli scriva senza alcuna preoccupazione. — *Povero dalmata.* Ella dovrà presentare un'istanza. Al Consigliere di Luogotenenza (dipartimento militare) avrà le informazioni necessarie. — *Fanfulla.* E' della fanteria semplice. — *Stenografia.* Bisognerebbe prima sapere quali potenze Ella intenda per «le cinque potenze d'Europa...» — *Mario, Paolo ecc.* 1) Per borse di studio, alla sezione VIII del Magistrato civico. 2) Trieste-Vienna 18 ore circa. — *Grato.* 1. Per le definizioni veda un'Enciclopedia alla Biblioteca civica. 2. Può essere un fenomeno naturale ed anche sintomo di debolezza. — *Assiduo lettore.* La via più breve Trieste-Gand? Tauri, Monaco, Colonia. Durata ore 26, prezzo III cl. cor. 62.50. — *Gita invernale.* Trieste-Venezia e ritorno ferrovia: Fr. I classe 31.20, II 21.60, III 14.10. Trieste-Treviso (e ritorno) I cl. Fr. 23.55, II 16.90, III 10.95. Per quegli indirizzi passi in redazione intorno alle 7 pom. — *Monoplano.* Venezia-Milano-Genova-Pisa-Firenze-Bologna-Padova-Venezia: II cl. Fr. 56; III Fr. 36.60. — *Istriano ampeleiano.* Quella stazione non è mai esistita.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazioni del 16 corr.:

Innsbruck	88	17	47	5	7
Bruna	86	71	61	9	38

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.4, ore 2 pom. 19.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 766.1. Oggi: Alta marea 11.50 ant. e —.— pom. - Bassa marea —.— ant. e 9.24 pom.

Ogni giorno una.

— Che cosa è veramente il concerto europeo?

— E' un concerto curioso. Esso ha questo di speciale: che è proprio quando il concerto finisce che la musica incomincia!

ALLA PERMANENTE

La mostra dei pittori Croatto e Parin

Espongono insieme Gino Parin e Bruno Croatto, come da alcuni anni lavorano insieme. Sono due artisti aristocratici ed hanno entrambi spiccatissima l'equilibrata ed esercitata virtù del disegno: da ciò quel senso di tranquillità e quasi di benessere statico che prova il visitatore della loro bella esposizione, dove non c'è cosa che sembri malsicura e voglia essere ammirata attraverso uno spostamento dell'asse degli occhi. Può parere a bella prima che il Croatto si sia sacrificato esponendo i suoi quadretti freddi e sereni, le sue monotipie dai fini valori metallici, le sue acque forti di piccolo formato, fra le molte tele vaste trattate dal Parin a pieno colore: ma un esame più attento palesa che l'opera sua non perde nulla nel costituire lo sfondo di un'opera svolta con mezzi più larghi e più forti e che tra l'una e l'altra corre una relazione quasi necessaria alla simpatica armonia della sala.

Impetuosità e violenza sono fuori del temperamento e del programma d'arte d'entrambi. Anche gli studi di colorito del Parin, nei quali egli realizza talvolta una sensibilità squisita, non sono mai da confondersi con le ricerche di luminosità. Non c'è soltanto la luminosità nel mondo, nè il battere delle luci crude, discordi e frastornanti. C'è anche la chiarità, la pacatezza della mezzaluce quieta ed uguale, che nelle stanze chiuse porta i toni a fissarsi e ad inuenzarsi nella sobria armonia di una breve scala di valori. In questo campo dell'ideale pittorico il Parin è valentissimo: e il ritratto di signora in bianco, tutto intiepidito dalla luce violetta, e il suo ritratto d'un signore che impugna la tavolozza dinanzi alla gran tela bianca, pe rnon citare che le cose più belle, sono costruzioni d'ambiente ottenute con sapientissima misura dei mezzi. Nel pittore la distinzione tra virilità e femminilità, tra le sensazioni pittoriche e i sentimenti che gli suggerisce lo studio della donna e quelli che egli avverte in sè ed esprime nell'analizzare i caratteri virili, è tanto accentuata da determinarsi quasi in due maniere d'arte: la donna è per lui forma e colore che s'idealizzano, l'uomo è forma e colore che cercano la loro affermazione più solida e più concreta. Tutti i suoi ritratti virili sono costrutti di pennellate che mirano alla vigoria del carattere: forte, solido, bronzeo nella modellazione della testa a grandi bozze e nella rigidità della fifura semplice e quadrata, il ritratto di signore dalla cravatta fiammata è forse il migliore esmpio dell'energia alla quale può giungere il Parin. Nei ritratti e negli studi di donna agisce sull'artista il fascino del colore che s'intona in accordi più morbidi, o della linea continua, ondulata, serpeggiante, melodiosa, o della suggestione di mistero che è negli atteggiamenti vaghi delle mani e nell'espressione indefinita degli occhi indolenti. Uno studio d'occhi meraviglioso è nel ritratto di signora in nero, dove si direbbe che appunto in quegli occhi si risolva essere in un punto più acuto l'opposizione dominante in tutto il quadro di una lucidità nera e di una lucidità bianca.

L'opera di più vaste proporzioni „«Il messicano», è quello che vuol essere: una dimostrazione di forza. Forte la volontà di riassumersi in larghe superfici drappeggiate, che pesano di tutto il peso dei loro toni energici; forte la composizione della figura che s'inquadra su tutta l'ampia tela; forte sopratutto il disegnatore che padroneggia le grandi linee e incide i tratti del volto. Pur forse il Parin disegnatore sarà ancora una volta più ammirato nelle sue opere più delicate: in quei deliziosi disegni, dove qualche goccia di colore avviva le linee fluide sfuggenti, in quelle figurine di donna concepite con la grazia d'un orafo, in quello studio di mari, un po' prezioso e decadente, ma tanto preciso nella sua morbidezza e nella sua lievità.

Di Bruno Croatto acquafortista fu molte volte parlato, e tutti sanno che le sue acqueforti sono una delle cose più perfette che si facciano dell'arte cittadina. Questa volta alcune delle migliori sono di piccolissimo formato; e la nitidezza, la precisione, la finitezza del particolare architettonico, la varietà nel gioco delle ombre, che s'ammirano per esempio nel «Tempietto del Clitumno», costituiscono un limite che difficilmente sarà superato. Il Croatto ha sempre saputo avvincere con l'incanto delle evocazioni architettoniche e paesistiche: alle terre e alle castella dell'Umbria, alle corti ed ai rii veneziani, egli aggiunge questa volta un altro paese dell'umana nostalgia: San Gimignano. E dove va la sua pazienza di osservatore oggettivo, dove va la sua sagacia di interprete dei profili e delle rughe della terra e degli spazi del cileo, ivi anche va la sua fantasia di poeta. Gli ha dato San Gimignano questa volta, con le sue due torri simmetriche degli Ardinghelli, il tema alle interpretazioni fantasiose dell'architettura delle città nel chiaroscuro della notte. E in taluna di queste interpretazioni egli giunge ad infondere un senso di rammentibilità, che è di San Gimignano, ma che è anche suo. La città delle torri è Possessione delle sue acqueforti, dei suoi magistrali disegni, dei suoi monotipi, dei suoi dipinti: non ha veduto quest'anno cosa più bella: vuol dirlo a tutti, e in tutti i modi. I monotipi - tra i quali mirabile di fredda trasparenza quello delle fonti chiuse, un'acquaforte sepoltaviva che fa pensare a «Pelleas et Melisande» - sono certo l'espressione pittorica più completa e più efficace che dia oggi di sè Bruno Croatto. Le sue pitture di paesaggio sono loro parenti, ma non li raggiungono. Anzi taluno troverà che manchi la vita atmosferica, il vibrante inviluppo arioso, in quei suoi paesaggi che paiono rispecchiati nella limpidità cristallina d'un occhio impassibile. E non sempre si potrà dar torto a costui: ma pur vi sono cose, anche nella pittura di Bruno Croattofi che hanno un sapore delicatissimo di castigatezza e di purità. Riflessi d'acqua veduti con l'amorevole semplicità d'un occhio francescano, acquarelli analizzanti il colore nella più minuta sua tenuità, specchi di sole verdognolo che dànno un'espressione ambigua alla luce, ed anche uno sprazzo d'esaltazione imaginosa: di nuovo le due torri di San Gimignano, che salgono e sfumano nella notte tempestata di stelle.

TEATRI

Politeama Rossetti. Ricordiamo che questa sera alle 8 ha luogo la prima rappresentazione della «Carmen», opera lirica in quattro atti del m.o Bizet, protagonista la sig.ra Luisa Garibaldi.

La «Maria di Rohan» al Politeama Rossetti. C'è interesse vivissimo per la rappresentazione della «Maria di Rohan» di Gaetano Donizetti, che fra giorni avrà luogo al Politeama Rossetti sotto gli auspici della Associazione italiana di beneficenza. Mattia Battistini, l'illustre baritono che canterà nell'opera presentandosi in tale occasione per la prima volta al pubblico triestino dopo i gloriosi trionfi che gli hanno dato un nome incancellabile nel libro d'oro dell'arte italiana, è giunto ieri fra noi. A teatro sono incominciate le prove sotto l'intelligente direzione del maestro cav. uff. Teofilo de Angelis. Inutile dire che soltanto pochissimi posti sono più disponibili.

Fenice. La prima recita della contessa Clara Metternich-Valentin chiamò iersera al teatro un pubblico numeroso che applaudì la valente attrice tedesca e la richiamò al proscenio ripetute volte dopo ogni atto. La signora Valentin recitò nel «Ladro» di Bernstein con calore e con efficacia drammatica, specialmente all'atto secondo. Fu bene assecondata dal signor Boracz; mediocremente dagli altri.

Nella stanza da letto dei coniugi «Voysin» si notò un mobilio molto stridente coi gusti della «signora Voysin», che ruba per amore del lusso!

Questa sera «L'angelo custode» di Andrea Picard, che in tedesco ha il titolo «Die Wespe».

Eden. Una serie di interessanti numeri nuovi ha raccolto iersera larga messe di applausi da parte dei frequentatori dell'Eden che affollavano il teatro. Numeri nuovi che aggiungono valore e attrazione al programma di questa seconda decina d'ottobre. Gaspare Castagna, il divertentissimo comico che già altre volte ha saputo accaparrarsi tutte le simpatie del pubblico triestino col suo gustoso brio e la sua inesauribile allegria, fu il trionfatore della serata: basti dire che dovette innumerevoli volte accontentare il pubblico chiedente nuove macchiette con grandi applausi. Pieno successo arrise alla «troupe» delle sorelle Melilo.

LASCIATE FARE AL

Sapone Sunlight

Esso pulisce senza dover strofinare, ne cuocere, ne bollire, lava più presto e meglio dei soliti saponi e vi risparmia di più del proprio costo in altrettanto tempo, lavoro e miglior conservazione della vostra biancheria.

LEVER & CO., s.a.g.l., VIENNA III.

L 96

Tutti i catarri guariscono con le acque minerali „Fonte Costantino" „Fonte Emma"

Vendonsi in tutti i negozi di acque minerali a mezzo Direzione delle fonti di Gleichenberg.

VENDESI a Gorizia, via Dreossi VILLA

posizione amena, 7 stanze, cucina, giardino e parco. Acqua in casa di propria sorgente. Per informazioni rivolgersi ad **I. Dekleva, via Municipio N. 1, Gorizia.**

SCIATICA REUMATICA

CASA DI CURA

dei Dottori

G. FAIONI e R. FERRARIO

UDINE Via Prefettura 19 **UDINE**

Abbisognando grande quantità pago per **Denti nuovi e artificiali** — e — **DENTIERE** dei prezzi molto rilevanti

Ricevo soltanto oggi Giovedì 17, e domani Venerdì 18 fino alle 4 pomerid.

Trieste, Via Ghega N. 8, p. I.

Società Triestina di Sconto e Credito

Via S. Lazzaro 14, Telef. 10-44

Accorda crediti a negozianti in Conto-Corrente su fatture;

Accorda sovvenzioni su merci in deposito e viaggianti;

Sovvenziona esercizi industriali;

Accorda crediti ipotecari;

Accorda crediti edilizi su case in corso di costruzione, a condizioni vantaggiose.

Le più belle virtù

vantano le pastiglie minerali Sodener di Fay. Esse sono piccole ed hanno un aspetto modesto, ma in esse si riscontrano le sostanze più efficaci delle fonti minerali di Soden. Si usano comodamente e non mancano mai di efficacia quando le si usa per combattere il catarro degli organi respiratori, gl'ingorghi vischiosi, la tosse e la raucedine. Eppoi: Si vendono ovunque e a buon prezzo, poichè una scatola costa soltanto cor. 1.25.

Rappresentanti, agenti e buoni rivenditori girovaghi possono guadagnare giornalmente senza fatica **15** marchi e più, assumendo la vendita dei nostri articoli novità, di facile smercio e che non temono la concorrenza. Soltanto concorrenti seri che desiderano farsi una posizione duratura, inviino offerte a **Poetters & Schäfer G. m. b. H. Barmen 139.**

Per i bambini!

Dove sono bambini o ammalati che devono nutrirsi con cibi facilmente, digeribili si osservi quanto segue:

Le focaccie preparate con le ricette del Dott. Oetker e con la

Polvere per dolci del Dott. Oetker

(il migliore mezzo dell'epoca presente per far levare la pasta) possono essere considerate come il migliore nutrimento. Queste focaccie, preparate nella propria cucina, contengono le più necessarie sostanze nutritive, come latte, grasso, farina, uova, zucchero in forma facilmente digeribile e ciò che è più importante ancora, in forma saporitissima. L'alta temperatura provocata dalla polvere Oetker schiude i granelli di amido della farina, l'acqua superflua contenuta nel latte evapora e gli eventuali bacilli contenuti nel latte vengono resi innocui. Un esame fatto personalmente convince ogni massaia e ogni madre.

Libretti con ricette gratuiti. La Polvere per dolci del Dott. Oetker si vende ovunque.

Attenti di ricevere i preparati originali del Dott. Oetker.

LINEA DIRETTA DI NAVIGAZIONE — fra —

TRIESTE e ANCONA

col celere proscafo a doppia elica «CYCLOPS,» illuminato a luce elettrica in congiunzione con i treni diretti per e da **ROMA.** Durata del viaggio circa 13 ore

NB. — Il **«CYCLOPS»** caricherà a **TRIESTE ogni Sabato** ed in **ANCONA ogni Lunedì.**

Partenze da Trieste ogni Sabato alle 4 p.

Partenze da ANCONA ogni Lunedì alle 4 p.

Per caricazione merci e biglietti passeggeri, a **Trieste** presso **Eugenio Maule,** Riva Pescatori, e soli biglietti di passaggio presso l'**Agenzia di viaggi Christofidis** (Hôtel de la Ville), e l' **Ufficio passeggeri del Lloyd aust.;** in **Ancona,** presso **Umberto Servadio.**

Bellissimo assortimento di Stoffe — TAILOR MADE ATELIER — **OLD ENGLAND** — TRIESTE, VIA SAN NICOLO' N. 34. — Confezioni da Signora su misura. — Tagliatore in casa

La Cassa di Risparmio Triestina

emette CASSETTE METALLICHE (salvadanari) da tenersi a domicilio.

Informazioni agli Uffici della Cassa

Trieste, 31 Luglio 1909.

LA DIREZIONE.

Lampadina Wolfram „Tungsram"

è l'unica lampadina a filamento metallico con **SOSTEGNO ELASTICO**

quindi la migliore, la più resistente, insensibile alle scosse.

DURATA ETERNA.

75 per cento di economia sulla corrente

LINOLEUM

altezza cm.	67	90	100	150	200
Corone	1.70	2.15	2.35	3.60	4.90

Linoleum liscio a Cor. 3.20 il metro quadrato

in colori bruno, terracotta, verde e grigio.

LINOLEUM INLAID

disegno indistruttibile, oltre per oltre, ricchissima scelta a Cor. 4.50 il metro quadr

Il linoleum verrà posto in opera da operai competentissimi nel ramo.

Tele cerate scampoli a Cor. 1,80 il metro. Sotto lenzuola di gomma della miglior qualità a C. 3,60 il metro. Tovaglie pronte con bordura in tutte le grandezze.

LEOPOLDO HAAS

20 FILIALI La più importante ditta in questo articolo. 20 FILIALI

Trieste, Corso 2 - Telefono 19-71.

IL DEPOSITO D'OROLOGI — di — **Giov. Eckert** venne traslocato **al N. 5 della stessa Via Ponterosso**

AVVISO INTERESSANTE. Consulti per qualunque domanda d'interessi particolari e di malattia. Volendo consultare per corrispondenza, dichiarare ciò che si desideri sapere ed inviare Cor. 6, in lett. racc. o cart. vaglia al Prof. Pietro D'Amico via Solferino 13, p. p., Bologna

500 Corone!

vi paghiamo se, dopo usato tre giorni l' **«UNGUENTO RIA»,** non scompariscono senza dolori i vostri occhi pollini, verruche, callosità. Prezzo di un vasetto, compresa la lettera di garanzia, **cor. 1. Kemeny, Kaschau, casella postale 12/94, Ungheria.**

DIABETE

Coll'uso delle COMPRESSE ANTIDIABETICHE del dott. Moretti, si guarisce questa gravissima malattia. Si evitano le fatali conseguenze di essa, fra le quali non ultima la cancrena, come si allontanano i vari molesti sintomi di arsura, spossatezza, malessere ecc. A coadiuvare l'azione di questo prezioso rimedio, non occorre altro che un buon esercizio fisico, che non conduca però alla stanchezza. Seguendo questo metodo di cura, gli ammalati possono nutrirsi a loro piacere, senza più privarsi del pane o di qualsiasi altra sostanza che contenga farina o zucchero. Un flacone cor. 3.75. - Dott. D.co Moretti, Zeccavecchia 6, Milano. A Trieste si vende nelle migliori farmacie.

FABBRICA MOTORI OBERURSEL S. p. a.

MOTORI DIESEL della fabbrica di Oberursel.

MOTORI A GAS POVERO

La più economica forza motrice e della massima sicurezza.

Preventivi, calcoli di rendibilità, sopraluogo di un ingegnere, gratuiti.

VIENNA VI/1 Gumperdorfestr. 72

MIOTTO

CORSO 37 MEZZANINO

IL PIÙ ASSORTITO DEPOSITO LAMPADE CUCINE A GAS EBOLLITORI SCALDABAGNI

MARCA SALAMANDER — **Calzature** — MARCA SALAMANDER

Salamander

INSUPERABILI

Prezzo unico . . . . . . Cor. 16.50
per signore e signori.

In esecuzione di lusso . . . . „ 20.50

Marca speciale . . . . „ 12.50

SALAMANDER

Fabbrica Calzature, Società a. g. l.

Filiale: Trieste, Piazza della Borsa 11

quattro donne-serpenti che si presentano in lavori di elegante originalità e di agilità sorprendente; vive approvazioni accompagnarono le Melilo nei loro esercizi e in fine le obbligarono a ripresentarsi ripetutamente al proscenio. Quanto alla «soubrette» viennese Mila Theren, che figurava pure fra i «debutti» della serata, non c'è bisogno di presentazione; anche sul teatro di varietà ella ha trovato i suoi caldi ammiratori del tempo in cui cantava nell'operetta, e fu molto festeggiata. Fra gli altri numeri nuovi ricordiamo il duetto franco-olandese Paulus, la «coppia danzante» Selene e gli eccentrici musicali Hombert e Renardo. Come al solito ammirata e applaudita molto quella fine e graziosa danzatrice che è la Ferrer.

«Popolare» di San Giacomo. «Il cimitero di Sant'Elmo», con cui si chiuse iersera il dramma romantico, «La statua di carne», fece accorrere al popolare ambiente gran folla di pubblico che volle più volte alla ribalta la valente Bona Dominici e il Vittorio Campi. Molti applausi si ebbero anche gli altri esecutori, e specialmente i coniugi Guidotti, nella farsa. Questa sera, «Le gesta di Musolino».

Il concerto Sontheim sospeso. Per indisposizione del concertista Eric Sontheim è stata sospesa la serata di canto, ch'era stata annunziata per sabato 26 corr. nella sala Schiller.

SPETTACOLI D'OGGI

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione d'opera lirica. Ore 8. «Carmen», in 4 atti di G. Bizet.

FENICE. Compagnia drammatica tedesca. Ore 8. «L'angelo custode», in 3 atti di A. Picard.

CIRCO ZAVATTA. 8.15. Rappresentazione.

TEATRO EDEN. Ore 8.30. Teatro di varietà.

CABARET MAXIM. (9-?) Spett. di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografia plastica dalle 5 alle 10.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Una giornata di ladri

L'udienza di ieri al Tribunale penale, presieduta dal cons. Lion, è stata consacrata tutta quanta ed esclusivamente ai ladri. Cinque ladri, tutti matricolati, e giudicati in tre distinti dibattimenti.

★

Si è cominciato con Domenico Nadovich, triestino, fuochista a bordo del piroscafo «Gisela». Il suo caso si potrebbe intitolare «occhio alle vernici», oppure, salvo la rima, «la vernice traditrice». Egli infatti il 19 settembre, durante la traversata da Porto Said a Trieste, «sbagliò» cabina, e invece di entrare nella propria entrò in quella del quarto macchinista sign. Romeo Cappello, dove trovò, a portata di mano, cinque auree sterline e tre napoleoni altrettanto aurei. Fatto il colpo, si accorse dell'errore, uscì, e andò a dormire.

Ma lasciò il segno del suo passaggio. La cabina del macchinista, infatti, era stata completamente verniciata poche ore prima, e il suo ospite si era appunto per ciò guardato bene, in tutto il giorno, dal varcarne la soglia. Così il pavimento, violato dai piedi del Nadovich, ne conservava, evidente, chiara, esatta, l'impronta. E quando si trattò di cercare il ladro, si scoperse che i piedi di Nadovich combaciavano perfettamente con le impronte lasciate sul pavimento. Non solo: ma mentre le impronte erano sporche di polvere di carbone, le piante di Nadovich erano verniciate di un bellissimo azzurro.

Innanzi a tali risultanze ci voleva una bella audacia a negare. Pure il giovane fuochista negò. «Ci sono tanti piedi che si somigliano...» disse. E non volle aggiungere altro. Nè altro aggiunse quando il comandante cap. Grattoni, fatta una perquisizione, trovò nel paglericcio del Nadovich le monete scomparse.

Ma ieri al dibattimento l'accusato capì che, se il diniego poteva avergli portato il vantaggio di una più lunga istruttoria, non poteva portargli quella di una mitigante nella commisurazione della pena cui non poteva sfuggire. E confessò.

Pres.: Racconti come è stato...

— Mah! Son passa de là, go visto verto e no go pensà a la vernise.

— Ha pensato però ai denari che poteva rubare!

— Cossa la vol... de le volte fa gola... co no se ga mai un boro. Me ga fato gola....

— E perchè ha sempre negato?

— Gavevo vergogna de passar per ladro... per cussì poco. E po': finchè negavo, a bordo, ghe podeva sempre esser un dubio. Se gavessi dito che gavevo ciolto, tuti gaveva diritto de dirme ladro. E mi me tocava taser.

Dif. dott. Robba: E' pentito?

Acc.: Se capissi, che son pentido. No la vol?...

La Corte condanna a 6 settimane di carcere duro, computati 25 giorni di carcere preventivo.

★

Il ladro numero due è pure marittimo. Ha 22 anni, tredici mesi di carcere per quattro furti precedentemente commessi, è nato a Umago e si chiama Giacomo Pausin.

Pres.: Lei è colpevole?

— Secondo cossa la intendi. Iero drento in cabina, serà, e no posso dir che no iero; ma no go robà gnente.

— Già, perchè è rimasto in trappola. Ma come spiega il fatto di essere stato trovato accovacciato in un angolo?

— Go visto verto e son andà dentro. Subito xe capità el paron de la cabina e el ga serà.

— Ma chi ha aperto? Lei o quell'altro individuo che era con lei?

— Mi de altri individui no ghe ne go visti, e la cabina, ghe lo torno a dir, la iera verta.

— E lo scalpello che si è trovato vicino ed ha servito a forzare la porta?

— Quel xe la prima volta che lo vedo.

Ma una spiegazione più dettagliata del fatto la dà il macchinistra Pietro Benussi.

— Salito dalle macchine per prepararmi gli abiti, prima di uscire, ho trovato aperta la mia cabina. L'avevo chiusa a chiave. Ne sono sicurissimo, perchè avevo posto cura a chiudere avendo lasciato sulla cuccetta il portamonete e l'orologio. Mi son guardato istintivamente attorno ed ho visto, nella penombra, uno sconosciuto che, accortosi d'essere osservato, salì in coperta. Io presi la chiave, chiusi una seconda volta e seguii l'individuo. Non lo trovai più. Ridisceso per vestirmi, trovai a pochi passi dalla soglia uno scalpello. Mi insospettii maggiormente ed entrato controllai la mia roba. C'era tutto.

Pres.: E l'accusato dov'era?

— In un angolo, accovacciato. Non lo vidi da prima, perchè era un po' buio; ma a un certo punto mi accorsi che c'era, vicino a me, qualcosa di peloso. Era una testa? Sicuro, signor presidente, era una testa. Ed io l'acciuffai pei capelli.

— Lei ha detto che non le è mancato nulla. Vuoi dirci però cosa c'era di facilmente asportabile?

— Il borsellino con cor. 5.27; un orologio che m'era costato 36 corone. Ma adesso ne ho visti di eguali che costano dieci; e poi una sveglia... varrà tre corone e tre abiti.

— Quanto possono valere?

— Mah. A me son costati cari.

— Da quanto tempo li aveva?

— Oh! non erano mica nuovi! Uno lo avevo da una dozzina d'anni... ma era ancora buono però. E gli altri due avevano 7 od 8 anni... Erano in migliore condizione.

Pres.: Sì, non si può dire che fossero nuovi. E quale valore potranno avere?

— Rispettivamente 20, 10 e 5 corone.

Dif. avv. Piccoli: E' un apprezzamento. Potrebbero valere anche meno. Io propongo che sia chiamato un perito. Per esempio il sig. Legan. Sappiamo che lui, questi abiti un po' passati di moda li stima qualche corona. Certo pochissimo.

P. M. E' naturale che io mi opponga alla perizia di un perito che stima pochissimo...

Dif.: Se stimasse abbondantemente, non lo proporrei.

P. M.: Si capisce. Ma io mi oppongo.

La Corte respinge la perizia, e dopo le deduzioni del P. M. e della difesa si ritira. E condanna Giacomo Pausin a 6 mesi di carcere duro computati 18 giorni.

★

Terzo dibattimento: tre ladri, uno più ladro dell'altro. Natale Lonzar da Capodistria; Angelo Zaffutta e Giuseppe Filipcich, entrambi triestini. A sentirli non si conoscono neppure. Ma l'operazione l'hanno fatta insieme.

Trovatisi, con altri due rimasti sconosciuti, in via Carducci, quando il verniciatore Vincenzo Lang litigava col garzone che aveva licenziato, lo attorniarono, ed esortandolo a calmarsi lo alleggerirono della catena d'oro ed orologio d'argento.

Lang disse ieri:

— Ad un tratto vedo il Zaffutta con in mano il mio orologio. Faccio per strappargliello, quando egli, svelto, lo passa al Lonzar e se la dà a gambe. Allora salto addosso al Lonzar e riesco a riprendere il mio.

Pres.: Ha sentito, lei, Lonzar?

— Co ghe digo che son confesso!

— Ammette dunque che l'orologio le è stato passato dallo Zaffutta?

— Questo po no. Zaffutta no lo conosso, e no'l iera, quel giorno.

Pres. (al Lang): Ma lei lo riconosce bene lo Zaffutta?

— Perfettamente. Non ha mica una fisionomia comune.

Zaffutta infatti è il ladro caratteristico, alto, magro, dinoccolato, con le dita delle mani che prolungano all'infinito le braccia agili e lunghissime.

Zaffutta: Sto sior, mi, no lo go mai visto. E protesto in nome della verità e della giustizia. Mi iero a quel'ora in Bariera con altri do...

Pres.: Chi sono?

— I xe due pregiudicadi e la giustizia, ai pregiudicadi, no ghe credi.

— Perchè no?

— Lo son ben mi. E quando i vien a testimoniar per la bona causa, i li meti dentro per falsa testimonianza.

Acc. Filipcich (al teste): E mi, la me riconosci, mi?

Lang: Perfettamente.

— E alora ghe dirò che la se sbaglia. Mi tuto quel giorno son sta in porto e posso portar testimonianza.

Pres.: Di chi?

— De un tal Kranz che me ga visto lavorar tuto el giorno.

Avv. Mrach (dif. del Filipcich): In questo caso propongo la scissione del dibattimento.

La Corte accoglie la proposta e rimanda il Filipcich in via Tigor ad aspettare il suo turno.

Vien così introdotto l'ispettore di p. s. Turms. Era poco discosto dal capannello quando avvenne il tiro alla catena d'oro del Lang ed arrestò il Lonzar.

Pres.: E lo Zaffutta c'era?

— Altro che.

— E perchè non ha arrestato subito anche lui?

— Non c'era bisogno. Lo Zaffutta lo conosco tanto bene che quando voglio... parlargli... so dove trovarlo.

La Corte, udite le brevi arringhe delle parti condanna Lonzar a 18 mesi e Zaffutta a 2 anni di carcere duro.

CORTE D'ASSISE

Il processo d'oggi

Questa mattina alle 9, sotto la presidenza del cons. Minio, incomincerà il dibattimento per crimine di furto contro Ipparco Striuli, da Spalato, marionettista, ventiseienne. Il suo arresto avvenne il 31 maggio p. p. alla stazione della Meridionale, mentre scendeva dal treno, reduce dall'Italia, dove erasi recato per qualche giorno, dopo aver compiuto alcune operazioni di borseggio, qui, sui trams cittadini, fra cui notevole quella commessa il 24 maggio ai danni di Giuseppe Maionica per 1920 corone.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Metcovich», cap. G. Slocovich, da Venezia con 40 pass.; «Wurmbrand», cap. O. Micich, da Venezia con 22 pass.; «Cleopatra», cap. N. Chersich, da Bombay e Porto Said con 64 passegg.; «Abbazia», cap. E. Nitsche, da Venezia.

I piroscafi a.-u. «Venezia», cap. M. Cebalo, da Venezia con 81 pass.; «Deak», cap. D. Sodich, da Venezia; «Danubio D.», cap. Gamulin, da Metcovich e scali con 63 pass.; «Clara», cap. G. Ragusin, da Rosario e Orano; «Lovrinac», cap. A. Bisazza, da Spizza e scali con 110 passeggeri.

Il piroscafo italiano «Vettor Pisani», cap. A. Abate, da Spalato.

★ Partirono: i pir. del Lloyd «Adelsberg» per la Dalmazia e l'Albania; «Leopolis» per Bombay.

I piroscafi a.-u. «Sirena» per Gravosa; «Maria Immaculata» per Spalato; «Sultan D.» per Curzola.

I piroscafi inglesi «Pannonia» per Fiume e Nuova York; «Tyria» per Liverpool.

Il piroscafo germanico «Pyrgos» per Amburgo.

Il piroscafo italiano «Coloniale» per Catania; il veliero italiano «Doride» per Castellammare.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Arimatea» partì il 14 da Marsiglia per Bahia «Clara Camus» passò Gibilterra il 14 diretto a Trieste, «Chlumecky» passò Costantinopoli il 14 diretto a Novorossisk, «Perseveranza» passò Gibilterra ieri diretto a Rotterdam, «Dardania» e «Plitvice» arrivarono l'11 ad Anversa, «Nereide» partì ieri da Anversa per Car-

LA TOSSE

è uno dei molti piccoli malanni ai quali da principio non si presta che poca o nessuna attenzione. Quanto a torto questo accada lo possono testimoniare tanto medici quanto pazienti, i quali ora dubitano della propria guarigione, benchè il loro male sia cominciato soltanto con una leggera tosse. Se noi prendiamo più dettagliate informazioni su questa povera gente degna di compassione, veniamo a sapere spesso che essi in un tempo relativamente breve sono arrivati a godere una buona e spesso florente salute. Un leggero raffreddore contratto occasionalmente aveva dato luogo a un po' di tosse la quale però resistette ostinatamente e non volle cedere. L'appetito prima eccellente diminuì di giorno in giorno, le forze si affievolirono, le guance divennero pallide e il medico - finalmente consultato - constatò una malattia polmonare in cubazione e già sviluppatasi con forza, malattia polmonare la cui guarigione presenta notoriamente grave difficoltà. Questo decorso di malattia si riscontra centinaia e migliaia di volte e benchè non sempre subentrino conseguenze gravi o gravissime, tuttavia è certo che raramente una tosse che duri a lungo rimane sola, ma dà luogo alle più svariate affezioni degli organi respiratori. Il popolo in questo caso, come in molti altri, si è apposto al vero quando parla di tosse «sospetta».

Ma se la tosse dev'essere riguardata con grande diffidenza quando si presenta, forse senza cause apparenti, in persone sane e robuste, essa diventa addirittura una specie di mistero quando colpisce esseri deboli o già in cattive condizioni per eredità. In questi casi soltanto un trattamento immediato e corrispondente può prevenire lo scoppio di malattie polmonari che più tardi con quasi assoluta certezza avverrebbe in caso contrario. Se questa circostanza fosse generalmente conosciuta e convenientemente apprezzata, molte meno lagrime si verserebbero per la perdita di persone care rapite sul fiore dell'età. Come dovunque in generale, qui in particolare è giusto il proverbio che dice che è più facile prevenire che guarire le malattie. E tale prevenzione sarebbe spesso molto facile se si scegliesse bene tra i tanti specifici che vengono offerti allo scopo. Si parli però col medico, il quale in questo caso prescriverà la Sirolina Roche, con la quale si vince durevolmente ogni genere di tosse e ogni incipiente malattia polmonare. La Sirolina Roche si vende in tutte le farmacie.

STORIA DI UN UFFICIALE

Il Signore di Robotard, antico ufficiale di cavalleria, soffriva da lungo tempo di stomaco e dei visceri. La sua malattia si era ancora aggravata in seguito a varii dispiaceri morali. Egli aveva dei movimenti nervosi simili a convulsioni. Involontariamente spargeva lagrime e singhiozzava. Era realmente in uno stato penoso a vedersi. Aveva provato i bagni, i calmanti, il ferro, ecc.... ma sempre senza risultato. Un amico gli consigliò di provare il «Carbone di Belloc». Da principio non voleva perchè il colore nero della polvere gli ripugnava, ma un giorno che aveva una crisi di stomaco ancor più forte del solito prese una cucchiaiata di Carbone di Belloc.

«Fui molto sorpreso, dice egli, di non sentire nessun gusto sgradevole a questa sostanza. Ne presi subito altre due cucchiaiate, che passarono perfettamente, ma la mia sorpresa fu ancora più grande nel sentire, dopo pochi minuti, una calma, un benessere a cui non era più abituato da lungo tempo, continuai a prendere il Carbone di Belloc. I miei dolori allo stomaco non ritornarono più, le mie digestioni furono facili, ed in breve tempo fui completamente ristabilito. E' al Carbone di Belloc, a questo solo che io debbo la mia guarigione. *Firmato*: Max di Robotard, antico capitano dei dragoni. Nancy, li 8 febbraio 1887».

SIGNORE DI ROBOTARD

L'uso del Carbone di Belloc alla dose di 2 a 3 cucchiai da minestra dopo ciascun pasto, basta effettivamente per guarire in pochi giorni i mali di stomaco anche i più inveterati e ribelli a qualunque altro rimedio. Produce una sensazione gradita allo stomaco, dà appetito, accelera la digestione e fa sparire la costipazione. Il Carbone di Belloc è sovrano contro la pesantezza allo stomaco dopo il pasto, il male di capo proveniente da cattiva digestione, le acidità, i vapori, e tutte le affezioni nervose dello stomaco e degli intestini.

Il mezzo più semplice di prendere la polvere di Carbone di Belloc, è di scioglierla in un bicchiere di acqua pura o inzuccherata che si beve in una o più volte, come meglio si vuole.

Il Carbone di Belloc non può fare che bene, mai del male, qualunque sia la dose che se ne prende.

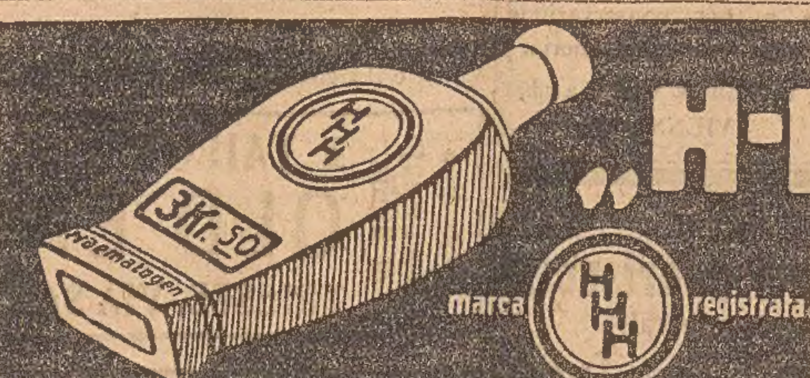
Lo si trova in tutte le farmacie.

E' preparato al N. 19, rue Jacob, a Parigi.

Si sono fatte delle imitazioni del Carbone di Belloc, ma esse sono inefficaci e non guariscono perchè sono male preparate. Per evitare qualunque errore esaminate bene l'etichetta della bottiglia se porta il nome di Belloc.

P. S. — *Le persone che non potessero abituarsi a prendere la polvere di Carbone, potranno fare uso delle «pastiglie di Belloc», prendendo 2 a 3 pastiglie dopo ciascun pasto e ogni qual volta sentono un poco di dolore allo stomaco. Si otterranno gli stessi effetti salutari e una guarigione altrettanto sicura. Queste pastiglie non contengono che del Carbone puro. Basta metterle in bocca, si sciolgono da sè e si inghiotte la saliva.*

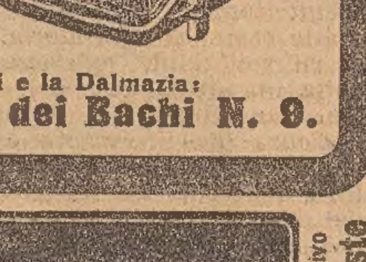
Trovasi in tutte le farmacie.



Per anemici, clorotici, nervosi e per puerpere
„H-Ring" Haematogen
marca registrata
di straordinaria efficacia sanguificante
„Mezzo nutriente, rinforzante"
Bottiglia grande Cor. 3.50
Chiedere la marca registrata „Anello H" („H-Ring") *Effetto meraviglioso!*
Deposito generale per l'Austria: Franz Wilhelm & Co., Vienna, III. Kolonitzgasse 2a.
Trovasi in tutte le farmacie.

Visitate i grandi Magazzini di Mobili della ditta
Renato Levi-Minzi fu Alessandro, Via Sanità 14
Prezzi miti — Telefono 23-31 — Prezzi miti

Torpedo
La migliore macchina da scrivere della Germania
Scrittura immediatamente e permanentemente visibile. - Battuta dei tasti straordinariamente leggera. - Costruzione solida. - Facile a pulirsi.
LA PRIMA FRA TUTTE
Tastiere per tutte le lingue. Si possono fare fino 20 copie. Lavora quasi assolutamente silenziosa. Una macchina celere nel vero senso della parola. Chiedere un esperimento gratuito della macchina nel proprio ufficio alla
Rappresentanza per Trieste, l'Istria, il Friuli e la Dalmazia:
LAZZAR & HECHT, TRIESTE, Via dei Bachi N. 9.



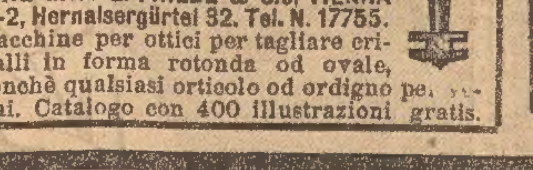
Polo
Il miglior liquido per pulire metalli.
Rappres. con deposito esclusivo Fratelli Finzi - Trieste

L'unico mezzo per preservarsi da
DEFRAUDI
da disonestà di ogni specie da parte degli impiegati ed addetti
è una polizza della „FIDELITY"
AND DEPOSIT COMPANY OF MARYLAND.
Direzione generale per l'Austria: Vienna, I, Rotenturmstrasse 20.
Prospetti e informazioni a richiesta

MOTORI „OTTO" ORIGINALI

per benzina, benzolo, olio greggio, gas povero, gas illuminante ecc.
MOTORI AD OLIO GREGGIO SISTEMA DIESEL - LOCOMOBILI - SEGHERIE E MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO.
Chiedere prospetto 541
LANGEN & WOLF, Vienna X, Luxenburgerstr. 53-J.
Rappresentanza:
HECKL & POHL, Trieste, Via Torre Bianca 10.

DIAMANTI DA TAGLIO per vetrai ed ORDIGNI A DIAMANTE



per qualsiasi scopo industriale, diamanti per tornire, mole di smeriglio o di carborundum, nonchè per tornire cilindri di ghisa dura per calandre ecc.
Diamanti per tagliare piastrelle di ceramica. Fabbrica diamanti da taglio della ditta E. FRIEDL & C.o, VIENNA IX-2, Hernalsergürtel 32. Tel. N. 17755.
Macchine per ottici per tagliare cristalli in forma rotonda od ovale, nonchè qualsiasi articolo od ordigno per vetrai. Catalogo con 400 illustrazioni gratis.

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

Anno 63.o dalla fondazione.
Primario Convitto RAVÀ Istituto internaz.
Palazzo Sagredo, Canal Grande - Venezia
Posto gratuito al miglior alunno. Si accettano pensionanti, convittori, semiconvittori ed esterni iscritti presso qualsiasi scuola governativa o in corsi accelerati interni; elementari; ginnasiali (3 anni); tecniche (2 anni).
Gratuite ripetizioni di tutte le materie scolastiche e lezioni di religione (cattolica e israelitica). Ginnastica, canto, voga, galateo, diritti e doveri.
Retta mensile secondo l'età dalle 70 alle 90 lire per gli interni e dalle 20 alle 29 per i semiconvittori.
Sorveglianza massima. - Ambiente e trattamento signorili.
Rettore propr.: Dott. D. CANCELOSI
NB. I posti disponibili sono pochissimi. Saranno preferiti i primi iscritti.

Fabbrica Vasi e Scatole di latta
Grondaie, Tubi e Rivestimenti
di qualsiasi materiale, in pezzi da 2 metri
SENZA CONGIUNTURE.
Giusto Pilotti fu Gius
BANDAIO
Trieste - Telefono 15-25

La migliore
Tintura per capelli
è TANNINGENE. Dura settimane senza stingersi.
Cor. 5. Anton J. Czerny, Vienna XVIII, Carl-Ludwigstr. 4

OSAN è il migliore dentifricio per BOCCA e DENTI
Dentifricio Cor. 1.80, in polvere cent. 90.
Depositi nelle farmacie, profumerie ecc.

La Timidezza
NON ESISTE PIÙ
IL METODO EVANS dà confidenza, crea ardimento, audacia.
OPUSCOLO 0 GRATIS
HERMES INSTITUTE C. INDIPENDENZA 20 MILANO

Uomini deboli di nervi,
riacquistano prontamente le forze perdute. Rimedio esperimentato ottimo che non lascia conseguenze dannose.
TAVOLETTE EVATON
Una scatola di prova Cor. 4.20, scatola piccola Cor. 10.—, scatola grande Cor. 18.— Vendonsi nelle farmacie oppure verso rivalsa o contro invio antecipato dell'importo a mezzo della
St. Markus-Apotheke
Vienna III Hauptstrasse 130. Riparto r. G. V.
Premiate con la medaglia d'oro, Vienna 1912

Siete ammogliato?

chiedete i nuovi campioni; 3 campioni Cor. 1, 6 campioni Cor. 1.80, 12 campioni Cor. 3.40. Opuscolo istruttivo, illustrato anche con indicazioni mediche, gratis e franco. (In busta chiusa costa cent. 30) — Manifattura igienica J. SINGER Vienna I, Wiesingerstr. 10B

Canotti a motore BENZ
MASSIMA SICUREZZA DI FUNZIONAMENTO,
ESECUZIONE ELEGANTISSIMA.
FABBRICA SPECIALE DI BARCHE PESCHERECCIE,
RIMORCHIATORI E CANOTTI PER PASSEGGERI.
MOTORI PER CANOTTI PER QUALUNQUE COMBUSTIBILE.
Oesterreichische Benz Motorengesellschaft m. b. H., Vienna X, Mannhartg. 4

Orari ferroviari a disposizione del pubblico nel Salone d'informazioni del «Piccolo».

diff, «Eros» partì ieri da Marianopoli per Marsiglia.

Lloydiani: «Africa» proseguì il 15 da Aden per Colombo «Maria Valeria» il 15 da Gibuti per Aden, «Bregenz» il 15 da Corfù e «Africa» il 16 da Porto Said ambidue diretti a Trieste.

Anomalie nell'Istituto magistrale di Capodistria

Capodistria, 15. Vi ho già descritto le intollerabili condizioni materiali ed igieniche di questo Istituto magistrale, le quali risalgono a quasi quarant'anni addietro, nè si pensò di toglierle neppur quando il difettoso edificio ospitò per tanti anni quel mostruoso ibridismo didattico della scuola quadrilingue. Al deplorato inconveniente ora se ne aggiungono altri, sì da dimostrare a chiare note, che dove v'ha di mezzo qualche scuola italiana, il Governo non solo trascura i propri ordinamenti didattici, ma arriva al punto da sovvertire perfino ogni principio di autorità.

Dopo sgrovigliato l'artificioso congegno dell'istituto poliglotta e trasferiti da qui i docenti di musica e di ginnastica, non fu mai - si può dire - provveduto alla loro regolare e stabile sostituzione nel nostro Istituto italiano. Per l'insegnamento del canto e della musica (violino e pianoforte), pur prescritto fra le materie principali ed obbligatorie all'esame di licenza, fu assunto bensì al servizio un maestro, sempre altrove residente e colà occupato nella sua professione, il quale insegnò qualche tempo finchè ammalatosi ottenne un congedo di un anno. Allora si ricorse ad un docente suppletorio per la musica ed altrettanto si dispose per la ginnastica. All'aprirsi del corrente anno scolastico, finito il suo congedo, il docente di musica riprese il servizio, ma tornò subito ad ammalarsi e finora non fu sostituito. E altrettanto avvenne per il maestro di ginnastica.

Ora non si nega ad un insegnante il diritto di curarsi se ha la salute cagionevole, ma il Governo ha pur a sua volta il dovere di non lasciare cattedre, che si vogliono così importanti per una scuola magistrale, senza i loro titolari... attivi e non nominali come attualmente!

Adunanza di maestri a Buie

Buie, 16. Una cinquantina di maestri, rappresentanti dei docenti del distretto, convennero oggi nella nostra città all'annuale congresso che si tenne in un'aula delle scuole popolari. Il maestro Parovel, preside della Società, ricordata la storia delle lotte passate e delle conquiste conseguite specialmente nel campo economico, spiega quanto ancora lascino a desiderare le condizioni attuali, esortando in fine specialmente le giovani forze a continuare la lotta per il miglioramento della casta. Commemora quindi la morte prematura del maestro Filiputti, invitando l'assemblea ad assorgere in segno di lutto. Approvato il verbale dell'ultimo congresso, si passa alle comunicazioni: la direzione fece del suo meglio per sbrigare le proposte e mozioni dell'assemblea dell'anno scorso, ma con rammarico constata il disinteressamento delle sfere superiori: risposte ambigue, rifiuti.

A questo punto il maestro Coslovich, dirigente di Buie, propone d'inviare un telegramma all'ispettore distrettuale sig. Parenzan, che sempre si prese a cuore la sorte dei suoi docenti.

Approvato il bilancio, si passa al punto più importante, la questione economica. Il presidente Parovel dichiara che un comitato all'uopo costituito ha formulato varie proposte tendenti a migliorare le condizioni dei docenti; aperta la discussione si approva la proposta del maestro Bonat, che i maestri, conseguita l'abilitazione, entrino nel rango degli impiegati provinciali con 1800 cor. d'emolumento. L'avanzamento deve essere automatico con sei aumenti quadriennali. I candidati al magistero fino all'abilitazione dovrebbero ricevere 400 cor. di meno dei docenti abilitati. Si propugna che solo per il dirigente l'alloggio debba essere in natura od entro l'edificio scolastico; la necessità della costituzione d'un fondo di carestia, l'equiparazione delle maestre ai maestri, ecc. ecc.

Sono tutti d'accordo che l'anno sociale coincida con l'anno scolastico, e che il congresso annuale si tenga sempre nel mese di ottobre, libero alla direzione lo stabilire il giorno; a sede del prossimo congresso viene scelta Portole. Il canone sociale viene portato per quest'anno a cor. 5. Viene lasciata in carica la vecchia direzione e al posto della dimissionaria cassiera sig.ra M. Crevato, è nominato il maestro Milos; a consiglieri sono scelti i maestri Gladich (Verteneglio), Piccoli (Momiano), Martinelli (Matterada); a delegati per il prossimo congresso federale, il presidente con i signori Bonat e Zamarin, a revisori dei conti i signori Pinat e Cernecca; a delegati distrettuali i signori Zanluchi e Degrassi.

Alle eventuali si protesta perchè la Giunta non dispone acchè le conferenze distrettuali sieno tenute almeno ogni 3 anni; si propone che la Giunta provveda affinchè presso ogni dirigenza si trovino le leggi scolastiche, si concreta quindi la proposta Zamarin per un'azione di difesa in casi di persecuzione contro qualche singolo docente da parte dei consigli scolastici locali: in tali casi la direzione si assumerà la tutela dei suoi soci. Il congresso quindi è sciolto.

Consiglio comunale di Dignano

Dignano 16. La rappresentanza comunale, nella sua tornata del 14 m. c., approvò, su proposta dei revisori dei conti, il consuntivo dell'amministrazione comunale di Dignano per il 1911, ed i conti di tutti i fondi gestiti dal Comune. Il conto riguardante il Comune di Dignano presenta cor. 332.612.73 negli introiti; cor. 331.912.73 negli esiti, ed un residuo di cassa di cor. 700. I crediti, alla fine dell'anno 1911 erano di corone 55.501.90, i debiti di cor. 324.387.94; quindi un passivo netto di cor. 236.886.04. Dal prospetto generale sul movimento di cassa e degli effetti di tutti i fondi gestiti dal Comune, risulta che nell'anno 1911 vi fu un giro di cor. 907.245.14 in denaro, e cor. 323.714.— in effetti e cor. 29.107.87 in contratti, mentrechè le giacenze di cassa si verificarono in cor. 2.741.16 in denaro, cor. 9.340.92 in denaro a deposito, corone 305.300 in effetti e cor. 25.015.67 in contratti. La Rappresentanza confermò a revisori del conto consuntivo per l'anno 1912 i signori Sossich e Rismondo.

Venne preletto il conto di previsione 1913 pel Comune di Dignano e quelli dei fondi di amministrazione, che (meno lievi cambiamenti) vennero tutti approvati dalla Rappresentanza. Si riassumono nelle spese di cor. 99.600.— e negli introiti di cor. 38.000.—, con una cifra scoperta di cor. 61.600.— che verrà coperta con le addizionali sulle imposte indirette nella misura complessiva del 191 percento e del 100 percento sul dazio dei vini e delle carni ecc. Venne votata inoltre una nuova addizionale-dazio del 150 percento sulle carni macellate, qui importate alla vendita.

Il preventivo comprende puramente le occorenze indispensabili d'ordinaria amministrazione, create dalle esigenze dei tempi nuovi e dal bisogno di certi provvedimenti in linea scolastica e sanitaria. Nella stessa seduta fu fissato per il sottocomune di Marzana una percentuale del 40% sulle imposte dirette, a copertura della spesa per la neo-eretta Parrocchia, e ciò pel corrente anno 1912 e pel futuro 1913.

★ Il corpo insegnante di Dignano, versò alla Lega Nazionale cor. 13.20 per onorare la memoria della signora Elisabetta Dizorz.

Rappresentanza comunale di Parenzo

Parenzo 15. Per sabato 19 corr. alle 10 ant. la nostra Rappresentanza comunale è convocata a seduta. Fra i vari argomenti portati dall'ordine del giorno si trovano: La domanda di un credito suppletorio per la copertura delle spese causate dall'epidemia di scarlattina nel comune di Monspinoso, la domanda della Luogotenenza di Trieste per aumento di contributo alla spesa di restauro della Basilica; l'istanza del Circolo di cacciatori parentino per la continuazione di sovvenzione; la deliberazione in merito all'erigenda scuola popolare di Foscolino e la nomina di due fiduciari del Comune; la deliberazione sull'accettazione di un dono al Fondo intangibile della Pia casa di ricovero; diverse istanze per vendita di frazioni di beni comunali; varie domande per accoglimento nel nesso comunale; parere su diverse domande per esercizio d'osteria ed infine l'approvazione dei conti consuntivi per l'anno 1911 del Comune di Parenzo e fondi amministrati e la lettura ed approvazione dei conti perventivi per l'anno 1913 pure del Comune di Parenzo e fondi amministrati.

Corso per falegnami a Lussinpiccolo

Lussinpiccolo 15. Con la partecipazione del sig. Alessandro Nicolich podestà e dei consiglieri comunali sig. Marco P. Martinolich e Giuseppe Bonetti si chiuse sabato il corso teorico-pratico per falegnami, aperto qui il 5 agosto u. s. e frequentato da 15 capi officina e lavoranti. Disse alcune parole d'occasione il sig. podestà facendo risaltare agli operai il gran profitto che ne ritrarranno con l'aver frequentato il corso, nel quale ebbero campo d'apprendere molte cose sinora poco o nulla affatto note e che rispondono sempre più alle esigenze moderne del loro mestiere, impartite loro con amorevole cura dall'operosissimo prof. Antonio Fumis. Plaude infine all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria per essersi fatto iniziatore di siffatto risveglio nella classe degli artigiani. Il prof. Fumis si dice soddisfattissimo del risultato ottenuto mercè la regolare frequentazione e il comportamento esemplare degli allievi. Il podestà quindi distribuisce gli attestati. Gli operai in segno d'affetto e di gratitudine offersero al loro maestro un ricordo e alla sua gentile consorte un mazzo di fiori. Domenica mattina molta gente si portò a visitare la mostra dei disegni.

★ Domenica sera tre giovanotti si portarono in bicicletta nella vicina borgata di Chiusi. Appena giunti colà, nei pressi della Casa slava furono insultati, senza motivo alcuno, da alcuni giovinastri croati. I nostri allorchè presero la via del ritorno trovarono in un certo punto, la strada sbarrata da una lunga fila di pietre grossissime, una più appuntita dell'altra, messe là appositamente dai croati con l'intenzione di recar grave danno ai ciclisti che per fortuna non erano ancor saliti sulla macchina. E' questo il primo caso del genere che avviene nelle nostre parti. Contro l'ignoti venne presentata denunzia.

INCASTRO INCATENATO.

Nel ciel ricerca i *lati;*
Il *core* è roditore.
S'occupan del *totale*
Filosofi e scienziati.

Spiegazione del giuoco precedente:
VISTO. VI. STO.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 16 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 608.50, Staatsbahn 681.—, Alpine 951.—, Lotti turchi 213.—. - La Borsa di Berlino chiude deb.e. Credit 190.50 (191.—), Disconto 183.25 (181.75), Milano segna in chiusa: Cambio 100.90 (100.92), Rendita 97.50 (97.—), Meridion. 595.— (595.—), Mediterranee 392.— (400.—), Edison 601.— (597.—), Banca commerc. 851.— (835.—), Terni 1599.— (1550.—).

Chiusa Rend. franc. 89.29 (89.29), Ital. 96.40 (96.05), Spagnola 91.40 (89.50), Banche ottomane 648.— (642.—), Rio Tinto 1965 (1851), Lotti turchi 186.50 (188.—).

La Borsa di Parigi chiude molto ferma per il Rio Tinto, che aumentò di oltre 100 franchi e per la rendita spagnuola che aumentò di quasi due punti. Le altre Borse sono calme, ma relativamente sostenute.

ROMA (Chiusa). Rendita 9737, Gas 1201, Condotte 316.—, Beni 301.—, Imprese 114.—, Carburo 724.—, Kerka 420.—, Azoto 124.—, Soda 79.—, Tramways 207.—.

GENOVA (Chiusa). Banca d'Italia 1447, Commerciale 850.—, Credito Italiano 555.—, Aedes 41.—, Meridionali 601.—, Mediterranee 403.—, Rubattino 408.—, Eridania 763.—, Raffineria L. L. 342.—, Industrie 284.—, Terni 1598.—, Armstrong 303.—, Elba 213.—, Savona 252.—, Ferriere Italiane 140.—, Metalli 126.—, Carburo 720.—, Kerca 420.—, Molini A. I. 223.—, Semoleria 284.—.

NUOVA YORK 16. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 109⁷/₈, Baltimore and Ohio 107³/₄, Canadà-Pacific 260³/₈, Chicago-Milwaukee and St. Paul 112¹/₈, Missouri Pacific 44³/₄, Northern Pacific 126⁷/₈, Pennsylvania 124⁵/₈, Philadelphia and Reading 177¹/₄, Southern Pacific 111, Southern Railway Com. 29³/₄, Union Pacific Com. 173³/₈, Amalgamated Copper 91³/₈, Anacenda 46³/₈, U. S. Steel Corp. Com. 79¹/₈. Tendenza fermissima.

Listino. Napol. 19.20 a 19.28, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.11 a 24.18, Londra 24.13 a 24.18, Francia 95.80 a 96.—, Italia 94.70 a 95.10, Banconote ital. 94.70 a 95.10, Germania 117.75 a 118.10, Banconote germ. 117.75 a 118.10, Rend. austr. in carta 83.30 a 83.70, Rend. ung. in cor. 82.80 a 83.41, Credit 610.— a 612.—, Italiana 95.— a 96.—, Staatsbahn 683.— a 685.—, Lombarde 107.— a 109.—, Lotti turchi 210.— a 220.—.

PARIGI 16. (Chiusa). Rendita francese 3% 89,29, Rend. italiana 3½% 95.40, Rend. spagnuola estera 91.40, Azioni Banca ottomana 648.—.

PARIGI 16. (Chiusa). Ferr. austr. 738.—, Lombarde 113.—, Rend. turca unif. 81.10, Cambio Londra 252.45, Rend. aust. oro 92.25, Rendita ungh. oro 4% 90.10, Länderbank —.—, Lotti turchi 186.50, Banca di Parigi 16.70, Azioni Meridionali ital. 597.—, Rio Tinto 1965.

LONDRA 16. (Chiusa). Consolid. 73¹/₈, Lombardi 4—, Argento 29³/₄, Rend. spagn. 89 —, italiana 95—, Cambio su Vienna ——, Sconto di piazza 4³/₄.

FRANCOFORTE 16. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 190.90, Ferrate Stato —.—, Lombarde 19.50.

Caffè. AMBURGO 16. (Chiusa). Santos good average per ottobre 71.50, per dicembre 71.25, per marzo 71.25, per maggio 71.25. staz.o

HAVRE 16. Santos good average per ottobre (50 chilo) a 88.25, per dicem. 86.75. staz.o

NUOVA YORK 16. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. dicem. 2 di meno, marzo 2 di più.

Cotoni. LIVERPOOL 16. Mercato staz.o Vendite 8000. Importazione ——. Merce americana a consegna di qualunque porto L. M. O. ottobre 5.83, ottobre-novembre 5.81, novembre-dicembre 5.75, dicembre-gennaio 5.75, gennaio-febbraio 5.77, febbraio-marzo 5.79, marzo-aprile 5.80, aprile-maggio 5.82, maggio giugno 5.83, giugno luglio 5.84.

Metalli. LONDRA 16. Stagno (Straits). Apertura 227—, Chiusa 226—, Ramo Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 76.50, per 3 mesi 77.50.

Olio. PARIGI 16. Ravizzone per mese corrente 72.50, per novem. 73.—, per gennaio-aprile 73.—, per marzo-giugno 72.—. calmo

Avena. PARIGI 16. Mese corr. 21.35, per novem. 21.30, per novembre-febbraio 21.20, per gennaio-aprile 21.30. fiacca

Frumento. PARIGI 16. Mese corr. 27.80, per novem. 27.50, per novem-febbraio 27.15, per genn.-aprile 27.05. fiacco

Farina. PARIGI 16. Fleurs de Paris per 100 chili per mese corr. 36.80, per novem. 36.75, p. novem.-febbr. 36.55, per gennaio-aprile 35.50. fiacca

Spirito. PARIGI 16. Per mese corr. 47.30, per novem. 47.25, per gennaio-aprile 47.62, per maggio-agosto 49.—. fiacco

Zucchero. PARIGI 16. Greggio da 88° uso nuovo 27.50—.— staz.o; bianco per mese corr. 30 ¹/₈, per novem. 30 ³/₈, per gennaio-aprile 31.—, per marzo-giugno 31 ³/₈. Raffinato 66.50 a 67.—. Calmo (Annuv.

Zucchero AMBURGO 16. (Chiusa). Per ottobre 9.57½, p. novem. 9.52½, per dicem. 9.57½, per genn. 9.65—, per febbr. 9.72½, per marzo 9.30—.

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 16 Ottobre con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Kassa	16	Caricazione
1	Helouan	18	»
Molo IV	Matt. Verderame	21	»
» IV	Riga	19	»
1 a	Mostar	16	Scaricazione
3	Sofia Hohenberg	17	Caricazione
Molo Lloyd			
A	Abbazia	18	»
B			
C			
D	Tebe	18	»
E			
6	Olga	17	»
9	Laura	19	Scaricazione
12 a	Maria Carmela	17	»
12 b			
Molo II	Coloniale	17	Caricazione
13 a			
13 b			
14			
17	Deak	16	»
21	Iadera	17	»
22	Sempre Avanti	17	»
Molo I	A. Spiridione	18	»
23	Pyrgos	16	Scaricazione
24			
25			
30	Stella	21	»
32			
69	Carinthia	18	»
71	Orseolo	17	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA tedesca cerca posto. Scrivere Villa Cesare, Barcola. 5905 A

CAMERIERA abile, media età, offresi a distinta famiglia. Via Sapone 5, terzo p., sala destra, porta 11. 8013 A

CUOCA capacissima, tedesca, conosce abbastanza italiano, ottimi certificati, offresi presso persona sola o piccola famiglia. Potocnik, Bonomo 1, V. 5993 A

CUOCA capace offresi a giornata. Via Cavana N. 13, p. IV. 5857 A

RAGAZZA pulita cameriera offresi. Acque 14, IV, Gherbez. 8068 A

RAGAZZA per stanze offresi due ore mattina. Stadion 22, primo. 11975 A

SIGNORINA tedesca, semplice, tranquilla, con buona pronuncia, cerca posto presso famiglia distinta. Andrebbe preferibilmente in Dalmazia. Offerte sub «I. O. Graz, Lazarettgasse n. 4. 13007 A

SIGNORA tedesca cerca posto presso distinta famiglia per bambini. Offerte «Martha» Piccolo. 5951 A

VEDOVA giovane, indipendente, brava in tutti lavori, pure cucinare, cucire, occuperebbesi presso piccola famiglia, signore solo, anche con figli. Offerte Tigor 10, p. 13. 5987 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA semplice cercasi. Vicolo S. Vito 11. 12877 B

CAMERIERA brava cercasi prontamente per famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 5750 B

CAMERIERA brava cucire, stirare, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5927 B

CUOCA italiana brava cercasi, con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 5850 B

DONNA di servizio cercasi prontamente per alcune ore. Via Lavatoio 3, secondo. 5900 B

DOMESTICA cercasi, miti pretese, piccola famiglia. Via Giulia 18, quinto. 8020 B

DOMESTICA brava con buoni attestati cercasi. Rossetti 39, II. De Rossi. 8065 B

DOMESTICA giovane, sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia. Presentarsi subito via Navali 18, pianoterra. 5865 B

DOMESTICA per bambini cercasi. Buona paga. Via Galleria 3, II, scala seconda. 12888 B

DOMESTICA abile, sappia cucinare, buoni attestati, cercano sposi. Via Palladio 6, signora Sigon. 8016 B

DONNA o ragazza 30-35 anni con buoni attestati, brava cucina e tutti lavori casalini cercasi da famiglia 2 persone. Buon salario. Miramar 23, porta 8. 5851 B

DOMESTICA cercasi per trattoria. Via San Michele 3. 11950 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia che sappia anche cucinare. Via Boccaccio 29, porta 7. 5849 B

DOMESTICA cercasi per tutti lavori domestici. Molingrande 44, IV, porta 12. 5940 B

DOMESTICO cercasi da casa distinta. Indirizzo Piccolo. 5774 B

DOMESTICA friulana con buoni attestati cercasi. Giulia 23, IV, sinistra. 11393 B

PRESTASERVIZI ragazza cercasi prontamente per piccola famiglia. Crocififeri 5, quarto. 8071 B

PRESTASERVIZI capace cercasi tutto il giorno da piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 6007 B

PRESTASERVIZI cercasi per tre persone. Orario da combinarsi. Indirizzo Piccolo. 6000 B

PRESTASERVIZI cercasi 2 ore la mattina. Rossetti 51 A, III, p. 16. 5874 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Fontana 3, II piano, sinistra. 5152 B

RAGAZZA lavori domestici cercasi da piccola famiglia. Galileo 14, piano II. 5862 B

RAGAZZA tedesca cercasi per due bambini. Presentarsi via Navali 18. 5866 B

RAGAZZA che sappia cucinare cercasi prontamente. Piazza Stazione 3, II, porta 28. 11956 B

RAGAZZA tedesca con buoni attestati cerca posto presso piccola famiglia oppure signora sola. Indirizzo Melcher, via L. Ghiberti n. 6, III p., porta 17. 5958 B

RAGAZZA tutti lavori casa cercasi prontamente. Piazza della Borsa 2, quarto. 8051 B

SERVETTA cercasi, 12 corone mensili. Via Giuliani N. 18, terzo. 5977 B

SIGNORINA tedesca che parli un po' l'italiano cercasi per condurre a passeggio bambini nel pomeriggio. Via S. Francesco 20, primo. 8017 B

SIGNORINA media età, amorosa bambini, abile cucire, stirare, aiutare lavori casa cercasi; richiedesi ottime referenze. Offerte con occupazione avuta e pretese d'emolumento inviare sub «Volonterosoa» Piccolo. 11984 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

COCCHIERE, pratico magazzino, con buoni attestati offresi. Indirizzo al Piccolo. 5943 C

CORRISPONDENTE serbo-croato disponibile alcune ore al giorno. Offerte Piccolo «Serbo 5899». 5899 C

DONNA offresi per cucire in famiglia. Via Cereria 13, I. 8021 C

DROGHIERE età 20 anni, conosce tedesco, sloveno, un po' italiano, cerca posto stabile Trieste. Offerte «Treue 200» fermo posta Lubiana. 8084 C

DONNA per rammendare biancheria cerca occupazione. Pozzacchera 5, p. IV. 11941 C

GIOVANE impiegato giudiziale, presenza, volonteroso, assiduo, vasta pratica generale compreso libro fondiario, conoscenza italiano, serbo-croato, sufficiente sloveno, tedesco, dattilografia, ottimi attestati, offresi avvocati, notai, ditte, direttore studio, rispettivamente corrispondente, altro adatto servizio. Offerte sub «Volonteroso 11595» Piccolo. 11595 C

GIARDINIERE diplomato con buoni attestati di lungo servizio offresi. Offerte sub «S. Martino» al Piccolo. 11812 C

GIOVANE pratico lavori scrittoio, spedizioni, navigazione, ottime referenze, offresi. Offerte «Onestà 22» Piccolo. 5744 C

GIOVANOTTO moro americano, parla sei lingue offresi qualsiasi lavoro. Offerte «Americano» Piccolo. 11958 C

GIOVANE pratico d'ogni lavoro di scrittoio offresi per il pomeriggio. Offerte «Giovane» Piccolo. 11980 C

ISTANZE, ricorsi, petizioni si eseguiscono; si comperano crediti. Indirizzo Piccolo. 5870 C

IMPIEGATO contabile, serbo-croato, tedesco e italiano cerca posto per pronta entrata. Primarie referenze. Offerte sub «6620» al Piccolo. 8070 C

FATTORINO oppure riscuotitore ventenne con cauzione offresi. Offerte «Fattorino 13983» Piccolo. 13983 C

IMPIEGATO contabile dello Stato occuperebbesi per alcune ore nel pomeriggio, lavoro corrispondente. Offerte «Contabile 5950» Piccolo. 5950 C

OPERATORE elettricista autorizzato con buoni certificati offresi. Indirizzo Piccolo. 5941 C

PORTINAI senza figli, fiduciosi offronsi. Offerte «Attivi 5910» al Piccolo. 5910 C

PETTINATRICE capace tutte le pettinature moderne offresi, miti pretese. Offerte «Onda 11938» Piccolo. 11938 C

RAGAZZA onesta offresi quale principiante cassiera. Via Malcanton 19, primo, porta 9. 5760 C

RAPPRESENTANTE cerca rappresentare direttamente qualche seria ditta. Offerte «Capace» posta restante Spalato. 13006 C

SIGNORINA italiano, tedesco, pratica scrittoio cerca occupazione serale 7-9. Offerte «S. R. 5908» Piccolo. 5908 C

SARTA bravissima per aumentare clientela raccomandasi alle distinte signore, vestiti inglesi senza difetti, vestiti da sera di gusto straordinario, prezzi relativi. Indirizzo Piccolo. 4588 C

SIGNORA distinta offresi quale dama compagnia o quale donna di chiavi presso piccola famiglia. Scrivere Virginia Antonini, Villalta 9, Udine. 5847 C

SIGNORINA di distinta famiglia tedesca, affettuosa, paziente cerca posto quale compagnia, aiuto padrona. Offerte «Gutmütiges Hausfränderin» Piccolo. 11937 C

SIGNORINA seria, laboriosa, onestissima, cerca posto cassiera, venditrice o altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 6025 C

SARTA biancheria, donna, bambini, diversi lavori cerca aumentare clientela. Offerte «Giornata» Piccolo. 8076 C

SIGNORINA distinta, conosce italiano, tedesco, francese, inglese, dattilografia e stenografia tedesca cerca impiego. Offerte «Impiego» Piccolo. 5948 C

STENOGRAFA perfetta con conoscenza della lingua tedesca e boema con pratica commerciale, bella calligrafia, desidererebbe cambiare la propria posizione. - Offerte sub «Diligente 18» Piccolo. 11962 C

UOMO pratico magazzino vino, con clientela offresi. Indirizzo al Piccolo. 5944 C

VEDOVA cinquantenne, sola, civile, italiana, assumerebbe pulizia custodia appartamento signore scapolo, uffici, portineria casa signorile, cambio appartamentino decente. Indirizzo al Piccolo. 5961 C

VENTENNE conoscenza italiano, tedesco offresi prontamente. Scrivere «Volonteroso 5864» Piccolo. 5864 C

VIAGGIATORE offresi verso provvigione, conoscenza lingue e ogni articolo. Offerte «Esperto» al Piccolo. 11675 C

VIAGGIATORE cerca di viaggiare per primarie case in commestibili e coloniali verso provvigione. Offerte «Attivo 11674» Piccolo. 11674 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BOTTAIO pratico qualsiasi lavoro cercasi, posto stabile. Offerte con referenze, pretese sub «Artista provetto» Piccolo. 5999 D

DATTILOGRAFA svelta, pratica cercasi. Offerte sub «Geschäftspraxis» Piccolo. 8075 D

CONTABILE corrispondente, conoscenza italiano, francese, spagnuolo, preferibilmente tedesco cercasi. Rivolgersi distilleria Ricci, Puntofranco, magazzino 33. 5895 D

CALZOLAIO capace uomo donna, cercasi prontamente. Via Bellini 13. 11900 D

FATTORINO capace ramo manifatture cercansi. Offerte sub «Fedeltà» Piccolo. 5583 D

FALEGNAME per fornire mobili di camera e cucina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5984 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via S. Giovanni N. 14. 8067 D

GIOVANOTTO per portare bauli qualche ora al giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 5970 D

GIOVANE bracciante per lavoratorio tappezziere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12887 D

GARZONA con paga cercasi da lavoratorio biancheria. Parini 4, porta 3. 11947 D

GARZONA e prima lavorante sarta donna cercansi prontamente per lavoratorio fino. Via Cereria 14, I piano. 5493 D

INSTALLATORI capaci cercansi. Inutile presentarsi se incompetenti. Officina Kozmann, via Toro 6. 8034 D

LAVORANTE sarta commissioni cercasi. Chiozza 18, primo, destra. 5983 D

LAVORANTE sarta donna e una garzona cercansi. Via Donota 7, I p., destra. 5915 D

LAVORANTE capace sarta donna cercasi. Piazza Sansovino 8, porta 18. 11971 D

MEZZA lavorante sarta donna esatta cercasi. Torre bianca 18, terzo. 11935 D

MEZZA lavorante brava sarta donna e garzona cercansi prontamente. Boschetto 11, I. 11965 D

MEZZOFACCHINO ottimi attestati cercasi, paga corone 16 settimanali. Indirizzo Piccolo. 6006 D

PRATICANTE assolta scuola media con preferenza studi commerciali, conoscenza perfetta tedesco, italiano cercasi da impresa commerciale. Offerte sub «Commercio 101» presso il piccolo. 11603 D

PRATICANTE con cognizione lingua italiana e tedesca, dattilografia cercasi. Offerte sub «Diligente» al Piccolo. 5348 D

PRATICANTE giovane cercasi per negozio mode, facendo anche lavori fattorino. Indirizzo Piccolo. 5536 D

PRATICANTE conoscenza tedesco cercasi prontamente, piccola paga. Offerte «Spedizioni» Piccolo. 6005 D

RAGAZZO per portare latte, cercasi. Via Squero nuovo 17. 5933 D

RAGAZZO cercasi. Negozio vestiti alla Città di Trieste, Carducci 40. 8012 D

RAGAZZO cercasi per cartoleria. Indirizzo Piccolo. 5914 D

RAGAZZE modelle scuola pettinatura cercansi. Informazioni Rojic, Acquedotto 20, parrucchiere. 5912 D

RAGAZZO con paga cerca Fabris, negozio chincaglie. 11936 D

RAGAZZO pratico deposito olio, sapone cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5868 D

RAGAZZINA per tenere bambino cercasi. Via Paduina N. 2, IV, porta 24. 6024 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5983 D

RAGAZZO robusto un po' pratico di cavallo cercasi per deposito latte. Indirizzo Piccolo. 5879 D

RAPPRESENTANTE depositario nostra invenzione brevettata cercasi per provincia, Austria od altri paesi. Articolo lucrosissimo serio. Offerte «Anglo-America 5909» Piccolo. 5909 D

RAGAZZI cercansi per pasticceria. Via Barriera N. 34, Kasteliz. 5888 D

RAGAZZI per lavoratorio da fabbro cercansi. Istituto 44, Bressar. 5975 D

RAGAZZO pratico commestibili oppure principiante cercasi prontamente. Sgur, Acquedotto 64. 5962 D

RAGAZZETTA praticante venditrice negozio, conoscenza tedesco cercasi. Indirizzo Piccolo. 5990 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. S. Francesco n. 17. 5752 D

SIGNORINA tedesca (preferibilmente attempata) che parli italiano per lezioni e condurre bambini a passeggio cercasi. Indirizzo Piccolo. 6023 D

STIRATRICE garzona cercasi prontamente Margherita 3, terzo. 8035 D

STIRATRICE lavorante cercasi prontamente. Via Cavana N. 13, porta 10. 12886 D

VENDITRICE per negozio, che parli il tedesco viene assunta prontamente. Offerte sub «A. Z. 500» al Piccolo. 5889 D

VENDITRICE pratica calzature cercasi. Indirizzo Piccolo. 5965 D

CAMERE
AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERE una o due chiare, bene ammobiliate, massima pulizia, con ottimo vitto, presso signora sola affittansi (escluse donne). Via Gius. Gatteri 11, II, destra. 11666 E

CAMERA elegantemente ammobiliata sul davanti con stufa affittasi. Gatteri 38, IV, destra. 11789 E

CAMERA ammobiliata affittasi a signora attempata. Indirizzo Piccolo. 5934 E

CAMERETTA bella, ammobiliata, affittasi. Belvedere 75, piano III, destra. 11991 E

CAMERA davanti, splendida vista, elegantemente ammobiliata, vitto buonissimo, affittasi prontamente a signore impiegato, prezzo mitissimo. Farneto 11, porta 11. 11999 E

CAMERINO soleggiato affittasi. Via della Tesa 4, II, porta 9. 11989 E

CAMERA elegante ammobiliata ingresso libero affittasi prontamente. Acquedotto 23, II, sinistra. 11963 E

CAMERA ammobiliata ingresso libero affittasi. Via Molin grande 9, I destra. 11953 E

CAMERA vuota e una ammobiliata affittansi per il primo oppure prontamente. Via Valdirivo 36, II, angolo via Caserma. 11952 E

CAMERA vuota elegante, tranquilla affittasi. Madonnina 13, III, porta 14. 11949 E

CAMERA ammobiliata con stufa affittasi. Spiridione 10, III, porta 9. 5861 E

CAMERA e camerino ammobiliati affittansi prontamente. Farneto 43, II, porta 16. 11942 E

CAMERA davanti ammobiliata bellissima, soleggiata, casa nuova, centro, secondo affittasi, tranquillità, pulizia. Indirizzo Piccolo. 5848 E

CAMERINO grande chiaro affittasi. Chiozza 11, II, porta 11. 11967 E

CAMERA grande, elegantemente ammobiliata, volendo due persone affittasi. Carducci 12, secondo destra. 5992 E

CAMERA sul davanti, ingresso libero affittasi. Via Guardia 7, primo. 5991 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Manzoni 8, quarto, angolo Istituto. 8049 E

CAMERA bella, ammobiliata, in mezzanino, affittasi, cor. 18. Rivolgersi Latteria Via Galvani. 8044 E

CAMERA vuota affittasi presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 5998 E

CAMERA vuota, bella, ariosa, con o senza comodo cucina affittasi. Tigor 5, mezzanino. 5978 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, con vitto finissimo affittasi. Via Sanità 16, terzo, destra. 8014 E

CAMERA vuota sul davanti, una o due interne, centralissime. Via Nuova, secondo piano affittasi. Indirizzo Piccolo. 5979 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

(115)

— Così mi tratti? Venivo da amica...

— Amica? - ripetè Giacomo con una risata ironica. - Non so che farmene della vostra amicizia. M'è anzi odiosa...

— Vile! vile! Preferiresti quella di Françoise. Se costei ti avesse carezzato, non l'avresti accolta così.

— Tacete! - egli urlò. - Andate a letto. Voi siete pazza addirittura.

E, respingendola così crudelmente che la fece cadere a terra, uscì.

Si udì un lungo lamento; Dolores, spaventata, accorse e trovò la sua padrona che, stesa al suolo, gemeva:

— Il miserabile m'ha uccisa! m'ha uccisa!

— Madre di Dio! - fece la nutrice, sollevando la caduta - che cos'è successo? che cosa vi ha egli fatto?

— Ah! Dolores, io ti credevo... l'ho voluto abbracciare.. .e mio marito mi ha insultata, m'ha gettata a terra... Sono morta ed è lui, che m'uccide...

Dopo aver coricata Francisca, che non si ristava più dal gemere e dall'imprecare a Giacomo, Dolores, ribollente d'ira, andò a trovare questi, il quale stava tranquillamente leggendo nel proprio studio, e gli disse:

— Signore, così non la può durare. Voi martoriate la signora, voi...

— Di che v'immischiate voi? - egli le domandò altezzosamente.

— M'immischio di quanto mi riguarda. Prima di diventare vostra moglie, Francisca Ramon era la figlia cara del mio padrone. Io le sono affezionata. Finchè non ha sofferto, non ho detto nulla. Poi mi sono rattenuta sinchè ho potuto. Ma tutto ha un limite. Adesso vedo la padrona morire a lento fuoco per colpa vostra e vengo a dirvi che ciò è da delinquente.

— Ragazza mia- rispose Giacomo senza abbandonare la sua calma - credevo di non avere che una pazza in casa; ma sembra ve ne siano due. Fatemi il piacere di tacervi e di uscir subito da questa camera, in attesa di uscire anche da questa casa, perchè vi scaccio.

— Ma io non partirò sola - replicò Dolores. - Condurrò meco la padrona ed il piccino. Noi ritorneremo in Ispagna, a casa nostra...

— Se voi faceste una cosa simile, avreste diritto alla mia riconoscenza eterna. Ma, disgraziatamente...

Si fermò, crollò disdegnosamente le spalle, poi soggiunse:

— Sono ben ingenuo a prendervi sul serio. Voi avete un temperamento esaltato... al pari di lei, del resto... Sentite, fareste meglio ad andare alla farmacia... Ho veduto poco fa che non restavano che due «cachets». E, se la vostra padrona avesse questa notte una crisi, non potreste darle nessun sollievo.

Davanti al sangue freddo del padrone, la nutrice finì col calmarsi.

Borbottando, partì e, dopo aver telefonato al farmacista, riprese il suo posto al capezzale di Francisca.

Questa piangeva, in preda ad una terribile indignazione ,e Dolores, per non esasperarla di più, stette zitta.

D'un tratto Francisca gridò:

— Io soffro! io soffro!... Ah! la mia testa!... Dammi qualcosa, per carità... Non sono mai stata male come stasera.

— Prenderete i vostri «cachets» ed in seguito starete meglio.

Ma, poco tempo dopo aver preso questo rimedio, la moglie di Giacomo si portò la mano allo stomaco e provò una contrazione dolorosa.

— Brucia... Che m'hai fatto prendere?

— Quello che vi dò sempre, quello che vi ha ordinato il medico...

Francisca s'arrovesciò sui cuscini; era d'un pallore impressionante.

A poco a poco sembrava calmata e la nutrice, essendo l'ora di dare da pranzo e di mettere a letto Renato, lasciò la padrona sola.

Questa, al ritorno di Dolores, aveva gli occhi chiusi e si contorceva, mandando suoni inarticolati.

— State più male? Volete che telefoni al medico? - chiese Dolores.

A gran fatica Francisca sollevò le palpebre e prese il braccio della devota compagna; la mano era gelata e molle di sudore viscoso.

Col cuore serrato, Dolores osservò che la padrona aveva le narici sottili come quelle dei moribondi.

— Il medico? - balbettò Francisca. - Sì, venga subito... se vuol trovarmi viva...

La nutrice si precipitò fuori della stanza, riempiendo la casa delle sue grida; informò alla meglio Saint-Cyran, accorso, il quale disse:

— Andrò io stesso. E' a due passi.

— Ah! no, signore. Non lasciatemi qui sola. Telefonate. A quest'ora il dottore è a casa. Verrà subito.

Mentre Saint-Cyran telefonava, il farmacista portò le medicine richieste.

La cameriera, stordita al par di Dolores, andò a portarle al loro posto; ma Giacomo, che passava, le prese.

Andava presso la moglie, le recherebbe.

Prima d'entrare nella camera da letto di questa, posò la scatoletta sul tavolino dello spogliatoio, aprì la vuota, che si trovava ancora lì, vi guardò dentro attentamente, la ripose, quindi passò nella camera.

La signora Saint-Cyran non era quasi più riconoscibile; un lividore verdastro sostituiva l'ordinario pallore; la bocca faceva una smorfia, torta dalla sofferenza; gli occhi erano stravolti.

Egli contemplò la moglie senza dir motto; pareva impenetrabile.

— Ebbene, signore? - gli chiese Dolores sottovoce. - Come trovate la padrona?

Giacomo fece un gesto dubbioso.

— Dobbiamo udire il medico.

— Purchè non tardi troppo. I dolori aumentano di minuto in minuto. Io mi ci perdo... Non so che darle... D'altronde essa mi scosta sempre...

Giacomo non rispose; rimase lì ancora qualche istante; poi, non volendo certamente più assistere ad uno spettacolo così pietoso, si allontanò.

C'era la disdetta; il medico di famiglia non era in casa; stava assistendo a quell'ora una partoriente.

Si dovette ricorrere al primo dottore che si potè trovare.

Era un giovanotto, stabilito di recente nel quartiere; esaminò la malata, ma badò più che tutto alle ricette ed al regime già ordinato.

— Questa signora - disse a Giacomo - soffre d'una crisi nefritica più forte delle precedenti... Non vedo da far altro che quanto è già stato fatto. Del resto, poichè avete il medico di famiglia, meglio vale stare al suo giudizio. Egli conosce il temperamento dell'inferma e la cura analogamente. In attesa della sua visita, se i dolori sono troppo violenti, si può tentare di calmarli con una puntura di morfina.

Giacomo pregò che si facesse la puntura, che il medico eseguì.

Subito dopo questi s'avviò per andarsene, dicendo che non tornerebbe.

Ciò voleva dire che s'aspettava di venir pagato subito; Saint-Cyran non durò fatica a comprendere, pagò e andò a rinchiudersi nelle sue stanze.

Dolores rimase sola con la padrona, che non diceva verbo e non faceva il più piccolo movimento.

La nutrice s'immaginava che fosse buon segno e cominciava a respirare.

Fiaccata dalla fatica, sedette al capezzale dell'ammalata.

Una lampada elettrica avvolta in un paralume rosa era sufficiente ad illuminare la stanza, gli angoli della quale restavano nell'ombra.

Il letto, circondato dalle cortine, rassomigliava ad un catafalco.

Cullata da quel silenzio e spossata anche dalle emozioni, Dolores chiudeva involontariamente gli occhi, quando d'un tratto si sentì toccare da una mano viscida.

Essa sobbalzò.

— Son io - mormorò Francisca con voce fievole. - Non aver paura... Vorrei scrivere.

— Scrivere? perchè stancarvi? Via, profittate di questo momento che state meglio per dormire.

— Sto meglio!... non per un pezzo... Voglio approfittarne per fare ciò che ho da fare... Su, dammi da scrivere.

Dolores obbedì.

Accese un'altra lampada sopra il tavolino da notte, ammonticchiò i cuscini perchè la padrona potesse star ritta sul busto, quindi portò a questa l'occorrente domandato.

Quando vide il volto di Francisca in piena luce, rattenne a stento un'esclamazione di doloroso stupore.

«La padrona ha la morte sul viso», aveva pensato la devota donna.

La povera morente impiegò ben dieci minuti per iscrivere appena poche righe; poi, già stanca, pregò Dolores di mettere il foglio in una busta, suggellandola con ceralacca, su cui fece imprimere le sue cifre.

Fatto ciò, riprese la penna e scrisse sulla busta l'indirizzo:

«Al signor Procuratore della Repubblica».

— Ora ho da parlarti - disse poscia - ascoltami... Tu sei la mia sola amica... Dacchè ho lasciato il mio paese... nessuno, fuori di te, mi ha amata... nessuno... E' spaventoso... Son vissuta chiusa in me stessa, nascondendo le mie lagrime, le mie rivolte... Non volevo lagnarmi per orgoglio... Ora sto per morire... Bisogna che parli...

Dolores giunse le mani, gridando:

— No, no... La Madonna farà un miracolo.

ELY MONTCLERC. (Continua).

†

MARIA TOROS

spirò questa sera alle ore 7, dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi.

La desolata sorella **Giuseppina mar. Peinkofer,** il cognato **Massimiliano,** i nipoti **Bruno Peinkofer, Leopoldina** e **Teofilo Flammiger,** unitamente agli altri congiunti ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà venerdì 18 corr, alle ore 4 pom., partendo dalla casa N. 20 di via Giulia, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 16 ottobre 1912.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

L'addolorata sottoscritta partecipa con animo straziato ai parenti, amici e conoscenti il decesso ieri avvenuto dopo lunga e penosa malattia della loro amata

BRUNA

d'anni 19, lasciando nel più profondo dolore i genitori, fratelli, cognata e nipoti.

Il trasporto dell'amate spoglie seguirà Giovedì 17 corr., alle 4 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa n. 31 di via della Ferriera.

Trieste, li 17 Ottobre 1912.

Famiglia FUCICH.

NUOVA IMPRESA, Corso 47.

†

MICHELE GRISI

dopo lunghe e penose sofferenze, si spense oggi nell'età di 85 anni.

La **FAMIGLIA,** addoloratissima, ne dà la triste partecipazione ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara spoglia seguirà giovedì alle 3 pom., direttamente al Cimitero.

Trieste, 16 ottobre 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERA elegante ammobiliata affittasi presso signora sola. Olmo 3, porta 6. 8035 E

CAMERA davanti ammobiliata soleggiata affittasi. Torre bianca 22, porta 9. 8069 E

MARITO e moglie prenderebbero bambina a pensione. Vera Violetta, via Industria 10, IV. 11973 E

STANZA ammobiliata affittasi, esclusi uomini. Gatteri 23, quarto, porta 19. 8046 E

STANZA ammobiliata affittasi uno, due signori. Rivolgersi Via S. Francesco 9, II, sinistra. 8060 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Madonnina 17, terzo, porta 7. 5939 E

STANZA vuota affittasi a signorina o signora senza prole. via Giorgio Vasari 18, quinto, porta 12. 5890 E

STANZA per due persone, elegantemente ammobiliata, finestre via Giulia, con ottimo vitto, affitta distinta famiglia. Galileo 16, secondo. 5914 E

STANZETTA ammobiliata, pulita, buonissimo vitto famigliare, affittasi. Toro 11, terzo. 5973 E

STANZA bella, ammobiliata, massima nettezza, ingresso scale, affittasi prontamente. Istituto 5, terzo. 5981 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Torre bianca 21, quarto. 5974 E

STANZA bella, ariosa, ammobiliata, affitta distinta famiglia. Via Farneto 50, terzo, porta 7. 8023 E

STANZA vuota, affittasi a signora o signorina presso coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 5920 E

STANZA vuota, ingresso libero, Piazza Ponterosso da affittare. Indirizzo Piccolo. 5969 E

STANZETTA ammobiliata, vista strada, Piazza Goldoni affittasi corone 18. Indirizzo Piccolo. 5985 E

STANZE una o due bene ammobiliate, stufa, gas affittansi. Donato Bramante 8, porta 10. 11969 E

STANZA ammobiliata affittasi a due amici. Via Paduina 13, III. 5871 E

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi. Via Paduina 13, III. 5872 E

STANZA ammobiliata, gas, vitto, quasi ingresso libero, davanti affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 5858 E

STANZETTA bene ammobiliata affittasi prontamente. Rossetti 51 A, III, p. 16. 5873 E

STANZA bene ammobiliata affittasi subito presso signora sola. Via del Belvedere 65, III, porta 7. 5911 E

STANZA ammobiliata, vitto buono offresi a persona stabile distinta cor. 75. Via Zovenzoni 3, mezzanino, porta 45. 5916 E

STANZETTA ammobiliata soleggiata affittasi, volendo vitto. Via Chiozza 8, III piano, porta di mezzo. 11957 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Chiozza N. 7, p. II. 5923 E

STANZA bella, ammobiliata, uno, due letti, con stufa, eventualmente vitto, affittasi. Canova 14, porta 21. 11979 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, stufa, centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 5953 E

STANZA bellissima, ammobiliata, netta, quieta, affittasi distinto signore presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 5957 E

STANZA splendida ingresso libero, altra con uno o due letti, tutto nuovo affittansi. Via Loggia 9, I. 8010 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Acquedotto 5, p. II. 8009 E

STANZE ammobiliate, vicino porto S. Andrea, affittansi. Indirizzo Piccolo. 5892 E

STANZE bellissime, colle S. Vito, affittansi dirimpetto Ginnasio. Si prendono ragazzi a pensione. Indirizzo Piccolo. 5891 E

STANZA vuota, bella, davanti affittasi. Via Piccardi 54, dal portinaio. 11990 E

STANZA bella, ammobiliata, con stufa, affittasi. Sanità 5, terzo, destra. 11981 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a signore serio. Via Acquedotto 11, terzo. 11997 E

STANZE davanti affittansi prontamente una due persone. Coroneo 13, porta 6. 5946 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Muda vecchia 1, I. 11987 E

STANZA vuota, Corso, ingresso libero, terzo, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5922 E

STANZA vuota affittasi a signorina impiegata. Via Nuova 32, porta 12. 5930 E

STANZA grande ammobiliata affitta distinta signora, gas, stufa, casa signorile, centro. Indirizzo Piccolo. 5645 E

STANZA ammobiliata affittasi. Maurizio 10 secondo, porta 9. 11850 E

STANZA bellissima affittasi con gas in distinta famiglia. Stadion 20, II, p. 15. 11901 E

VITTO autorizzato buonissimo, viennese cor. 52 mensili. Via Barriera 7, II Becher. 4944 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERETTA ammobiliata cercasi da marito e moglie senza figli, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5876 F

CAMERA ammobiliata per 15 giorni, vicinanza Piazza Giuseppina, cercasi per due signore. Offerte sub «A. Z. 45» Piccolo. 8054 F

CAMERE 3, ammobiliate cerca distinto signore. Offerte sub «Bruno» Piccolo. 6004 F

CAMERINO chiaro con letto, per sarta, cercasi. Offerte Piccolo «Ammobiliato». 6018 F

CAMERETTA ammobiliata, possibilmente ingresso scale, vitto (pensione completa) cercasi; indicare prezzo. Offerte Piccolo «Giovane impiegato onesto». 55 F

FAMIGLIA distinta marito e moglie, oppure distinta signora cercasi per dare a vitto od allevare bambina. Offrirsi nei collettivi del Piccolo sub «Vera Violetta». 11954 F

STANZA ammobiliata ingresso scale vicino piazza S. Giovanni cerca distinto signore giovane. Offerte con prezzo «Amburgo 11939» al Piccolo. 11939 F

STANZE due, eventualmente con camerino, uso scrittoio, posizione centrica, cercansi. Offerte al Piccolo sub «A. C. S.» 11654 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ADOLESCENTI. Giovedì 6-8 istruzione danza; iscrizioni giornalmente, Stadion 6, Daquino. 8043 G

ALLA Berlitz School imparasi qualsiasi lingua; nuovi corsi ogni giorno, quindici professori diplomati della rispettiva nazionalità, esito garantito. Ufficio traduzioni. Via Sanità 10, I. 5479 G

CANTO e pianoforte impartisce bravissima maestra da Vienna con diploma Stato e metodo Conservatorio. Prezzo mite. Scrivere sub «Progresso 32» Piccolo. 6008 G

DISTINTA maestra pianoforte, cerca completare corso 8 mani. Ore 1½ settimanali corone 8 mensili. Indirizzo Piccolo. 5885 G

GIOVANE tedesco, conoscenza grammatica tedesca cercasi. Offerte «Istruzione 8005» Piccolo. 8005 G

GIOVANE germanico cerca signore o signorina per conversazione italiana contraccambiando tedesca. Offerte «E. T.» Piccolo. 5901 G

INGLESE, tedesco, francese, insegna maestra esperta. Tre lezioni settimanali 16 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 5394 G

MAESTRA d'inglese perfetta e diplomata, due ore settimanali per conversazione, cercasi in campagna, 15 minuti distante dalla Piazza Stazione. Offerte col prezzo al Piccolo sub «A.» 11779 G

MISS O' Brien continues lessons and classes. Via Rossini 26. 5906 G

MAESTRO francese cercasi. Offerte «I. C. 11976» Piccolo. 11976 G

MAESTRA abilitata per l'insegnamento dell'italiano e del francese darebbe lezioni. Sub «Roma» Piccolo. 5616 G

PIANISTA darebbe lezioni, accompagnerebbe canto due volte settimana, mensili 7 corone. Gentili offerte «Brava 11994» Piccolo. 11994 G

PROFESSORE latino, greco, cercasi per preparare esami maturità. Offerte con prezzo sub «Studiosus» Piccolo. 8025 G

SIGNORINA cerca insegnante pianoforte. Ricambia con lezioni italiano, francese. Offerte «Pianoforte» Piccolo. 11966 G

SIGNORI, signorine giovedì, lunedì ore 7.30 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro, Renato Modugno. 11798 G

SIGNORINA abile impartisce lezioni fanciulli scuole popolari tedesche prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 5502 G

TEDESCO, francese, impartisce maestra diplomata. Indirizzo Piccolo. 5364 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIALETTO a corda, paraggi via Rossetti smarrito. Onesto rinvenitore pregato portarlo via Porta 409. 5931 H

CAGNA caccia, caffè-grigia, giovane smarrita, portarla banco Caffè Tommaseo, verso mancia. 8015 H

GONNA velluto smarrì povera garzona; generosa mancia portandola Tiziano 18, Giacomelli. 5907 H

POVERA donna, madre quattro bambini, perduto portamonete 42 corone non sue; dovendo pagarle, farebbe opera pia onesto rinvenitore portandole indirizzo Piccolo, generosa mancia. 5903 H

PARROCCHETTO piccolo smarrito; pregasi portarlo verso generosa mancia. Ferriera 31, porta 12. 5902 H

RAGAZZA povera, smarrì pendente diamante d'orecchino, trattandosi cara memoria l'onesto rinvenitore riceverà 20 corone portandolo via Valdirivo 23, II, Barnaba. 11978 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTINO camera, camerino, cucina, acqua, gas, cercasi presso Meridionale Roiano, Scorcola, coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 5949 I

APPARTAMENTO posizione piuttosto alta, tre camere, cucina cercasi prontamente, possibilmente vicinanza tramway. Offerte sub «Famiglia 100» al Piccolo. 8038 I

CAMERA cucina o due camere, cucina cercansi. Offerte «Prontamente» Piccolo. 5982 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, soffitta subaffittasi prontamente corone 1300. Via Molino piccolo 7, II. 5935 L

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino, ripostiglio, cucina subaffittasi prontamente o febbraio, rimpetto portici Chiozza. Informazioni Corso 19, II. 11985 L

APPARTAMENTO bellissimo in edificio nuovo, due stanze, stanzetta, camerino bagno, anticamera, cucina e giardinetto, compreso accessori corone 600, affittasi prontamente. Via Pasquale Revoltella prolungata 544. Rivolgersi sopraluogo p. II, porta 6. 5929 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, acqua, subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6009 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, bagno, camerino, cucina, poggiuolo, acqua, gas, prezzi da convenirsi affittansi prontamente nel nuovo stabile Passeggio S. Andrea 40 (vis-à-vis la Torre del Lloyd). Informazioni Zonta 5. 2435 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina cor. 660, comfort moderno affittasi. Piazza Scorcola, drogheria. 11946 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina affittasi prontamente. Via Rossetti 40, p. I, sinistra. 5852 L

APPARTAMENTO cinque stanze, Corso, camerini, cucina, comfort moderno affittasi novembre. Indirizzo Piccolo. 5971 L

APPARTAMENTO splendido tre stanze, camerino, cucina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5624 L

APPARTAMENTO cinque stanze, vista mare cedesi condizioni vantaggiose. Via Lazzaretto 39. 5523 L

APPARTAMENTO di due camere, camerino, cucina, acqua, gas affittasi prontamente in via del Bosco 10, corone 600. Rivolgersi Bonetti, Corso 31. 5896 L

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, massimo comfort, appigionansi pel 24 novembre nel nuovo stabile Via Galleria 11. Informazioni presso amministrazione Petech, Acquedotto 27, telefono 19-97. 11762 L

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, cucina, affittasi prontamente cor. 820. Via Pondares 6, primo. 11761 L

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori affittasi prontamente, prezzo modico. Via Montecucco 11. 11760 L

APPARTAMENTO sette camere e accessori affittasi prontamente. Via S. Nicolò 11, p. terzo. 11753 L

APPARTAMENTO di quattro camere, due camerini, cucina affittasi prontamente, cor. 1100. Via Massimo d'Azeglio 11, IV, sinistra. 11752 L

APPARTAMENTI di quattro, tre, due e una stanza e accessori affittansi pel 24 novembre nella casa nuova Via Aleardo Aleardi 747. 11751 L

APPARTAMENTO cinque camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Felice Venezian 7, secondo, destra, cor. 1600. 11750 L

APPARTAMENTI di lusso, una sala, quattro camere, cameretta, camerino, bagno, cucina affittansi prontamente nella casa nuova via Valdirivo 29 (riscaldamento centrale ed ascensore). 11749 L

APPARTAMENTO 6 stanze, camerino e cucina affittasi per cor. 1200 annue. Via Zovenzoni 5. 10117 L

BOTTEGA d'angolo affittasi prontamente cor. 2000. Via Stadion 19. 11741 L

CASETTE via Vespucci da affittare o vendere pagamento rateale cor. 1000 a 1200 annue. Rivolgersi Savini, via Antenorei 9, ore 2-5. 11045 L

CAMERE tre e cucina, compreso accessori 640, affittansi prontamente. Via Rossetti n. 77. 5552 L

LOCALE d'angolo, di 10 fori affittasi prontamente. Via Valdirivo 29. 11744 L

MAGAZZINI e botteghe affittansi prontamente. Via Massimo d'Azeglio 11 e Via Giorgio Vasari 19. 11742 L

MAGAZZINI e botteghe affittansi prontamente Via S. Giacomo in Monte 2 e Via del Bosco 54. 11743 L

MAGAZZINO affittasi prontamente, cor. 2000. Via Valdirivo 23, pianoterra destra. 11746 L

MAGAZZINO da affittare, via Pondares 3, corte. Rivolgersi Barriera 13, pasticceria. 8031 L

MAGAZZINO paraggi Carducci, piazza Goldoni affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6010 L

MAGAZZINI per piccola industria affittansi prontamente cor. 560. Rivolgersi via Barriera vecchia 8, secondo. 6016 L

MAGAZZINETTO corte affittasi prontamente. Via San Lazzaro N. 8. 5924 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 5558 L

NEGOZIO affittasi prontamente. Via Barriera 33, pianoterra, sinistra. 11745 L

NEGOZI due affittansi prontamente. Via Pietà 29 e Via Gatteri 40. 11747 L

NEGOZI e magazzini affittansi prontamente. Via Raffineria 7. 11748 L

RIVIERA Barcola, appigionansi prontamente 3 stanze, cucina, giardino, terrazza. Rivolgersi Boscolo, Corso 19, II p. 5995 L

SAGRADO. Affittansi prontamente appartamenti pianoterra, primo piano, via principale. Rivolgersi Antonio Visintin. 13004 L

VILLA Scorcola, piccoli appartamenti affittansi prontamente, negozio angolo Rivo 17. Informazioni Barriera 16. 11915 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AIGRETTES finissime vendonsi da cent. 30 in più. Risorta 10 porta 9. 11801 M

AUTOFANCIA elegante, 11 metri, motore 4 cilindri, 25 cavalli, ottimo stato vendesi, permutasi con casetta campagna. Rivolgersi Bagno Nettuno, Muggia. 8042 M

ATTACCAPANNI chiari, moderni, nonchè cucine laccate con marmi, singoli pezzi vende falegname. Canova 22, angolo Alfieri. 8050 M

ARMADIO nuovo da cucina vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6019 M

AUTOMOBILE vetturetta, 4 posti vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 6029 M

ATTACCAPANNI, camere pranzo, letto signorili, lavorazione garantita, tavolino lavoro, salottino, floraia vendonsi grandiosa occasione sposi. Madonna mare 8, intagliatore. 8072 M

ATTACCAPANNI, stanza pranzo matrimoniale in noce, mogano, eleganfissime, solide, complete vendonsi prontamente prezzi occasione. Acquedotto 49, mezzanino. 8073 M

BICICLETTA Stiria vendesi, dalle 5 in poi. Via Petronio 30, I, porta 5. 8007 M

BICICLETTA Peugeot, quasi nuova, vendesi prezzo d'occasione. Via Bosco 34, terzo. 5756 M

BICICLETTA Styria, quasi nuova, grammofono, zittera, libri, vendonsi. Via Tivarnella 3, porta 5. 8040 M

BICICLETTA «Noricum», mozzo libero, ottimo stato scambierei con altra avente sella più bassa. Indirizzo Piccolo. 5968 M

BLUSE, vestaglie, calze, cotonerie, stoffe, cappotti, biancheria confezionata vendonsi pagamento mensile, settimanale. Gatteri 19, primo. 8063 M

BICICLETTA «Peugeot» corsa quasi nuova, vendesi, cor. 120. Carradori 16, portiere. 5932 M

BICICLETTA «Stiria 100» buonissimo stato, vendesi sotto prezzo. Geppa 18, trattoria. 5959 M

CAMERA matrimoniale di lusso, ciliegio; altra con specchi, armadio 6 cassetti, divano, chiffonniers, letti Salcano, vendonsi prezzi molto convenienti. Canova 21, p. 5. 8008 M

CASSA controllo National nuovissima, funzionamento elettrico 9 contatori, adattasi uso caffè, restaurant, offelleria vendesi prezzo irrisorio. Rifiettenti rilascino indirizzo Piccolo sub «Occasione». 8080 M

CAVALLO baio, bella statura, pugni 15½, sicuro, adatto per fiacre e carro vendesi prezzo conveniente. Rivolgersi Nicolò Benvenutti, Pirano. 8063 M

CAMERA matrimoniale, nuova, moderna, vendesi, occasione. Tintore 8, primo, destra. 11983 M

CAPPELLI signora due, velluto nero, finissimo, vendonsi prezzo mitissimo. Piazza Barriera 11, II. 11982 M

CAMERA letto noce americana, nuova, altri mobili vendonsi prezzi occasione. Fonderia 12, primo, destra, ore 9-6. 8057 M

CASSA Vertheimer, orologio regolatore, mobili, ve[illegible], ventaglio madreperla, generi diversi vendonsi. Barriera 16, I. 8052 M

CAPPOTTO uniforme marittimo, cappello e spada, veste da camera uomo, ventaglio giapponese, avorio, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 5997 M

CAMERA matrimoniale nuova, moderna, vendesi prontamente, occasione. Via Boschetto 26. 8029 M

CAPPOTTO uomo smilzo, due cappelli «lobia», vendonsi. Piazza San Giovanni 4, II, porta 12 A. 8033 M

COSTUME inglese, mantello nero, vendonsi. Piazza Borsa 11, porta 7. 8028 M

CHIFFONNIERS due, nuovi, cucina completa, solida, bellissima, e singoli pezzi prezzi minimi vende falegname Palladio 2. 8019 M

CANE da caccia vendesi. Via Boschetto 10, terzo, porta 11. 8022 M

CASSAFORTE buono stato cercasi. Offerte con prezzo e indicazione marca sub «Sicurezza 5860» Piccolo. 5860 M

CASOTTO uso portinaio vendesi. Conti 30. 11951 M

CARRETTO con suste per cavallo o asinello vendesi. Molo Sanità (carri). 11948 M

CONTRABASSO nuovo, anche usato acquisto subito cassa pronta. Offerte «Società orchestrale bandistica» via Chiozza 15. 11944 M

CARRO con cisterna in ferro capacità 50 ett. nonchè quattro depositi ferro con spine capacità 30 ett. l'uno vendonsi. Offerte sub «Buon affare 11964» Piccolo. 11964 M

CHIUSURE due in legno e lastre adatte per chioschi ad uso spaccio vino, birra ecc. oppure per scrittoi e portinai vendonsi. Rivolgersi via Fontana 11. 5706 M

CAPPOTTI e vestiti donna vendonsi. Boccaccio 20, I. 11986 M

DENTIERE vecchie e spezzate acquistansi ai massimi prezzi. Via degli Artisti 10, II, destra. 5296 M

DENTIERE artificiali vecchie e rotte comperansi massimi prezzi. Piazza, via Canova 14. 11974 M

DIVANO con specchio bellissimo e divano letto, riposè buon prezzo. Occasione. Farneto 45, tappezziere. 8074 M

FONOGRAFO nuovo, 60 dischi assortiti, vendesi in giornata. Via Barriera 4, p. dieci. 5937 M

FUCILE da caccia, centrale, cani interni, calibro 12, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6020 M

FLAUBERT caccia, calibro 14, vendesi buon prezzo. Canova 12, p. 7. 6001 M

GRAMMOFONO nuovissimo con 25 dischi vendesi qualunque prezzo. Farneto 43, porta 9. 11502 M

LAMPADA gas, tre fiamme, una lira, tubi, tutto corone 16 vendonsi. Acquedotto 49, III, destra. 8006 M

LAMPADA gas tre fiamme adatta anche negozio vendesi. Indirizzo Piccolo. 6021 M

LETTO, attaccapanni, tappeti, oggetti vestiario vendonsi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 5942 M

LETTO, materasso, sgabello, vestiti usati, vendonsi. Via Tivarnella 3, porta 5. 8039 M

LETTI, mobilio, nuovi vendonsi causa partenza. Fontana N. 11, terzo. 5966 M

LETTO solo, letto con susta vendonsi. Negozio vestiti, Piazza Ospedale 8. 5963 M

MACCHINA scrivere, ottimo stato vendesi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 5917 M

MOBILI stanza da visita vendonsi. Via Aleardi (Scorcola) 320 A, II p., destra. 11926 M

MACCHINE Singer nuove, comperate all'incanto vendonsi prezzi miti. Via Barriera 4, porta 10. 5938 M

MACCHINA da scrivere visibile, quasi nuova vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 5972 M

OTTOMANA, poltrone, chiffonnier, sgabello, trumeaux, specchio grande, letto ferro completo vendonsi, esclusi rivenditori. Madonna mare 5, III, 3-5. 11991 M

PATTINI (2 paia) con pallini quasi nuovi vendonsi. Toro 1. 5877 M

PIANOFORTE vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5751 M

PELLICCIA nuova per chauffeur o capitano vendesi. Belvedere 31, portinaia. 11988 M

PIANOFORTE mezza coda, fabbrica Hofbauer, vendesi. Belvedere 18, porta 9. 6064 M

PIANINO massimo ordine interno, esterno vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 6017 M

PIANINO nuovo vendesi causa trasloco. Offerte «450 Corone» Piccolo. 5894 M

PARAVENTO giapponese, splendido esemplare, vendesi occasione, presso Exner, Stazione 17. 6002 M

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 4504 M

PIANTE bellissime da vendere. S. Vito 6. 5936 M

PIANO «Chopin» Mignon nuovissimo, noce americana vendesi. S. Martiri 23. 8036 M

QUADRI di rinomato pittore, armi antiche, stufa, pollaio, vendonsi. Gelsi 5, primo. 11961 M

SERRAMENTI usati porte, finestre, scuri ferro, ferriate vendonsi prontamente. Via San Lazzaro 8. 5925 M

STANZA matrimoniale, splendida, noce intagliata, marmo, specchio, vendesi rara occasione. Via Molingrande 30, barbiere. 5608 M

STANZA nuova, matrimoniale in legno rovere vendesi prontamente, occasione. Indirizzo Piccolo. 5745 M

STANZA matrimoniale mogano, intarsi, vende falegname. Manzoni 3. 8079 M

SPARHERD a gas piccolo da vendere. Via Conti 3, portinaia, dalle 11 alle 5. 6037 M

SPARHERD buonissimo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5878 M

SOPRABITO bleu ragazzo sedicenne, stola bianca vendonsi. Gatteri 39, III. 5856 M

SCRITTOIO, armadio buono stato cercasi. Offerte «Americano 5904» Piccolo. 5904 M

STANZA matrimoniale poco usata vendesi. Rossetti 51 A, quinto, destra. 8059 M

STANZA matrimoniale, moderna, ordinata, nuovissima, vendesi causa trasferimento costò 1300, per 800 corone. Risorta 7, primo sinistra. 5988 M

TAPPETO Smirne perfetto 3½-270 vendesi massimo buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 5382 M

TAPPETI turchi vendita d'occasione. Rivolgersi Hotel Central. 5532 M

TAPPETO persiano, grande, metri 3.75 per 3.75 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5643 M

TAPPETI persiani, due, vendonsi occasione presso Exner, Stazione 17. 6003 M

TABELLA nuova uso salumeria-buffet dipinta su tela, bilancia 5 chg., piatto marmo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5907 M

VESTITO completo, greve, da uomo, un «bonjour», tutto buon stato vendonsi. Via Crociferi 3, porta 9. 11998 M

VESTITO panno nero, paletot peluche, seta finissima, vendonsi. Via S. Caterina 8, primo. 8053 M

VINO spunto acquistasi qualsiasi quantitativo. Indirizzo al Piccolo. 5830 M

VESTITO nero finissimo donna vendesi buon prezzo. Zovenzoni 4, III, sinistra. 5931 M

VESTITI stagione signora forte, cappotti-no bambina vendonsi. Parini 12, porta 15. 5939 M

ZITTERA quasi nuova vendesi. Via Carducci, angolo S. Giovanni, barbiere. 11970 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGO provincia, fortissima rendita, saldo prezzo cor. 110.000, vendesi o permuterebbesi con stabile o fondo città. Offerte sub «Permuta» Piccolo. 5822 N

ANTICIPAZIONI da corone 1000-40.000 ottengono immediatamente, anche senza garanti dal Consorzio «Union» Vienna, impiegati e pensionati. Restituzione 5-40 anni. Rappresentanza: piazza Ospedale 7, primo. Conferenze giornalmente dalla 1-4 pom. Nessuna spesa anticipata. 5919 N

AVIATORE cerca un capitalista per costruire apparato elevare verticalmente aeroplani. Offerte «Capitalista 11977» Piccolo. 11977 N

CUCINA economica vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5947 N

CAFFE' in Città vecchia con vendita birra a spina appaltasi. Indirizzo al Piccolo. 5918 N

CAFFE' piazza mercato appaltasi prontamente per corone 4000 annue, tutto compreso. Petronio, caffè Olimpo. 8002 N

CAFFE' bene avviato, Gorizia, posizione centrica, vendesi. Rivolgersi Antonio Romano, Gorizia. 13990 N

CAFFE' popolare, buona posizione vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5984 N

DECRETO trattoria libero qualsiasi impegno vendesi, prezzo 6000, verso anticipazione corone 2000. Petronio, caffè Olimpo. 8001 N

DEPOSITO vini da vendere causa altra occupazione. Offerte «8066» al Piccolo. 8066 N

GRANDIOSO hotel-restaurant-caffè città balneare, 40 stanze, valutato corone 210.000, cederebbesi la terza parte saldo prezzo corone 15000. Petronio, caffè Olimpo. 12000 N

LATTERIA San Giacomo, incasso corone 100 giornaliere vendesi prontamente per 2600. Petronio, caffè Olimpo. 8004 N

LATTERIA con erbaggi, con appartamento vendesi. Farneto 102. 5897 N

LATTERIA con vendita erbaggi, bene avviata, vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 5960 N

LATTERIA, cartoleria bene avviata, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5318 N

NEGOZIO manifatture centrico, vendesi prontamente causa cambiamento commercio. Indirizzo Piccolo. 5955 N

PANORAMA Kaiser con 25 posti a sedere tutto completo con macchinario vendesi causa partenza prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 5506 N

PERSONA amante teatro assicura esistenza associandosi 3000 ingrandire avviata azienda. Offerte «3000» Piccolo. 11972 N

RESTAURANT-Caffè, smercio liquori in bicchierini provincia Istria città, primaria, accertato guadagno, ricchissimo inventario, vendesi compreso decreto corone 7000. Petronio, caffè Olimpo. 8003 N

SOCIO. Offresi persona quale socio in bene avviata agenzia in commissioni. Offerte possibilmente in tedesco sub «Compagnon 35» al Piccolo. 5964 N

SOCIO collaboratore o tacito cercasi per ampliare avviato lavoro. Offerte al Piccolo sub «Lavoro redditivo 10.000». 8018 N

SOCIO, persona ineccepibile cercasi, impianto nuova industria, capitale 7-8 mila corone. Offerte dettagliate Piccolo «Nuova industria». 8055 N

18.000 cor. cercansi prima intavolazione stabile città, rendita 3120. Offerte Piccolo «Alceo». 5863 N

22-26.000 corone secondo rango, buon tasso cercansi prontamente dopo corone 50.000 su stabile città. Offerte «Realità città» Piccolo. 8087 N

30.000 corone disponibili prima ipoteca su stabili. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 8027 N

30.000, 26.000 prima intavolazione, 5000 seconda casa campagna, vicino città cercansi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 5936 N

400 corone cercansi verso cambiale e garanzia. Offerte sub «Reeli» Piccolo. 5893 N

500 corone cercansi in settimana, ampie garanzie, buon interesse. Offerte sub «500» al Piccolo. 5887 N

50 corone mensili, senza disturbo può guadagnare chi dispone 3000, mediante cambiale assicurate solidamente, assoluta serietà, esclusi mediatori. Offerte «Garanti possidenti» Piccolo. 8077 N

60 cor. interesse offro per prestito 500 verso cambiale, garanzia solidissima, più azienda concessionata, esclusi mediatori. Offerte «Prestito 500» Piccolo. 8078 N

90.000 circa impiegherei intavolazioni primo rango, ottime seconde. Offerte sub «Pronto 11996» al Piccolo. 11996 N

90.000 corone prima intavolazione stabile d'angolo città cercansi. Offerte «Stima 200.000» Piccolo. 6013 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASE, villini, fondi, per pronta vendita. Rivolgersi via Toro 2, I, Levi, mediatori esclusi, dalle 10.30 alle 2. 5287 O

CASETTA città vendesi per demolire, escluso il fondo. Indirizzo Piccolo. 5783 O

CASA salita Gretta, vendesi cor. 30.000. Indirizzo Piccolo. 5980 O

STABILE nuovo, vecchio 80.000, 100.000 acquisterei. Offerte dettagliate sub «Cassa pronta 11995» al Piccolo. 11995 O

STABILE in città con appartamenti moderni, acqua, gas, doghe, focolai economici ecc. vendesi saldo contanti cor. 21.000 rende presentemente cor. 3950 aumentabilissime. Offerte «Causa circostanze» Piccolo. 8086 O

STABILE con giardino, di grande rendita, in posizione signorile città vendesi corone 60.000, saldo cassa convenirsi. Offerte «Stabile giardino» Piccolo. 6015 O

STABILE d'angolo città, alcuni anni franco imposte, su linea tramviaria, comfort moderno, vendesi prontamente corone 24.000 rende 16 percento netto. Offerte Piccolo «Affarone convincersi». 6014 O

STABILE piccolo pressi Giardino Pubblico vendesi, buona e sicura vendita. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 5514 O

TERRENO coltivabile o boschivo 1000-3000 corone comprerebbesi. Offerte «Coltivazione» al Piccolo. 5869 O

VILLA comfort moderno, vista incantevole, pressi Rossetti-Pietà vendesi corone 76.000. Mediatori esclusi. Scrivere sub «Panorama» Piccolo. 5996 O

VILLE, fondi, campagne cercansi acquistare scambiando stabili di rendita. Offerte «Penisola» Piccolo. 8032 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTIGLIE vuote vendonsi e comperansi qualunque qualità. Via Ombrelle 5, telefono 71, II. 8963 P

CANI di tutte le razze vende a buon prezzo Haffner, Praga, Wrschowitz. Prezzo corrente illustrato verso invio di 20 cent. in francobolli. 13863 P

CONSUMO. Viaggiatore che fra qualche giorno visiterà le provincie meridionali prenderebbe seco articoli di piccolo volume in conto commissione eventualmente in conto fisso. Offerte «Laborioso» al Piccolo. 11673 P

CUCINE moderne, anticamere, tavola pranzo, altri mobili vendonsi. Falegname, Cereria 2. 5928 P

COSTUMI per bambini paletoncini, pagamenti rateali. Via Antonio Caccia 6, I. 5855 P

CAPPOTTI Fregoli splendidi, vestiti signora, cappotti, vestiti uomo, altri oggetti vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 5875 P

CAPIGLIATURA splendida biondo-oro produce Estratto camomilla speciale. Farmacia Minerva, piazza S. Francesco. 5029 P

CARMEN, libretto, centesimi 40; opera completa pianoforte cor. 2.40. Grande potpourri pianoforte (Chiesa) corone 1.50, piccolo potpourri pianoforte (Chiesa) cor. 1. «Perles» pianoforte facilissimo cent. 50. Stabilimento Musicale Schmidl, Piazza Grande ed unica filiale Corso 39. 12889 P

GRAMMOFONI, dischi soltanto presso il grande deposito Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13, trovansi modelli recentissimi e le più scelte novità in dischi, Diaframmi, accessori. Riparazioni, vendita rateale, Cataloghi gratis. 8058 P

GRAMMOFONISTI! Soltanto Helvetia, Barriera 19, può accontentarvi! Splendidissimi dischi appositamente confezionati, che nessun altro può vendervi. Cantano Mimì Frascani, Finzi-Magrini, Bonini ecc. Colossale deposito; ultime novità! Dischi doppi mai suonati cor. 3, 3.50. Helvetia, Barriera 19. Uditeli e deliziatevi. 8047 P

GRANDE assortimento in paletots, velluto, raglan, signora, costumi gomme, blouse, paletoncini fanciulle, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 5994 P

GHIRLANDE mortuarie fresche, perle artificiali, prezzi minimi da Maron. Via San Giovanni 1. 5976 P

LA Fortuna 10 centesimi contiene: Turchi, Elisabetta, Restanti Tibisco ecc. vende Cambio Valute A. Bolaffio, Via S. Antonio 6. 84448 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, villino proprio. Telefono 278, Romano IV. 5898 P

MODIGLIONI d'ottone per cortinaggi cor. 350 vendonsi. Via Caserma 14, Umberto Cesca, ferramenta. 11766 P

MODISTA tiene modelli, cappelli guarniti; rimoderna, prezzi convenientissimi. Nuova 45, I. 6012 P

MODISTA piazza Goldoni 6, traslocata S. Sebastiano 6, primo. Confeziona, rimoderna cappelli feltro, forme recentissime, lava, tinge piume, boa, prezzi mitissimi. 6026 P

PIANINI, pianoforti vendonsi, noleggio, scambio, prezzi miti. Sanzin, Corso 41. 11241 P

PERSONALE di servizio buonissimo femminile e maschile trovasi pronto. Via Barriera 7, II. Agenzia Bechèr. 4943 P

PIUMISTA via Barriera N. 4, arrivata da Vienna con ricco assortimento pleureuses, fantasie, piume di struzzo, ventagli; vendonsi a prezzi di fabbrica. Ripara, arriccia piume, colliers. 5613 P

PAGAMENTI rateali: vestiti eleganti uomo, ragazzi. Ricco assortimento raglan inglesi, paletots, sacchettoni collaro pelo. Via Antonio Caccia 6, I. Unico conosciuto conveniente. 5854 P

PIANINI da noleggio grande assortimento prezzi convenienti. Via Felice Venezian 30. 5859 P

SARTORIA premiata eseguisce abiti inglesi da signora e signori; si ricevono le stoffe dal cliente. Corso 23, I. 8048 P

TRAFORO bellissimo legname bianco, rosa, noce, argento, nero, lucidato, vendesi. Scorzeria 4. 4751 P

VESTITI moderni uomo da corone 23, 27, 31, 34, 40. Solamente per poco tempo. Occasione. Deposito vestiti via Antonio Caccia 6, I. 5853 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTURO, le tue parole, per le quali ti sono infinitamente grata, mi calmano. Tuttavia la sofferenza aumenta di giorno in giorno, superando ogni previsione. Ignoravo fosse possibile amare così. Supplicoti non perdere pazienza ripetermi sempre ciò che sai. Ti prego, confermami sempre che senti come me, che desideri con altrettanta intensità ciò che desidero io, con tutta la mia desolata tenerezza... 8081 R

BIONDA piccola, ogni giorno 12 ore, attendo un cenno fermo posta centrale. «Bruno 10». 8026 R

COLOMBINA. Grazie lettera che fu balsamo. Puoi ritirare già oggi lettera sub tuo cognome e iniziale mio nome. «Superiore». 8082 R

COLOMBI. Giungavi per questa via, solito saluto quotidiano, pasante. Rivedrovvi oggi 1.45. 6011 R

COLOMBA. Riveduta con piacere; perchè non rimane più a lungo? Gentili saluti. Emmo. 12885 R

CLEOPATRA attendovi questa sera giardino stazione alle 6. Vostro. Sabato. 5954 R

EDISON pregato scrivere «Amédée» posta Stadion, indicazione esatta del mio vestito per escludere sbaglio. 8041 R

EDISON. Purchè persona seria, nel prossimo incontro aggradirei un Suo saluto. 11968 R

FERRUCCIO. Venga sabato alle 8 pomeridiane. Albina. 11940 R

FRIDA ritira lettera sotto tuo nome, mio cognome posta centrale. Scott. 11993 R

GUARDIA luminosa Via Carducci 2.30 Tramway Barcola. Arrivederci. Infiniti. 8030 R

INF. gentile N. 10, ritirate lettera. Nero. 5956 R

LEI iniziali mai darà e la prima a scrivere mai sarà. Lettere dal suo pensiero undici, mai ricevute ha. Ave!! 5881 R

L. Prego ritirare sotto il vostro nome alla posta centrale. Saluti. 5867 R

MATRIMONIO vorrebbe contrarre giovane forestiero, privo conoscenze con signorina o vedova. Serietà. Offerte «C. 149» Borsa vecchia. 8645 R

MIZZI amor mio, credi al mio affetto sempre maggiore. Eternamente. 11955 R

MATRIMONIO concluderebbe signore quarantaduenne, educato, colto, posizione assicurata con signora vedova, indipendente, avente dote. Serie offerte «Marcello» posta Stadion. 5945 R

MARIA N. autrice, ecc., non ebbe attesa opportunità farsi conoscere. Confida, riguardosa, colla più spontanea riconoscente devozione. 8011 R

MARIANGELA. Arrivederci amore; procura essere puntuale. Infiniti tuo E. 8637 R

MATRIMONIO. Quarantenne, impiegato superiore, possidente domiciliato Trieste, privo relazioni società, cerca serio mediatore, mediatrice matrimonio. Scrivere, con referenze posta centrale sub «Dottore» 11642 R

SPOSEREI signorina anche tradita, con creatura, avente dote. «Felicità» posta Giuseppina Scontrino. 8061 R

SPERANZA viva. Attesi tanti giorni, martedì sera nulla; oggi non t'aspettavo; mi traslocai. Incontro tale combinazione. Vengo stasera; giovedì sera pure. Saluti. Giuseppe. 12890 R

SPERO presto vederlo, ho da dirle molte cose, per sempre. Carmelita. 11959 R

212. Non ti ho mai tanto amato quanto ora. Dispiacentissimo non averti potuto vedere sempre assente. Avvisi pregoti scrivermi contemporaneamente tutti due indirizzi. Tengo molte lettere per Te. Fidati di me, resto tuo ed amami. Salve! 11943 R

339. Ti giungano un saluto e infiniti... chiedendoti se ricordi quest'affetto. Gue. 8062 R

4. Mi ritirai, (ambiente) amicizia era per voi. Non temo: Colei più nera di me! 5. 5886 R

OGGI ALLE ORE 8 DI SERA

Estrazione Biglietti Salvataggio a Cor. 1.— vendibili presso il fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Via S. Ant. 6.

Un milione di coperte per cavalli soltanto Cor. 1.95

Le nostre coperte impermeabili da strapazzo per cavalli, grande, di lana di Bruna, qualità grossa che mantiene il calore. Indispensabile per tutti i proprietari di cavalli. Esse preservano i cavalli da ogni infreddatura e li mantengono sani. Le nostre coperte da strapazzo per cavalli si possono avere in tutti i colori desiderabili. Sono merce acquistata da una fabbrica fallita e si vendono ai seguenti prezzi straordinariamente bassi: Una coperta da cavallo, grande, completa Cor. 1.95; Tre coperte da cavallo, grande, complete Cor. 5.70; Sei coperte da cavallo, grande, complete Cor 11.—. Vendita esclusiva verso rivalsa:

M. Swoboda, Vienna III Hiessgasse 13-T.